



# **COMUNE DI GROTTAFERRATA**

**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 03 OTTOBRE 2016**



## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<b>Apertura lavori consiliari .....</b>	<b>3</b>
<b>Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Surroga Consigliere dimissionario Roberto Maoli; .....</b>	<b>10</b>
<b>Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Risposte a interrogazioni e interpellanze: .....</b>	<b>24</b>
<b>Interrogazioni: .....</b>	<b>24</b>
- prot. n. 22776 del 6 luglio 2016, "Degradato e mancata manutenzione muro via Vecchia di Marino"; .....	24
- prot. n. 22777 del 6 luglio 2016, "Chiarimenti sul piano di eliminazione delle barriere architettoniche";.....	24
- prot. n. 25931 del 29 luglio 2016, "Patrimonio comunale"; .....	24
- prot. n. 25934 del 29 luglio 2016, "Presenza eternit"; .....	24
- prot. n. 25935 del 29 luglio 2016, "Servizio di trasporto pubblico scolastico"; .....	24
- prot. n. 25939 del 29 luglio 2016, "BOC";.....	24
- prot. n. 25946 del 29 luglio 2016, "Avviso pubblico per affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali"; .....	24
- prot. n. 28239 del 22 agosto 2016, "Dissesto infrastrutture pubbliche e mancato finanziamento bando per la concessione finanziamenti regionali"; .....	24
- prot. n. 28751 del 29 agosto 2016, "Avviso pubblico gestione impianti sportivi";.....	24
- prot. n. 29343 del 02 settembre 2016, "Condizioni strutturali e verifica sismica edifici comunali"; .....	24
<b>Interpellanze: .....</b>	<b>24</b>
- prot. n. 23339 dell'11 luglio 2016, "Prusst Castelli Romani Prenestini - realizzazione fermata Linea Frascati - località Villa Senni";.....	24
- prot. n. 23340 dell'11 luglio 2016, "Attività agricola del PUA di Toscolo"; .....	24
- prot. n. 24686 del 20 luglio 2016, " Collettore fognario consortile - danni ambientali - attuazione delibera n. 41";.....	24
- prot. n. 23344 del 02 settembre 2016, "Impianto sportivo comunale Campo degli Ulivi - gestione e controllo"; .....	24
- prot. n. 29908 del 07 settembre 2016, "Emergenza cinghiali nel Comune di Grottaferrata"; .....	24



- Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22775 del 6 luglio 2016  
avente ad oggetto: Valle Violata";.....74**
- Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22778 del 6 luglio 2016  
avente ad oggetto: "Salvaguardia dell'ospedale San Sebastiano di Frascati";  
.....80**
- Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22779 del 6 luglio 2016  
avente ad oggetto "Sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio";.....81**
- Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22833 del 6 luglio 2016  
avente ad oggetto "Verifica obbligazioni contrattuali - PUA Tenuta Fonteia";  
.....86**
- Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 25933 del 29 luglio 2016  
avente ad oggetto "Residui attivi"; .....90**
- Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 25937 del 29 luglio 2016  
avente ad oggetto "Radon"; .....92**
- Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 29013 del 30 agosto 2016  
avente ad oggetto "Rischio sismico scuole ed edifici pubblici";.....96**

\*\*\*\*\*

**COMUNE DI GROTTAFERRATA****CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 OTTOBRE 2016****Apertura lavori consiliari**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Come ho annunciato anche via messaggio a tutti i Consiglieri, apriamo la seduta del Consiglio Comunale e deliberiamo subito un rinvio alle 16:40 per permettere a chi voleva partecipare al funerale della mamma dell'assessore Consoli, deceduta ieri e che stanno svolgendo in questo momento. Facciamo subito l'appello, così deliberiamo questo rinvio.

*Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Segretario. Facciamo subito questa votazione per rinviare alle 16:40 l'apertura del Consiglio Comunale, per permettere la fine della celebrazione del funerale della mamma dell'Assessore.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione: approvato all'unanimità.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Ringrazio il consigliere Rotondi e Roscini.

*La seduta consiliare viene sospesa.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, per l'appello, Dottoressa.

*Il segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Buonasera a tutti i presenti, buonasera alle autorità presenti, ai cittadini, a tutti i Consiglieri, al Sindaco e agli Assessori. Iniziamo, come abbiamo detto, con ritardo rispetto all'orario previsto perché c'è stato un lutto per l'assessore Consoli, che ha perso la mamma. Ci sono stati i funerali e abbiamo rinviato di un'ora l'apertura del Consiglio con consenso da parte di tutti i Consiglieri. Apriamo i lavori di questo Consiglio Comunale. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA



Buonasera a tutti. Vorrei procedere con delle raccomandazioni. La prima è ovviamente sempre indirizzata al Sindaco e riguarda alcune affermazioni che sono uscite da parte di componenti della sua Giunta in merito a scambi di favore tra opposizione e maggioranza su reciproci interessi. Questa cosa, Sindaco, è molto grave e vorremmo ai fini della trasparenza che desse giustificazione di questa cosa perché vorremmo sapere e raccomandiamo in questa fase, il PD raccomanda la trasparenza di conoscere nel merito questi favori tra chi dell'opposizione e la maggioranza e che cosa sono questi comuni, reciproci interessi in ambito di edilizia e urbanistica. Ripeto, anche i cittadini devono sapere che questa cosa è molto grave e da lei, che rappresenta l'Amministrazione, vorremmo avere delucidazioni ai fini della trasparenza, perché non è possibile assistere a queste affermazioni da parte della maggioranza. Chi sta nella Giunta fa parte della maggioranza. Inoltre un'altra raccomandazione è relativa all'eventualità che ci possa essere la perdita... anzi, che ci possa essere da parte del Comune di Grottaferrata la restituzione di 1.700.000 euro di finanziamenti erogati già per il PIP, che sembrerebbe adesso, per delle inadempienze, debbano essere restituiti alla Regione. Vorremmo sapere anche su questo. Raccomandiamo al Sindaco di vigilare e soprattutto di far sapere qual è lo stato dell'arte, perché sarebbe assai scoccante dover restituire, come sembrerebbe, un milione e 700 mila euro per un'area così delicata come quella del PIP. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Rotondi. Per quanto riguarda le raccomandazioni, ha fatto due richieste, quindi le consideriamo quali interrogazioni e la prossima volta, se non c'è adesso opportunità, verrà risposto.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Sono raccomandazioni ai fini della trasparenza al Sindaco. Se il Sindaco ritiene di dover rispondere, risponde; altrimenti prendiamo atto che non è in condizioni di rispondere.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Va bene. Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Scardecchia... Consigliere Broccatelli, prego, per anzianità.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Volevo raccomandare al Sindaco e al Presidente del Consiglio di assumere una decisione velocissima rispetto alla gestione dei Consigli Comunali perché non credo sia rispettoso verso la cittadinanza assistere a modalità di convocazione e di presenze della maggioranza, della Giunta e di tenuta dell'ordine del giorno... Penso che se si fanno i Consigli Comunali per informare la città solo stato dei provvedimenti che l'Amministrazione sta adottando, è opportuno dargli la giusta rilevanza. Al contrario, tra le tante cose annunciate e non fatte da questa Amministrazione in due anni c'era la revisione del funzionamento del Consiglio Comunale attraverso il cosiddetto "*question time*". Se è questo l'intendimento, procedete immediatamente a portare in Commissione la trasformazione di questo statuto di funzionamento del Consiglio Comunale e facciamo il *Question Time*; altrimenti credo che dobbiamo avere quantomeno la dignità di avere la presenza di



una Giunta, al di là di quello che è successo l'assessore Consoli oggi, a cui vanno tutte le nostre condoglianze. Se il Consiglio Comunale deve essere questo, credo che ci sia necessità di una revisione immediata di funzionamento. Quindi o provvedete alla revisione dell'annunciato *question time* per favorire processi di partecipazione e trasparenza, oppure migliorate le formule di funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Broccatelli. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Per quanto riguarda l'area PIP e la restituzione di 1.700.000, il Movimento 5 Stelle ha fatto una richiesta che verrà discussa non questa settimana, ma la prossima, alla Regione tramite un'interrogazione presentata e un *question time*. Quindi non mercoledì questo, molto probabilmente mercoledì della prossima settimana verrà discussa questa restituzione. Spieghiamo che non è che ci auguriamo il male di questo paese, ma se vengono stanziati dei soldi, devono essere finalizzati per lo scopo per cui è nata l'area. Una cosa importante che volevo sottolineare come raccomandazione al Sindaco è che, come sappiamo benissimo, qualche tempo fa l'area è stata sequestrata dai Carabinieri del NOE, molto probabilmente perché non vi era un permesso a sostare dei mezzi per la raccolta differenziata e perché quei mezzi inquinavano, quindi l'area è stata sgomberata, sequestrata e sigillata ed ora alcuni cittadini ci segnalano che comunque lo scambio merci tra mezzi pesanti e leggermente più piccoli viene fatto in altre aree. Quindi pregherei il Sindaco - la raccomandazione sorge spontanea - di tutelare, perché già allora non lo ha fatto. Pregheremmo che l'Amministrazione prendesse immediatamente provvedimenti se questo sta accadendo altrove. In zona Borghetto una signora ci manda una e-mail quindi gliela giro come raccomandazione e ci scrive, non capiamo perché a noi e non a voi: " *Salve, sono residente qui a Grottaferrata, zona Borghetto, via Dei Montiglioni. Vorrei denunciare due situazioni critiche. La prima riguarda i rifiuti abbandonati nel campo degli olivi qui di fronte. Non è una discarica e non voglio che sia trattata come tale. La seconda è legata al parco bimbi di Borghetto, abbandonato e non soggetto a manutenzione. Soldi pubblici nostri sprecati*". Gradirei una risposta del Sindaco, quindi una maggiore delicatezza nei confronti dei nostri parchi pubblici. Ieri abbiamo fatto un evento in un parco che si chiama "Parco Patmos" ed entrando a destra è completamente fatiscente e frontalmente è chiuso. I nostri parchi molto probabilmente sono in una situazione abbastanza critica. Bandi pubblici: non ce n'è uno portato nei termini. Parlo del bando del Cavallino, a dicembre facciamo due anni; del bando sui trasporti pubblici, lo faremo; del bando sui parcheggi, che è in ritardo; del bando per l'assegnazione degli impianti sportivi, le stagioni sono iniziate... quindi la raccomandazione è che in futuro si tengano presenti anche le date di scadenza. La scorsa settimana si è tenuta una Commissione Urbanistica, siamo venuti qui, c'è stato un litigio tra un membro di Commissione, il Presidente e il Sindaco. Un litigio tra virgolette. Molto probabilmente si è lamentato il fatto che la documentazione addirittura tra la maggioranza non era stata consegnata nei termini. Mi domando: se non siete coordinati neppure tra di voi, come fate a governare questo Paese? La

raccomandazione è di coordinarvi e che in futuro sia la documentazione contrane le vostre dispute interne le facciate in altra sede. Per quanto riguarda invece un paio di settimane fa, arrivo in Comune per altri motivi e trovo la triade della nostra dirigenza la quale, appena sono arrivato, dice "Meno male che c'è una persona che può oggi"... Posso? La triade erano i tre dirigenti, non è una cosa offensiva. Abbiamo tre dirigenti, chiamarla "triade"... voglio dire, non ci riferiamo mica a Bettega, Giraud e Moggi. Non mi permetterei mai, Sindaco! Arrivo e mi dicono "Meno male che c'è un testimone", "Un testimone di che cosa?"... un testimone perché c'era l'apertura delle buste di un nostro bando per l'assegnazione degli impianti sportivi. Domando quando era stata pubblicata; il giorno prima per il giorno dopo. Anche qui una raccomandazione: questi sono argomenti abbastanza delicati, la cittadinanza è bene che sia messa a conoscenza. La trasparenza è fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Consigliere Roscini, prego.

CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO

Noi facciamo le interrogazioni, le interpellanze, ma dal maggio 2016 non c'è risposta. La risposta per statuto dovrebbe essere entro i 30 giorni, io oggi con tanta delusione trovo la mia cartella in bianco. Nel programma dell'ordine del giorno abbiamo 14, 15 interrogazioni e interpellanze. Se questo è modo di essere informati su quello che succede oppure di portare avanti un'Amministrazione... Se la portate avanti per conto vostro è un discorso e non serve che rispondete, ma se c'è il nostro contributo, chiaramente questa è una cosa molto molto desolante e va risolto. Tra parentesi non è la prima volta che facciamo un discorso di questo genere. Chiedo al Sindaco delucidazioni in merito. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Roscini. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intanto le nostre condoglianze - lo abbiamo già fatto con un messaggio telefonico al Sindaco - all'assessore Consoli per la perdita di oggi. Le raccomandazioni; la prima: mi associo un po' a quello che hanno detto i colleghi Consiglieri fino ad adesso, però cerchiamo di contestualizzare ancora meglio alcuni episodi che sono accaduti. Non solo le commissioni di gara sono state oggetto di un malfunzionamento generale e lo sono tuttora, visto che non si è concluso un iter che invece si era prospettato di concludere, quindi ci auguriamo che il Sindaco oggi chiarisca esaustivamente il perché di questi ritardi, ma il funzionamento degli uffici non solo va rispettato, andrebbe anche garantito e con "funzionamento degli uffici" non parliamo soltanto dei compiti che gli uffici si trovano ad assolvere quotidianamente nel loro esercizio, ma anche del loro rapporto con il pubblico. Sono stata presente e testimone negli ultimi giorni - parliamo di dieci giorni dove sono accadute più o meno queste cose - di una commissione di gara iniziata la prima volta con un'assenza di comunicazione congrua, come ricordava il consigliere Scardecchia; la commissione del giorno dopo sempre con ad



oggetto l'apertura delle buste iniziata con 50 minuti di ritardo non motivato. È stata interrotta dal Sindaco per una riunione urgente e mi auguro che in questa seduta di Consiglio ci voglia riferire quali erano gli argomenti così urgenti che hanno portato all'interruzione di una commissione di gara, perché non è un fatto usuale. C'è stato poi un episodio in cui ero presente in qualità di semplice cittadina: durante l'apertura al pubblico degli uffici si interrompeva questo servizio perché il Sindaco aveva organizzato una riunione portando via i tecnici che non hanno potuto parlare con il pubblico. Non per 5, 10 minuti o mezz'ora, si è interrotto esattamente da quel momento in poi il servizio. Stiamo assistendo, poi, alla mancata assegnazione degli impianti sportivi perché non si sono presentati alcuni commissari e ci chiediamo se anche questa volta c'è stata l'organizzazione di qualche riunione impellente e urgente o se ci sono altre motivazioni che però noi Consiglieri che li rappresentiamo, ma i cittadini stessi vorrebbero conoscere. Bisogna motivarle le assenze perché in questo caso l'una ha impedito lo svolgimento di una gara, l'altra ha interrotto il servizio di apertura al pubblico. Accanto a me c'erano due persone che avevano fatto due ore di Autostrada per venire a parlare con un tecnico, quindi credo che dobbiamo una risposta. La seconda raccomandazione riguarda il ruolo delle Commissioni. C'è stato già modo di dirlo all'interno della Commissione Urbanistica che si è aperta ma non si è svolta per i motivi richiamati prima dal consigliere Scardecchia. Sindaco, l'ho già detto in Commissione e non era la prima volta che lo dicevo, c'è bisogno di una maggiore attenzione a quelli che sono i lavori della Commissione, che non hanno bisogno soltanto di avere un titolo all'ordine del giorno, hanno bisogno di essere contestualizzati, perché i membri Consiglieri hanno bisogno di sapere su che cosa devono discutere e qual è l'apporto che eventualmente possono dare. Visto che nell'ultima Commissione non si individuava alcun punto da portare in Consiglio Comunale, non è detto che la Commissione non debba occuparsi di temi che non sono prettamente inerenti il Consiglio Comunale o meglio che non sono inseribili o inseriti immediatamente all'ordine del giorno, però quantomeno cercare di capire qual è il contributo che i membri della Commissione possono dare. In particolare c'era al primo punto all'ordine del giorno la discussione di un progetto in attuazione della delibera 41, importantissimo. Sono stati inviati a chi sì a chi no documenti che non portano neanche la firma. Ripeto in Consiglio ciò che ho detto in Commissione, Sindaco, i documenti che si forniscono ai Consiglieri comunali devono avere una provenienza certa. Alcune raccomandazioni riguardano invece la segnaletica stradale, Sindaco. Quella orizzontale è carente un po' ovunque, in particolare vicino alle scuole, a Piazza Marconi credo sia un ricordo. C'è un problema anche sulla segnaletica verticale, in particolare di fronte all'Eurospin. La segnaletica verticale è completamente oscurata dai rami degli alberi, quindi particolare attenzione perché credo ci sia stato un problema qualche giorno fa, una donna che è stata in pericolo di essere investita. Quindi una particolare attenzione. Un'altra raccomandazione riguarda i soffiatori utilizzati al mattino dagli operatori della Tekneko. Ci risulta che vengano utilizzati alle 5 e mezzo del mattino, quindi le chiediamo di verificare la compatibilità con gli orari previsti per questo tipo di servizio. Lavori stradali: a nostro avviso manca, Sindaco, il controllo, quindi le chiediamo anche in questo caso di darci delle risposte. Non ci risulta che venga eseguita la chiusura dopo gli interventi sui lavori stradali... la chiusura che rispetti





il regolamento comunale. Cioè, molto spesso l'asfalto a freddo è un palliativo abbastanza ridicolo, anche a detta degli operai che eseguono il lavoro. Quindi chiediamo se ci sono stati i controlli e se avvengono i controlli da parte dei tecnici comunali, se gli stessi hanno fatto dei rilievi ed eventualmente delle relazioni in merito e quali provvedimenti si stanno adottando. Ho detto che chiedo se ci sono al Sindaco e se non ci sono stati, li raccomando. Per quanto riguarda i bandi, ovviamente siamo in attesa della riunione della Commissione di gara per il Cavallino da tempo. In particolare chiediamo anche delucidazioni su un'altra gara che ci risulta sia andata deserta, che è quella sulla gestione delle sanzioni amministrative. Vorremmo capire come si sta muovendo l'Amministrazione in merito a questa gara che è andata deserta e che ha avuto, nei quesiti che sono stati pubblicati sul sito del Comune, non pochi rilievi sulla stesura del bando stesso. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Consoli. Per terminare voleva specificare su una raccomandazione fatta una cosa il consigliere Broccatelli. Prego.

**CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO**

Ne devo fare velocemente altre due. Raccomando al Sindaco di tenere informato il Consiglio Comunale sui seguenti argomenti: 1) il cavallo di battaglia della società dei servizi annunciata non sappiamo a che punto sta. È stata fatta una delibera di ricognizione sulla possibilità di effettuarlo, vista la carenza di erogazione di qualità dei servizi pubblici locali; sono passati due anni e mezzo e non conosco esiti, se non qualche velata di meccanismo social che gira. Mi piacerebbe che il Consiglio Comunale fosse informato su eventuali avanzamenti rispetto a questo straordinario modus operandi innovativo che non vede nemmeno un briciolo di avanzamento amministrativo dopo due anni e mezzo. 2) Raccomando al Sindaco di tenere informato il Consiglio Comunale sull'esito del "Settembre grottaferratese". Sappiamo che non si è celebrata una importantissima manifestazione di natura identitaria fondamentale per la comunità; ho letto e tutti quanti voi credo abbiate letto i vari scambi che ci sono su Facebook rispetto al sì, al no, al perché si è fatta e al perché non si è fatta, però al Consiglio Comunale spero che il Sindaco - se non lo fa, lo raccomando di farlo - dia conto e comunicazione del come e perché non si sono svolte importanti manifestazioni culturali del nostro territorio. 3) Raccomando al Sindaco di verificare se all'interno dei lavori pubblici, come ricordava Consoli prima, in corso in questo momento a Grottaferrata nelle varie strade.... Stamattina venendo giù da Squarciarelli almeno 3 o 4 erano i cantieri di aratura dell'asfalto. Non si capisce quali lavori siano commissariati dal Comune o quali lavori siano commissionati da varie ACEA o varie ditte per svolgere quel lavoro lì e in quali tempi, perché in alcuni casi vengono bloccate delle strade durante l'orario di maggiore deflusso verso la città. Se uno, quindi, ci mettesse un cartello, sarebbe carino farlo. 4) L'ultima raccomandazione dura due secondi: se per cortesia vogliamo tutti devolvere, oltre al gettone di presenza oggi per i terremotati, dieci euro per comprare due nuove sedie al Consiglio Comunale, sono il primo ad alzare la mano. Grazie.



**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Broccatelli. Se il Sindaco vuole rispondere brevemente a qualche passaggio? Grazie... Non avevo visto. Prego, consigliere Masi.

**CONSIGLIERE MASI MOIRA**

Visto che comunque sono stata il Consigliere di discussione sull'ultima Commissione Urbanistica, visto che il Sindaco è anche l'Assessore all'urbanistica, mi associo a quello che hanno detto adesso i miei colleghi poiché i punti all'ordine del giorno erano fondamentali, prettamente fondamentali. Il primo era veramente sulla delibera 41, anche se è un'informazione visto che abbiamo approvato noi in Consiglio Comunale la delibera... però dovevamo essere messi tutti al corrente delle procedure e del progetto presentato. Spero che per l'11 ottobre, oltre a quelli avuti quel giorno, ci siano tutti gli atti per poterne discutere. Grazie. Anche dei bandi; stiamo aspettando la risoluzione dei bandi in corso, quindi una spiegazione. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Masi. Prego, Sindaco.

**SINDACO FONTANA GIAMPIERO**

Ho preso nota e risponderò in seguito perché oggi ci sono argomenti lunghi e di vasta portata, quindi non è in caso di prolungarci ulteriormente. Comunque farò una risposta scritta in via eccezionale, che non è mai stata fatta finora. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Surroga Consigliere dimissionario Roberto Maoli;**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Scrutatori il consigliere Consoli, il consigliere Petrosino e Mecozzi. Do per letto il contenuto della delibera e posso leggere solo il dispositivo, se va bene per tutti i Consiglieri. *"Delibera di prendere atto della non accettazione dei candidati Lorenzo Bongiolami e Beatrice Happacher, di surrogare per quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamata, il Consigliere dimissionario Roberto Maoli con il signor Massimo Lo Cicero, nato a Roma il 9 aprile 1968, candidato nella Lista La città al governo Grottaferrata che ha riportato il maggior quoziente elettorale; il quale non presenta condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità ai sensi degli articoli 60 e 63 del Decreto Legislativo 267 del 2000; di prendere atto che il Consigliere surrogante entra in carica non appena adottata la presente deliberazione di surroga, ai sensi dell'articolo 38 comma 4 e del Decreto Legislativo 267 del 2000"*. Quindi adesso porto a votazione la delibera. È una presa d'atto, ma si deve votare perché se c'è qualche Consigliere che conosce cause di ineleggibilità e incompatibilità può sollevarle.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 11

Contrari: 0

*Esito della votazione: approvata all'unanimità.*

Adesso si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 11

Contrari: 0

*Esito della votazione: approvata all'unanimità.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Può prendere posto il neoconsigliere Lo Cicero nei banchi. Benvenuto Consigliere. Mi permettete, prima di fare intervenire il Consigliere, di ringraziare il Consigliere uscente Roberto Maoli, che è stato un Consigliere che nell'arco di questi due anni - l'ho conosciuto in questo contesto - ha sempre avuto un comportamento istituzionalmente molto corretto e preciso? È una persona che ho ritenuto sin dall'inizio preparata, con cui si è lavorato bene, anche se spesso con vedute differenti su determinate posizioni. Quindi ringrazio il signor Roberto Maoli per la sua collaborazione in questo Consiglio Comunale e do il benvenuto al consigliere Lo Cicero, al quale do la parola se vuole intervenire. Prego.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Buonasera a tutti i presenti, soprattutto ai cittadini intervenuti. Apro con un ringraziamento doveroso. Il Presidente mi ha preceduto; ringrazio Roberto Maoli per il lavoro svolto in questi due anni all'interno del Consiglio, ma non solo, perché con lui ho fatto parte del tavolo della nostra Lista Civica sui beni comuni e ci siamo



occupati a lungo, abbiamo lavorato a lungo sul tema della raccolta differenziata e dei rifiuti come risorsa, in particolare con la delibera "rifiuti zero nel 2020". La mia provenienza è quella del mondo del volontariato, non del mondo della politica così come viene chiamato. Da 22 anni faccio parte di un'organizzazione internazionale che si occupa di diritti umani, Amnesty International, poco conosciuta magari dal nome, perché è straniero, come dicono alcuni. Mi sono occupato all'interno dell'organizzazione di diverse tematiche; ho poi fatto parte localmente del mondo della scuola stando nel Comitato Genitori e nel Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo "San Nilo" e lì abbiamo lavorato per alcuni anni. Poi sono passato al Comitato Genitori del Liceo "Cicerone" di Frascati di cui faccio tuttora parte. La motivazione che mi ha mosso è la stessa che mi ha portato ad accettare questo incarico, che è quella di credere fermamente nel cosiddetto coinvolgimento dal basso dei cittadini, ma non perché va di moda, perché è bello e soprattutto sta bene in una presentazione... no? Uno che si presenta la prima volta dice questa cosa perché suona molto bene. No. Perché per esperienza, siccome oltre alla realtà locale - vivo da 18 anni a Grottaferrata - seguo anche quello che succede fuori da qui... l'essere in un'organizzazione internazionale per i diritti umani mi ha dato il grosso vantaggio di seguire quello che succede in giro per il mondo e quindi vedo una tendenza inequivocabile. Siccome le persone non si sentono più coinvolte - parliamo dei cittadini ovviamente - nelle decisioni, la disaffezione alla politica è una delle conseguenze. Il fatto che le decisioni vengono prese lontano, che in qualche altra parte del mondo c'è qualcuno per decidere pure per noi e ne subiamo, come realtà locale, le conseguenze e le ricadute, porta inevitabilmente - le tendenze sono davanti agli occhi di tutti negli ultimi anni - al fatto che la democrazia, le procedure, la fatica nel prendere le decisioni, il confronto, il relazionarsi è tutto sommato inutile. Meglio forse che ci sia qualcuno - uno solo sarebbe pure meglio - che decide, così non può essere condizionato nelle decisioni. Decide per tutti e non può essere condizionato. Lavoro a contatto con il mondo della finanza devo dirvi che questa idea che possa decidere un gruppo ristretto o un uomo solo al posto dei cittadini, perché non condizionato da altri, è quantomeno sbagliata, più che altro perché i poteri forti - in particolare parlo di quelli della finanza che conosco - lo sono talmente da condizionare anche l'uomo singolo al comando. Questa necessità di maggiore coinvolgimento dal basso dei cittadini mi ha portato a candidarmi nella Città al Governo, ad accettare questo incarico e per questo ringrazio chi ha fatto - non solo Roberto Maoli, ma anche Rita Consoli - il lavoro di questi due anni e sicuramente mi impegnerò in assoluta continuità con il lavoro fatto finora da chi mi ha preceduto. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Soltanto per continuità di gruppo, ovviamente. Al ringraziamento del Presidente e del nuovo entrante Massimo Lo Cicero, si associa tutta la Città al Governo nel ringraziare il consigliere Maoli per il lavoro sin qui svolto. Le sue motivazioni e come la Città al Governo ha accolto le sue decisioni è stato ampiamente descritto in nostri comunicati. La Città al Governo ovviamente



continua il proprio lavoro in continuità con quello che ha fatto finora il consigliere Maoli. Massimo Lo Cicero ne è un esempio. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Masi.

**CONSIGLIERE MASI MOIRA**

Hai fatto già tu, Marco... Presidente. Come ho ribadito all'ex consigliere Roberto Maoli tutto l'appoggio di Forza Italia perché la sua stima, la sua volontà di costruire... insomma, è sempre stato con noi molto costruttivo, quindi volevo salutarlo nel migliore dei modi. Non soltanto, mi mancherà moltissimo come collega. Buon lavoro al nuovo Consigliere.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Rotondi.

**CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA**

Grazie, Presidente. Il Partito Democratico saluta il nuovo consigliere Lo Cicero e ovviamente si associa ai ringraziamenti al consigliere Maoli che politicamente, ma anche per il suo impegno e per la passione che ha messo, ha dato un contributo sicuramente all'attività amministrativa di questa cittadina. Auguriamo al consigliere Lo Cicero di intraprendere al meglio questa attività. In bocca al lupo e buon lavoro. Ci dispiace che abbia iniziato in questa giornata dove il Sindaco, nonostante le grandi sollecitazioni da parte della minoranza, si riserva di fare un ulteriore documento per rispondere a tutta una serie di osservazioni; ma entreremo nel merito magari nelle risposte a queste numerose interrogazioni e interpellanze. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Anche il Movimento 5 Stelle dà il benvenuto al consigliere Lo Cicero e ringrazia l'ex consigliere Maoli perché, oltre ad essere una persona corretta, una bravissima persona, è stato una spalla importante. Grazie.

**Punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Adesso continuiamo con l'ordine del giorno, però prima vi riferisco verbalmente di un passaggio che ci eravamo prefissati con una sorta di relazione che mi era stata chiesta da parte del consigliere Consoli a giugno, nel Consiglio Comunale del 13 giugno per conoscere la situazione delle mozioni che il Consiglio Comunale, a partire dal mandato 2014 fino ad oggi, ha deliberato e l'attuazione che ha avuto seguito alla delibera di quelle mozioni che sono state fatte. Come ho annunciato anche nella conferenza dei capigruppo - non è cambiato granché rispetto a quel giorno - ho predisposto un documento. Ho chiesto se c'erano delucidazioni in merito a quei punti oggetto di mozioni deliberate dal Consiglio Comunale e non ho avuto alcuna risposta. Mi sono andato a ricercare gli esiti in base ad una mia ricerca, che però vi chiedo di prendere con beneficio di inventario perché potrebbero essere, per mie lacune, non conosciuti tutti i passaggi e potrebbe essere anche integrato qualcosa. Intanto vi riporto quello che ho ricercato e ho trovato. Come ho detto, a seguito del Consiglio Comunale del 13 giugno mi era stata richiesta l'applicazione delle mozioni deliberate dal Consiglio Comunale che vi indico e che sono, da quello che mi è risultato, 37 complessivamente presentate da parte di tutti i gruppi consiliari. Ci sono anche mozioni presentate da parte della maggioranza. Queste 37 mozioni le ho dettagliate per ogni Consiglio e per ogni gruppo, ma non penso vi interessi. Se volete, posso leggere, ma andiamo oltre. Se volete, invece, conoscere dettagliatamente per ogni Consiglio Comunale, ogni gruppo e quante sono state accettate e rigettate, ho qui un documento. Semmai ve lo do dopo. Successivamente, ad agosto, ho fatto una richiesta ufficiale che si è ripetuta i primi di settembre per chiedere agli uffici e ai rispettivi Assessori se a seguito di quelle mozioni c'era stata una consecutiva azione politico/amministrativa per l'applicazione. Non ho avuto riscontro in merito a questo e adesso vi riporto per ogni mozione approvata... adesso entriamo solo nelle mozioni approvate. Prego.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori. Intanto per rispetto del Consigliere subentrante le altre surroghe le abbiamo completate con la surroga anche nelle Commissioni.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Verrà fatto poi. Abbiamo fatto un ordine del giorno nel quale - ne avevamo parlato, no? - la surroga del Consigliere non era ancora stata attuata. Avevamo avuto due rinunce. Abbiamo detto... una rinuncia ancora, la seconda ancora non era stata fatta. Avevamo convocato la conferenza...

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Quindi da qui al prossimo Consiglio Comunale il consigliere Lo Cicero non apparterrà a nessuna Commissione?



PRESIDENTE BOSSO MARCO

Faremo a breve un altro Consiglio Comunale in cui ci sarà la surroga. Apro una parentesi. Anche la Commissione elettorale dovremo reintegrare perché, purché formalmente in piedi, di fatto mancante di tre elementi su sei. Mancano anche i sostituti dimissionari all'epoca. Ha continuato ad operare la Commissione Elettorale però mancano anche lì degli elementi e dobbiamo trovare il modo per reinscrivere il numero perfetto. Oltre alle altre Commissioni che saranno oggetto di una prossima delibera consiliare... (interventi fuori microfono)... Anche le volte scorse, mi sembra, è successo... (interventi fuori microfono)... Per adesso no. Al prossimo... (interventi fuori microfono)... Un punto integrativo adesso non lo possiamo fare perché doveva essere integrato ad accettazione sua subito, successivamente. Questo poteva essere fatto al massimo. Però convocheremo a breve un altro Consiglio Comunale e colmeremo questa lacuna, consigliere Broccatelli... (interventi fuori microfono)... Quindi la proposta, consigliere Broccatelli?

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

La proposta gliela faccio. La proposta era quella... sì, "era"! Ancora adesso secondo me si può...

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Non è fattibile integrare il punto all'ordine del giorno. Oggi non è possibile, questo sto dicendo.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Penso che bisogna informare il Consiglio Comunale, i cittadini, che il Consigliere subentrato al consigliere Maoli fino al prossimo Consiglio Comunale, che non si sa quando si terrà vista la media rispetto a un anno ed è probabile che non ci sia prima di un mese e mezzo, può esercitare le sue funzioni in parte. Questo secondo me necessita di una riflessione da parte nostra per verificare se sono state attribuite tutte le competenze per svolgere il ruolo di Consigliere comunale. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Chiedo al Segretario di valutare se ci sono tutti i requisiti. Proseguiamo sulla relazione. Quindi riporto, in base alle mozioni che sono state votate nel corso di questi due anni e mezzo, la delibera... parto dalle delibere del 2014. La numero 23 era una mozione "Per una cultura sostenibile e condivisa" e di questa non ho trovato riscontro come conseguente applicazione del deliberato. Per quanto riguarda la numero 26, sempre del 2014... ripeto, poi se c'è qualcuno che ha notizie diverse, ben vengano subito, per integrare quello che riporto. La numero 26, mozione "Adesione al Progetto Lumiere ENEA e ammodernamento degli impianti di illuminazione a costo zero tramite società di tipo Esco: a livello ufficiale non ho trovato nessun riscontro. La numero 30 del 2014, idem. Parla dell'ordine del giorno per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace. Mentre per la 34... Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA



Scusi, sento un po' di lamentele sul suo modo di procedere. Noi le avevamo chiesto... io le avevo chiesto una relazione che credo sia un dovere avere per tutti i Consiglieri comunali e di interesse, altrimenti... come dire? Siamo alla terza e non c'è riscontro di nulla. Tre mozioni votate qui dentro e non c'è riscontro di nulla. Quindi credo che sia di tutto interesse da parte dei Consiglieri comunali ascoltare e capire, casomai intervenire come si può. Lei intende procedere, Presidente, con la lettura di tutti i riscontri che ha avuto?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

I non riscontri... i pochi riscontri che ho avuto. Ho riscontrato io, eh?! Non è che ho avuto riscontri.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Sì, per carità, però se non c'è nessun Assessore che la smentisce o nessun Consigliere che ha fatto qualcosa in merito e la smentisce, credo che il non riscontro sia la cosa più vicina alla realtà. Oggi ce ne dà lettura e credo sia importante ascoltare, altrimenti tutto ciò che abbiamo fatto oggi, tutto l'ordine del giorno, i 23 punti di questo Consiglio Comunale sono cose vane, se non si capisce nel profondo che cosa accade dopo averle discusse e votate. Credo che sia più importante la relazione che la discussione di tutti i punti che vengono dopo. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. Non è questione, consigliere Consoli, di lamentele. È questione che anche per rispetto dei cittadini che sono qui, a fronte di un ordine del giorno che cita determinati punti... questa relazione, molto puntuale, di cui ringrazio il Presidente del Consiglio, non è un documento disponibile ai più. Tanto più ai cittadini, ma nemmeno a noi perché riguarda una serie di documenti e questioni che sono state chieste dalla Città al Governo e che adesso puntualmente il Presidente... Da tutto il Consiglio, però siamo in condizioni di riscontrarle. Quindi quello che dicevo è che, poiché questa cosa non è all'ordine del giorno, magari la facciamo fotocopiare per dare qualcosa anche al resto dei Consiglieri anche di maggioranza, altrimenti non seguiamo. Ma soprattutto non segue nessuno. Magari passiamo al secondo punto all'ordine del giorno riservandoci di spostarlo a dopo. Altrimenti diventa un elenco che non ha molto... Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Sono d'accordo che da entrambe le parti... nel senso che anche noi vorremmo sapere quello che è stato ottemperato e quello che non è stato ottemperato. Magari se nel frattempo viene fotocopiato? Sto scrivendo da più di un'ora e non riesco a capire neanche io. Sinceramente o lo fotocopiamo o al prossimo Consiglio





Comunale lo mettiamo come punto all'ordine del giorno per la discussione. Se abbiamo qualcosa, se viene fotocopiato ha più senso anche per noi. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Grazie, Presidente. Rimango un po' così. Scusate se mi permetto, ma le mozioni per quale motivo le presentiamo? Il capogruppo di Forza Italia oggi dice "Non sappiamo le mozioni che abbiamo portato a termine da quelle che invece no". È una cosa abbastanza grave. Mi rivolgo anche al Presidente. Io invece lo ringrazio perché ci sta elencando ciò che l'Amministrazione non ha fatto. Lo ringrazio per avere fatto questo lavoro. Non ce n'era bisogno perché l'Amministrazione non ha fatto nulla! Questa è la verità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Posso andare forse più piano o vi faccio una copia. Però l'ho impostato con miei documenti, attraverso un incrocio tra atti comunali e miei piccoli appunti. Vi posso dare le delibere, l'anno e quello che ho riscontrato o non ho riscontrato. Questo è come unica copia che vi posso dare. Semmai ve la posso dare alla fine. Fatemi finire, perché se mi tolgo il foglio, interrompiamo il Consiglio. La delibera 34 del 2014 è la "dichiarazione di Grottaferrata quale città per la pace e diritti umani, adesione al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e diritti umani" ha trovato un riscontro con l'inserimento nello statuto comunale di questa identificazione di Grottaferrata come città per la pace e con due delibere di Giunta, la 66 del 2014 e la 114 del 2016, dove si è aderito alla marcia della pace. Passiamo alle mozioni del 2015. Ho la numero 7 del 4 marzo che è "adesione alla convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, ambito territoriale, distretto socio-sanitario RMH1". Qui l'adesione, se ricordate, a seguito della mozione in cui il Consiglio Comunale dava mandato al Sindaco di modificare anche alcuni passaggi... quindi il Comune di Grottaferrata ha aderito al Distretto Socio-Sanitario attraverso, appunto, un'adesione con comune capofila Monte Porzio, con il Consiglio Comunale che aveva dato all'epoca determinati indirizzi che sono stati ottemperati da parte dell'Amministrazione. Poi abbiamo la delibera numero... (intervenete fuori microfono)... facevamo già parte.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Avevamo già aderito alla marcia di Assisi, quindi non è un esito consequenziale a quella delibera. È un atto che comunque avevamo già fatto.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Però le delibere sono state... una anche successiva. Ogni anno si aderisce a quell'evento. Ogni anno si deve aderire perché è ripetuto annualmente come evento. Delibera numero 8, "Adesione associazione tra enti locali come avviso pubblico". Qui non ho trovato riscontro. Delibera numero 10 del 2015, "liberazione dell'area PIP", non ho trovato riscontro tranne poi quelle successive delibere del 2016. Anche lì mozioni con un emendamento che ha portato una serie di atti annunciati



dal Sindaco, ma che ancora non sono stati formalizzati. Quindi non ho riscontri ufficiali in merito. La numero 11 riguarda l'adesione al manifesto per la legalità contro il gioco d'azzardo, adesione allo SlotMob, iniziative per limitare influssi negativi del gioco d'azzardo sulla società. Riguardo a questo è stato fatto da parte di tutto il Consiglio Comunale un regolamento. A seguito del regolamento, nell'ottobre 2015 si è avviata una procedura attraverso dicembre delle ordinanze da parte del Sindaco. Ordinanza che ha subito una sospensiva giudiziaria successiva e quindi è stata a sua volta revocata; l'ordinanza sulle distanze delle sale slot rispetto a scuole, chiese e siti sensibili. La numero 31 del 2015, dove non ho trovato riscontro. La numero 35 è "adesione alla strategia verso i rifiuti zero"... adesso la vedo, perché era sull'ecocentro comunale raccolta rifiuti località Villa Segni. La 35 era l'adesione alla strategia verso i rifiuti zero 2020, dove c'era una serie di impegni. Non ho trovato riscontri. La 36 è l'adesione al patto dei Sindaci che poi è il Covenant of Mayors. Anche oggi c'è una mozione in merito a questo e anche qui ho riscontrato un'adesione con protocollo 9836 del 2016 del 23 marzo, però non altre opere del deliberato. ... (interventi fuori microfono)... Il regolamento comunale prevede che il Presidente possa fare comunicazioni al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale può durare un'ora, tre ore, quattro ore; i punti sono cronologici. Quando sta in condominio penso che lei aspetti anche l'ultimo punto, tanto vale aspettare anche qui in Consiglio Comunale. Per favore, se le interessa può attendere, altrimenti si può allontanare... (intervento fuori microfono)... non c'è bisogno di inserirli, sono impliciti questi passaggi. Stavo dicendo del punto 39, ordine del giorno relativo all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato e altre forze di Polizia o Corpi armati dello Stato. A parte che è superata, al momento della mozione non ho trovato se sono state mandate delle comunicazioni in merito ad una mozione che è passata, appunto quella in cui ci impegnavamo a dare indicazione a... (interventi fuori microfono)... Poi abbiamo il punto 61, delibera 61, che è la mozione presentata dalle consigliere Consoli e Maoli con l'adesione al progetto Lumiere. Riguardava... "Mi illumino di meno", scusate. L'adesione al progetto "Mi illumino di meno" che è stata adempiuta successivamente e parzialmente nel mese di gennaio attraverso l'adesione con lo spegnimento... tra i vari punti c'era lo spegnimento dei beni comunali, delle luci dei beni comunali come fatto simbolico in ottemperanza all'adesione. In parte, mi sembra... agli atti ho ritrovato una lettera che il Sindaco mandò agli uffici per ottemperare a questa manifestazione. Poi la delibera 62, che riguarda... la 66. Era riguardo alle linee guida dello sport, la 66 del 2015, anche questa ottemperata in parte. In Commissione Sport è stata portata la delibera in merito alle linee guida, che poi in parte sono state riprese anche all'interno della delibera di Giunta per dare le linee di indirizzo al bando... con la delibera di Giunta 101 del 2016. Poi abbiamo la mozione 14 del 2016 che riguarda il recupero dei nuclei abusivi sulla legge regionale 28/80, di cui non ho trovato riscontro sulle successive azioni che ha fatto la Pubblica Amministrazione. La 19 del 2016 è la delibera che riguarda il progetto definitivo e la richiesta di fondi regionali a completamento del depuratore di Valle Marciana. Su questo non ho trovato riscontri specifici. Ho trovato però una lettera da parte del Comune di Grottaferrata dove si chiedono dei fondi per quanto riguarda il dissesto idrogeologico finalizzato al depuratore, al ripristino degli argini del depuratore di Valle Marciana, con però la data del 28 gennaio 2016, protocollo



2935. Quindi risulta anche antecedente alla mozione. A seguito della mozione non ho trovato una richiesta di finanziamenti specifici. Poi abbiamo la 43 del 2016 che è lo sviluppo dell'imprenditoria artigianale, dove non ho trovato riscontro. Poi la 44 del 2016 che era quella dell'adesione del Comune di Grottaferrata alla campagna "Stop Ttip" dove invece c'è stata l'adesione con una e-mail inviata dal Comune e la risposta del Comitato che ha ringraziato il Comune per avere aderito. Queste sono tutte le mozioni che, salvo errori od omissioni, ho trovato e riscontrato. Salvo errori od omissioni che possono esserci tranquillamente, perché immaginate che non è facile, servizio per servizio, andare a cercare se ci sono state delle ottemperanze con tutte le determinazioni che escono ogni giorno e via dicendo. La lista che vi ho fatto ve la posso consegnare. Faccio una copia. Ho anche, se volete, l'allegata lista di tutte le mozioni che ho evidenziato rispetto a tutti gli ordini del giorno di tutti i Consigli Comunali che si sono tenuti in questi due anni e mezzo e penso di avere risposto formalmente, anche se sostanzialmente si può non essere soddisfatti, alla richiesta che mi era stata fatta da parte del Consiglio Comunale allo scorso Consiglio del 16 giugno. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Soltanto due parole, poi entreremo nel merito successivamente all'invio della documentazione. Ringrazio il Presidente. È stato quasi imbarazzante leggere questo incontro, ma ringrazio il Presidente. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Mi segnalano come mai non ci sono le forze dell'ordine oggi a tutela di questo Consiglio.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Le forze di Polizia locale? Sono state come sempre avvertite dell'esistenza del Consiglio Comunale. Qualcuno c'è fuori? Grazie.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Poi volevo fare una domanda al Segretario. Proponiamo in Consiglio Comunale delle mozioni, queste poi finiscono in un "finfirinfi". È una cosa legale? L'Amministrazione a cosa va incontro? È inutile che presentiamo e continuiamo a presentare mozioni che non hanno seguito. A livello amministrativo bisogna dare un seguito entro quanto? Se non viene dato seguito, l'Amministrazione a quali conseguenze può andare incontro? Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, Dottoressa.

SEGRETARIO COMUNALE CALCARI STEFANIA

Le mozioni, così come tutti gli altri atti deliberativi, vanno eseguite dall'ente. Cioè, che siano sotto forma di atti regolamentari, di semplici atti di indirizzo, va



dato seguito con le tempistiche stabilite dal tipo di atto. Ci sono degli atti che necessitano di una successiva delibera di Giunta e non solo di competenze gestionali, ma certamente devono essere eseguite perché comunque votate dal Consiglio Comunale. Anche se sono meri atti di indirizzo. Sicuramente se sono meri atti di indirizzo devono essere trasfusi all'interno di atti gestionali, ma la volontà del Consiglio Comunale va in ogni caso seguita e rispettata o inserita all'interno di documenti di programmazione, di pianificazione, anche se non comportano un'attività che dice "ho una scadenza di 5 giorni", quindi la tempistica non è eseguita dall'atto. Ma vanno eseguiti.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Dottoressa. Su questo argomento siamo entrati più volte nella conferenza capigruppo. C'è anche un problema di struttura che spesso non riesce a seguire alcuni passaggi oppure, come accadrà dopo - lo vedremo in alcuni casi - per mancanza politica o amministrativa... per esempio su molte interrogazioni e interpellanze, come abbiamo detto nella conferenza capigruppo, non c'erano le risposte. Qualcosa è arrivato, ma non su tutto. In questi casi il problema per quanto riguarda la mia posizione è un problema di garantire comunque la tenuta e affrontare dei punti da iscrivere all'ordine del giorno che sono anche datati anche quando, come abbiamo detto l'altra volta in conferenza capigruppo, non abbiamo ancora delle risposte e, anzi, la convocazione di un Consiglio Comunale a volte permette di accelerare il procedimento che dovrebbe essere naturale già a monte. Ci ha permesso qualche volta anche di far pervenire risposte che sennò sarebbero state allungate nei termini. Dopo vedremo perché non su tutto ho ricevuto risposte. Il consigliere Roscini giustamente si lamentava che su tutti questi punti all'ordine del giorno le cartelline sono vuote. Alcuni punti all'ordine del giorno sono stati oggetto di risposte e dopo li vedremo, ma per altri non sono proprio arrivate. Quelle che sono arrivate sono contestualizzate alla giornata odierna. Consigliere Scardecchia, abbiamo parlato in conferenza capigruppo di questa cosa.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Sì, però questa cosa bisogna puntualizzarla. Lei ci ha detto che comunque entro il Consiglio Comunale le risposte sarebbero pervenute. Se oggi do presentato un'interrogazione, il signore è venuto qui e vuole sapere l'interrogazione del Movimento 5 Stelle e non c'è una risposta, che è venuto a fare? Quella non doveva essere messa all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Se abbiamo fatto una conferenza capigruppo dove abbiamo stilato un ordine del giorno, quell'ordine del giorno è stato inserito. Oggi lo abbiamo presentato con la speranza che adesso possano portare ancora qualche risposta. Consigliere Scardecchia, altrimenti se non vengono portate ci si lamenta... scusate, un po' di silenzio. Consigliere Scardecchia, se non vengono portate giustamente ci si lamenta che non vengono affrontati i punti che sono stati proposti. Qui parliamo di argomento di luglio. Era opportuno portarli all'ordine del giorno e affrontarli oppure no? La risposta non era arrivata dalla conferenza capigruppo e si sperava che arrivasse per oggi. Alcune ci stanno, per altre vediamo se si possono dare



contestualmente in Consiglio Comunale da parte dell'organo competente. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. Le mie perplessità prima erano anche dovute al fatto che la ringrazio, però mi sembra che nel frattempo, poiché evidentemente era emersa una carenza di risposte a interrogazioni e interpellanze, si stesse in qualche modo prendendo tempo. Per carità, capisco tutto, capisco e recepisco che tutte le mozioni o le delibere di Consiglio che non hanno avuto riscontro - queste sono state in parte proposte dalla maggioranza, in parte anche dalla minoranza e poi condivise - e tutto quello che è stato votato e non ha avuto il giusto adempimento sarà oggetto di opportuna comunicazione agli enti superiori. Uno! Due: adesso lei mi viene a dire che in conferenza di capigruppo, che peraltro è stata ormai dieci giorni fa, auspicava che ci fosse una risposta, anche se ad oggi, come ben rappresentato dal consigliere Roscini, non c'è stato inserimento nelle cartelle cartacee dei Consiglieri, né tantomeno un invio via e-mail. Voglio sperare che su questo gran numero di interpellanze e di interrogazioni ci siano nella maggioranza dei casi delle risposte; altrimenti mi chiedo che cosa stiamo a fare qui. Seconda cosa, mi rivolgo non a lei, ma a lei e ai Consiglieri di maggioranza: vi sembra una cosa normale? Qui stiamo parlando non di interrogazioni, che peraltro sono arrivate qualcuna - e ringrazio l'Amministrazione - all'inizio, a metà settembre ed è stata inserita, presentata dalla minoranza perché c'era a ridosso il Consiglio Comunale, ma queste risalgono veramente alla fine di giugno e alcune sono state fatte l'ultimo giorno possibile. C'era il Consiglio Comunale e vengono adesso. Voglio vedere adesso quali sono le risposte. Comunque non mi sembra corretto non solo nei confronti della minoranza, ma della maggioranza e dei cittadini. Ci avete convocati qui e probabilmente non avete nemmeno le risposte non solo cartacee, ma proprio in assoluto. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Ho detto che su qualcuna non ci sarà. Vediamo adesso come... Una cosa, consigliere Rotondi, la mia relazione non era una perdita di tempo.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

No, no, una presa di tempo.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Non era per prendere tempo, per perdere tempo per fare arrivare, ma era dovuta oggi perché ci eravamo ripromessi che oggi sarebbe stata affrontata. Ho fatto il primo punto per rispetto del neo Consigliere entrante e poi questa relazione che doveva essere comunque fatta dopo le raccomandazioni a rigor di regolamento. Adesso passiamo... Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Soltanto una richiesta. Ovviamente questo suo lavoro va capitalizzato in un ordine del giorno specifico in Consiglio Comunale perché quello che oggi lei ci ha annunciato non solo è di una gravità assurda, ma ci aspettavamo quantomeno che



ci fosse a parlare e supportarla qualche Assessore che potesse spiegare il perché di un andamento del genere. Quindi credo che sia necessario, ma non per noi, per rispetto dei Consiglieri, per rispetto dei cittadini, perché chi oggi è qui ad ascoltare il contenuto di queste cose sappia che le risposte fanno la fine di quella fatta da tutto questo elenco. D'accordo? Ecco perché la verifica, ecco perché era importante cominciare a parlarne, ecco perché chiediamo fortemente che venga inserito come punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Consoli. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Ordine del giorno - solidarietà ai Comuni terremotati del centro Italia;**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

È stata presentata, su proposta dell'ANCI, in molti Comuni questa proposta di delibera che tutti i capigruppo nella scorsa conferenza hanno aderito nel fare propria come Amministrazione collegialmente e portarla come punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Se volete, do per letto il contenuto e passo al deliberato, altrimenti leggo tutta la delibera. *"Il Consiglio Comunale approva il presente ordine del giorno che impegna la Giunta comunale a chiedere all'ANCI di impegnarsi:*

*- affinché sia rifinanziato anche per l'annualità successiva al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge 77 del 2009 di conversione del Decreto Legge 39 del 2009 e affinché siano completate le procedure per le precedenti annualità nei tempi più brevi;*

*- a chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1 per cento del bilancio regionale;*

*- a coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per autoprotgersi e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;*

*- ad aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la Giornata Nazionale della Protezione Civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;*

*- a fissare entro i prossimi 60 giorni un'esercitazione per posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza, al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità;*

*- ad adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e da ANCI regionale sulle città resilienti, in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi, al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile d'intesa con ANCI nazionale.*

*I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni del centro Italia terremotati attraverso il conto corrente bancario intestato ad ANCI e denominato Emergenza Terremoto Centro Italia.*

*Il presente atto sarà trasmesso agli organi istituzionali competenti al fine di sollecitare l'adozione ognuno per la propria competenza delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica".*

Passiamo alla votazione di questo ordine del giorno.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 12

Contrari: 0

*Esito della votazione: approvato all'unanimità.*



Adesso si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 12

Contrari: 0

*Esito della votazione: approvata all'unanimità.*





**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Risposte a interrogazioni e interpellanze:**

**Interrogazioni:**

**- prot. n. 22776 del 6 luglio 2016, "Degradato e mancata manutenzione muro via Vecchia di Marino";**

**- prot. n. 22777 del 6 luglio 2016, "Chiarimenti sul piano di eliminazione delle barriere architettoniche";**

**- prot. n. 25931 del 29 luglio 2016, "Patrimonio comunale";**

**- prot. n. 25934 del 29 luglio 2016, "Presenza eternit";**

**- prot. n. 25935 del 29 luglio 2016, "Servizio di trasporto pubblico scolastico";**

**- prot. n. 25939 del 29 luglio 2016, "BOC";**

**- prot. n. 25946 del 29 luglio 2016, "Avviso pubblico per affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali";**

**- prot. n. 28239 del 22 agosto 2016, "Dissesto infrastrutture pubbliche e mancato finanziamento bando per la concessione finanziamenti regionali";**

**- prot. n. 28751 del 29 agosto 2016, "Avviso pubblico gestione impianti sportivi";**

**- prot. n. 29343 del 02 settembre 2016, "Condizioni strutturali e verifica sismica edifici comunali";**

**Interpellanze:**

**- prot. n. 23339 dell'11 luglio 2016, "Prusst Castelli Romani Prenestini - realizzazione fermata Linea Frascati - località Villa Senni";**

**- prot. n. 23340 dell'11 luglio 2016, "Attività agricola del PUA di Toscolo";**

**- prot. n. 24686 del 20 luglio 2016, " Collettore fognario consortile - danni ambientali - attuazione delibera n. 41";**

**- prot. n. 23344 del 02 settembre 2016, "Impianto sportivo comunale Campo degli Ulivi - gestione e controllo";**

**- prot. n. 29908 del 07 settembre 2016, "Emergenza cinghiali nel Comune di Grottaferrata";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Passiamo alle numerose interrogazioni e interpellanze che sono presenti. Il metodo di lavoro lo manteniamo come al solito? Se qualche Consigliere in merito alla sua interrogazione o interpellanza vuole riassumere brevemente, senza leggere se è prolissa, oppure la diamo per letta, passiamo alla risposta. Quindi di volta in volta chiedo ai Consiglieri, visto che ne abbiamo parlato l'altra volta in conferenza dei capigruppo che non potevamo usare un metodo unico che coinvolgesse tutti, in Consiglio Comunale facevamo questo tipo di passaggio riguardo alle singole interrogazioni e interpellanze.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Ovviamente deve essere concordato dal Consigliere proponente... dal Consigliere o dai Consiglieri proponenti l'interrogazione.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

C'è la questione che riguarda le attività che l'Amministrazione comunale dovrebbe svolgere relativamente ai rischi connessi a problematiche di sismicità. C'è una mozione e poi ho letto anche una o più interrogazioni. Credo una della Città al Governo, una del Movimento 5 Stelle che riguarda questa cosa... Ce n'è solo una? Rispetto a questo tema, se si vuole discutere interrogazione e mozione insieme, possiamo parlare di un tema e decidere una cosa. L'interrogazione ultima era "situazione emergenza servizi cimiteriali"... "Condizioni strutturali e verifica sismica degli edifici comunali" come interrogazione e poi c'è la mozione. Al momento della mozione facciamo anche l'interrogazione. Questo?... (interventi fuori microfono)... Se non sono tutti d'accordo mettiamo a votazione questo ordine dei lavori. Se si è unanimemente d'accordo bene, altrimenti devo metterla a votazione. Il cambio dell'ordine dei lavori, se si è unanimemente d'accordo bene, altrimenti devo metterlo a votazione... (interventi fuori microfono)... Siete d'accordo nello spostare l'interrogazione... (interventi fuori microfono)... Tanto dobbiamo affrontarle tutte e due. Affrontiamole in una volta sola... (interventi fuori microfono)... Intanto iniziamo con le interrogazioni, quando arriviamo a quel punto decidiamo come procedere. La prima interrogazione è sul degrado e mancata manutenzione muro di via Vecchia di Marino. La risposta ce l'ho qui, a firma del dirigente architetto Scarpolini. Come facciamo? ... (interventi fuori microfono)... Sinteticamente? Bravo, Consigliere.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Con questa interrogazione alcuni cittadini ci mandano delle foto dove chiedono le intenzioni da parte dell'Amministrazione riguardo alla manutenzione del muro di via Vecchia di Marino. Dopo le diverse segnalazioni da parte dei residenti si interroga la Signoria Vostra su *"quali sono le intenzioni che l'Amministrazione intende porre in atto per far fronte a tale situazione, quali sono i tempi di realizzazione previsti per la messa in sicurezza del muro e per la predisposizione di un piano per la manutenzione programmata. Inoltre si richiede se sono stati previsti fondi o predisposte richieste di accesso a fondi regionali"*. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie. Leggo la risposta: *"Riscontro all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, consigliere comunale Scardecchia: degrado e mancata manutenzione muro di via Vecchia di Marino. Il muro in oggetto, di contenimento del terreno sovrastante, costituisce il confine fra le aree a verde affrancate al Piano di Zona di Colle Sant'Antonio e la sottostante viabilità di via Vecchia di Marino. La folta vegetazione presente nell'area verde del Piano di Zona ricopre sovente, con accrescita rapida e spontanea, il paramento di Valle del Muro che periodicamente viene rimossa dal competente ufficio Giardini di questa amministrazione in ragione delle disponibilità degli operatori ed in funzione delle priorità che vengono a manifestarsi. Riguardo al paventato stato di degrado ed evidente stato di pericolo, pur non rilevando accertamenti specifici di competenza tecnica allegati alla nota in oggetto, si rileva che la tipologia propria dei muri a gravità - tale è il muro in questione - è propria*



*dell'assemblaggio di un insieme non omogeneo di elementi in pietra più o meno resistenti che oppongono il proprio peso al ribaltamento e allo scorrimento, verifiche per le quali tale opere di contenimento sono tenute a soddisfare. La mancanza a volte di un elemento in pietra sul paramento superficiale del muro non è di per sé motivo per decretarne lo stato di faticenza e di pericolosità, in quanto sicuramente non è l'unico elemento che è chiamato a sopperire con il proprio peso alle spinte orizzontali provocate dal terrapieno posto a monte. Dobbiamo inoltre far notare come, a seguito dell'intervento dei Vigili del Fuoco del 2015, sia stato effettuato dall'Ufficio Tecnico un intervento di messa in sicurezza di tutto lo sviluppo del muro fronte a via Vecchia di Marino. Allo stato attuale il muro viene monitorato dall'Ufficio Tecnico che ne programma la manutenzione ordinaria in funzione della necessità e delle risorse disponibili. Qualora della Regione Lazio venissero resi disponibili i fondi all'uso destinati per la realizzazione di un nuovo muro di contenimento in sostituzione di quello esistente, l'Ufficio Lavori Pubblici sarà nelle condizioni di provvedere ad inoltrare l'opportuna documentazione tecnica ed economica. Non risultano al Servizio Ambiente richieste di abitanti in zona per la disinfezione da topi. Al riguardo però si porta a conoscenza che, oltre a quanto periodicamente effettuato in azione di derattizzazione mensile, tra cui ricomprese le aree stradali e del parcheggio di via Vecchia di Marino, a seguito di segnalazione di alcuni residenti del Piano di Zona Colle Sant'Antonio, l'Ufficio Ambiente ha prontamente interessato la ditta Tekneko con ordine di servizio 8 ottobre 2015, intervenendo nelle aree richieste. Si rimane in attesa di avere più precise indicazioni per operare con più incisività nella lotta di quella colonia di roditori di cui si fa menzione nella interrogazione. Si porgono distinti saluti. Architetto Luca Scarpolini, Dirigente Primo Settore". Prego, se soddisfatto o meno.*

#### CONSIGLIERE BLOCCATELLI ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori, Presidente, sennò se continuiamo così è veramente una... Come fa ogni Consigliere comunale, ogni cittadino a non farsi venire un ribaltamento di stomaco? Questo Consigliere comunale scrive una lettera su un tema rilevato al Presidente del Consiglio, al Sindaco, all'Assessore ai Lavori Pubblici e a chi di competenza. Se non vogliamo far passare questo Consiglio Comunale, le persone, i ruoli come una... non ho un termine per definirlo, perché questa è una mancanza... non possiamo leggere un'interrogazione politica fatta da un movimento politico e una risposta tecnica fatta da uno che risponde una serie di procedure. Secondo me la ragione delle interrogazioni... Usciamo una volta per tutte da questa stupida ambiguità formale di presentare le interrogazioni e di sentirci presi in giro con le risposte fatte in questo modo. Credo, poi se ho sbagliato il consigliere Scardecchia avrà modo di dirmi che non era questa l'interpretazione che voleva dare alla sua interrogazione, quando uno interroga vuole sapere se l'Amministrazione la prende in carico, la programma, ci fa un lavoro politico sopra. L'Assessore competente ne è informato, si assume lui la responsabilità della risposta tecnica che gli forniscono gli uffici, ci mette il cappello sopra a nome suo e del Sindaco; vengono in Consiglio Comunale e danno la risposta. Perché quello è l'impegno politico che deve essere dato verso il Consiglio Comunale, non questo. Questa è una presa in giro. Allora se dobbiamo continuare così per tutte le



interrogazioni, esco fuori. Appena finita questa celebrazione inutile, ci rimettiamo attorno al tavolo e parliamo di attività politiche. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

A più tardi, allora, consigliere Broccatelli. Che devo dirle? Prego, consigliere Scardecchia.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Io ringrazio il consigliere Broccatelli che mi ha anticipato. La risposta chiaramente, insieme alla lettera... La lettera è stata già consegnata ai cittadini e si renderanno conto della risposta dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Scardecchia. Proseguo? Prego, consigliere Pizzicannella.

**CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO**

Volevo fare una contestazione a quello che diceva il consigliere Broccatelli e anche Maurizio Scardecchia. Qui si dice che c'è un contenuto politico. Se vado a leggere questa interrogazione, la parte rilevante fa riferimento al fatto se un muro sia pericolante oppure no. La risposta all'interrogazione è pertinente, "vediamo se questo muro è pericolante oppure no", ma ravvisare una risposta politica nel definire se il muro è più o meno pericolante, quindi che non sia un tecnico che avrà fatto un elenco di norme, tra cui anche l'intervento dei Vigili del Fuoco... Una volta che è stato assodato che questo muro c'è e funziona, che non è pericolante, sfido a ravvisare una risposta politica in questa cosa qui. Qui si richiede... Invito i cittadini a leggere l'interrogazione posta dal Movimento 5 Stelle, il cui nocciolo è capire se un muro è più o meno pericolante e sfido dall'altra parte ad andare ad individuare un contenuto politico nel definire "sì, il muro è pericolante" o "no, il muro non lo è". Se questa non è pertinenza del tecnico...

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Prego.

**CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO**

La questione è per tutte le interrogazioni fin qui poste e per tutte le risposte fin qui fornite dal passato al presente al futuro. Il sistema è che se una forza politica in Consiglio Comunale fa una interrogazione, la fa all'Amministrazione, non a un tecnico per verificare se la cosa è fatta secondo un dettame o un criterio. Quella è una procedura amministrativa, quello per cui ha risposto l'ingegner Scarpolini. L'Amministrazione, se nulla ha di politico, ha di politico la priorità e le azioni cercate, volute in conseguenza di questa risposta. Se leggi la risposta di Scarpolini, ha detto che genericamente si cercheranno eventualmente dei finanziamenti presso la Regione Lazio per mettere in sicurezza quel muro. Quella è una risposta tecnica, mentre mi aspetto che se il problema in questione è preso in carico e viene definito come "priorità", la conseguenza è che su quel tema, su quella questione del muro di via Vecchia di Marino il Sindaco e l'Assessore di competenza prendono, vanno dagli uffici, chiamano un tecnico e cominciano a cercare finanziamenti se non ci



sono fondi propri, definiscono sul documento unico di programmazione del 2017 quello come un intervento di priorità, se ne caricano finanziariamente della responsabilità politica e danno esecuzione a quei lavori. Questa è l'interpretazione politica di quella risposta, non altro.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, Pizzicannella.

CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO

A mio avviso è un po' una forzatura dare una connotazione politica. La domanda era specifica, se il muro era pericolante oppure no. La risposta è tecnica perché non è l'Assessore che dice se il muro è pericolante oppure no. Si è assunto la responsabilità il responsabile tecnico, che è responsabile per quello. Se vogliamo provare un contenuto politico lo troviamo. Sulle altre interrogazioni non lo so, in questa non lo ravviso. A meno che non si dice: la capacità dell'Amministrazione, sia parte amministrativa che politica, di individuare potenziali bandi per rimettere a posto un muro che allo stato attuale sicuramente, non essendo pericolante, non è una delle priorità. A prescindere da questo, il punto che volevano sapere giustamente Scardecchia e i cittadini che si sono rivolti a lui era se il muro era pericolante oppure no. Il tecnico ha risposto "il muro non è pericolante". Per cui troviamo tutti i contenuti politici, tanto dal punto di vista interpretativo quando si va sul campo dell'interpretazione tutto può essere politicizzato. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO FONTIANA GIAMPIERO

Grazie, Presidente. Mi inserisco soltanto rapidamente per due riflessioni. Intanto condivido assolutamente - questo ovviamente non può che essere un atto di autocritica e me ne assumo la responsabilità verso il Consiglio - l'assoluta inefficienza non cui oggi si è arrivati a questo Consiglio Comunale. Non è un problema, quando le cose sono come sono vanno descritte. Non si può arrivare alle sei un quarto, le sei, le cinque e mezza ancora senza risposte e quant'altro, ma stamattina, ieri o l'altro ieri. Peraltro l'ordine del giorno, che era pubblicato sul sito, non era neanche integrato con l'interrogazione sui servizi cimiteriali e con l'interpellanza sul patto dei Sindaci, tant'è vero che ieri il Sindaco, come un po' quei mariti che subiscono qualche brutta da terzi, non sapeva nulla, tant'è vero che si è scaricato l'ordine del giorno, ha cercato di fare un riepilogo per sapere quello che succedeva oggi in aula e non ha trovato l'ordine del giorno integrato. Quindi evidentemente questa cosa era sfuggita a chi di dovere, così come era sfuggito che oggi c'erano ben 18, credo, atti di sindacati ispettivi e altrettante mozioni da discutere. Fatto salvo questo, assuntisi le responsabilità per quello che non va e messo a verbale, così vediamo se chi deve provvedere capisce quello che si deve fare in questa Amministrazione... evidentemente c'è qualche difficoltà nel recepire ruoli e responsabilità. Veniamo anche, però, a limitare e riportare, come bene ha fatto il consigliere Pizzicannella, nell'alveo delle cose giuste e concrete l'azione che si deve svolgere dentro quest'aula. Ovviamente ognuno svolge il suo ruolo, è giusto

che la minoranza ponga enfasi su tutte le cose che ritiene non vadano e le carichi con tutte le giuste e legittime polemiche, costruttive o meno, o quello che sia; però poi credo che la risposta che ha dato Pizzicannella, caro Alessandro... adesso vogliamo fare tutti i discorsi di metapolitica e le più alte elucubrazioni, ma lì c'erano tre aspetti di cui probabilmente quello più importante era "questo muro crolla o è in piedi?". Chi lo ha scritto si è assunto la responsabilità, perché evidentemente è così, di dire che non crolla e già questo di per sé dovrebbe tranquillizzare l'interrogante e i cittadini cui lo stesso ha fatto riferimento. I tempi di realizzazione di massima sono stati indicati. Il discorso di dire dei fondi o meno, della programmazione e quant'altro, tutta questa costruzione, alla fine non vorremmo cadere nel fatto che ogni cosa che deve avere una concretezza immediata e diretta deve essere per forza condita di ulteriori elementi. Sono certo che questa non è l'intenzione di Alessandro, che probabilmente voleva apportare un contributo anche più approfondito e meglio inquadrato alla discussione, ma alla fine l'importante è che la risposta sia arrivata. Tardiva, lo abbiamo riconosciuto tutti e non ci stiamo nascondendo dietro un dito. Mi auguro che chi di dovere provveda quanto prima a chiarire il perché. Ma, detto ciò, oggi possiamo tranquillamente dire, per fortuna, che il muro non crolla. C'è una risposta sulla disinfezione. È stato detto che qualora la Regione Lazio metta a disposizione dei fondi, il Comune si farà carico di accedervi. Cos'altro dobbiamo dire, che faremo un salto carpiato triplo con tre piroette per far sì che politicamente la cosa sia più... Adesso va bene tutto, ognuno gioca i suoi ruoli. È legittimo, ognuno usa la sua capacità oratoria, è bene così, anzi questo è anche un po' il bello, però alla fine credo che l'appello di Pizzicannella era quello di dire "andiamo a sintetizzare e rendere concreta l'azione". L'azione del Consigliere e di sindacato ispettivo, se quel muro crolla o meno, se i topi ci sono o meno, se le disinfezioni vengono fatte e quant'altro è stata evasa. Poi può anche dire "Non mi sta bene la risposta", ognuno è libero di interpretare come meglio crede le cose, di dare ai cittadini le risposte. Se poi si deve pretendere che la risposta sia quella che uno si attende, allora è un altro discorso; ma non credo che sia questa l'intenzione né del consigliere Broccatelli, troppo intelligente per cadere in questa defaillance... se poi dobbiamo rispondere, dobbiamo essere e crescere come dite voi, è difficile che questo possa avvenire, perché non siamo voi. Viva Dio che abbiamo anche delle differenze, sempre nell'alveo e nell'ambito di una dialettica esclusivamente politica e non di altro genere; però alla fine si arriva ad una sintesi e questo credo che fosse quello... se poi la risposta non arriva o arriva e si ha la certezza, la contezza che non è quello che sta dicendo, c'è il diritto, anzi il dovere, di replicare e dire "ci state probabilmente dicendo non il vero" o addirittura "non ci state dicendo nulla, quindi siete quello che siete". Però non credo che l'intento del Consigliere fosse altro che quello di legare ad un contesto più ampio di approfondimento; ma mi pare ci sia una pagina e mezza. Se poi queste sono cose che non rispondono al vero, il Consigliere interpellante può sempre fare un sopralluogo domani mattina, andare a vedere e dire "Non è vero, i topi ci sono, il muro secondo me è pericolante. Faccio fare una perizia personalmente". Questa è l'azione che porta, alla fine, a rendere produttiva l'azione che ha fatto il Consigliere di minoranza interrogante. Grazie.



PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Passiamo alla successiva, sempre del Movimento 5 Stelle se non sbaglio. L'interrogazione riguarda il "Chiarimento sul piano di eliminazione delle barriere architettoniche".

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"La Giunta, con delibera numero 23 del 2 marzo del 2016, ha approvato le linee programmatiche affinché si possa mettere in atto un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche presente nel Comune di Grottaferrata. Tenuto conto delle indicazioni poste dall'Amministrazione, dove verrà previsto un censimento dei singoli ostacoli, una creazione di un database di tutte le criticità segnalate, una valutazione di ogni singola barriera architettonica, una decisione di intervento risolutivo; tutto ciò premesso, si interrogano le Signorie Vostre: si richiede lo stato di attuazione della delibera 23, i tempi stabiliti per ogni singolo step, i tempi previsti per l'inizio di tali opere, se a monte dell'iniziativa è stato pensato, anche in linea di massima, ad un piano di azione immediato per quelle barriere architettoniche che sotto gli occhi di tutti non necessitano di segnalazioni via Web e l'attesa di tutto l'iter informatico; se sono stati stanziati fondi o richiesti finanziamenti, se si è tenuto conto di un dettagliato resoconto di opere da risanare già individuate e protocollate il 3 ottobre del 2003".* Una cosa volevo dire: questa interrogazione l'ho protocollata il 6 luglio, non ricordo se ho fornito, Presidente, anche una copia... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Un po' di silenzio; non disturbiamo il Consigliere mentre parla. Prego, Consigliere... (interventi fuori microfono)... Per favore, silenzio... (interventi fuori microfono)... Sindaco, per favore... pubblico! Per favore, permettiamo di proseguire il Consiglio Comunale! ... (interventi fuori microfono)... I Vigili... (interventi fuori microfono)... Proseguiamo. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Mi domando come mai il Sindaco non ascolta e va via. Qui ogni tanto i Consiglieri si alzano, non so se questo è un atteggiamento normale. Comunque volevo farle notare che tutte queste interrogazioni, ahimè, sono state consegnate circa tre mesi fa, il 6 luglio, quindi non ricordo se in allegato le ho messo anche la nota cui faccio riferimento, la nota del 3 dicembre del 2003. La nota del 3 dicembre del 2003 è dell'ingegner Alberto De Angelis, il quale ora lavora all'interno di questo Comune e fa riferimento praticamente ad uno studio. Quindi queste barriere architettoniche si conoscono, alla gente non potete dire "Dobbiamo ancora capire quali sono le barriere architettoniche da sottoporre all'attenzione e quali no". Lo sapete. C'è la volontà di questa Amministrazione di eliminare queste barriere, "sì" o "no"? Attendiamo la risposta.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Stavo vedendo, qui agli atti questo allegato non ce l'ho.



CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Comunque c'è la nota di riferimento.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sì, la nota di riferimento c'è alla fine, però non la trovo agli atti. ... (interventi fuori microfono)... Scusate, Consiglieri. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Capisco tutta la difficoltà nelle risposte degli uffici e per quanto... Però sembra che qui la maggioranza sta a casa e non fa niente. È stato messo anche nel DUP che adesso verrà approvato, nelle linee PEG di Forza Italia c'è tutta una linea che stiamo seguendo. Se permetti, non vorrei sentire soltanto la risposta di Scarpolini, bensì anche dell'Assessore ai Lavori Pubblici e della Passini che sta seguendo attivamente questo progetto con l'ingegner De Angelis. Quindi, per cortesia, diamo anche una risposta politica; sennò qui si fa una figura del cavolo che sinceramente come Consigliere comunale non vorrei permettermi, perché ci perdo tempo tutti i giorni e non sono pagata dal Comune di Grottaferrata. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Masi. Facciamo una risposta... (interventi fuori microfono)... facciamo rispondere l'assessore Passini, competente in materia. Invece che scritta è orale la risposta.

VICESINDACO PASSINI FRANCESCA MARIA

La risposta è comunque scritta e farò in modo intanto di leggere quella che tecnicamente è la risposta che ci dà l'architetto Scarpolini. Io ho continui e direi quotidiani contatti con l'ingegner De Angelis nel caso specifico perché sapete tutti quanto e come mi preme particolarmente portare avanti questo progetto, che abbiamo sollevato già ormai da almeno sei mesi a questa parte. È un interesse che abbiamo, specifico e vivo. In questo momento quello che è nostro intento prima di tutto fare è incaricare un tecnico che possa definitivamente quantificare in linea di massima quelle che saranno le spese importanti da sostenere e quindi i finanziamenti che dovremo andare a chiedere. Questo è quello che stiamo facendo e che stiamo ogni giorno cercando di evidenziare e sollecitare. Ad onor del vero devo dire che non passa giorno che con l'ingegner De Angelis non parliamo di questa circostanza. C'è un capitolo di spesa che è già impegnato; non sappiamo quanto e come sia sufficiente e per questo abbiamo bisogno di incaricare un tecnico che possa valutare quanto sia da impegnare realmente, almeno per dare inizio in linea di massima a quelle che sono le opere importanti e primarie da eseguire. Mi sembra giusto aggiungere anche una relazione tecnica, che è quella dell'architetto Scarpolini, che andrà un po' ad esaurire e integrare quello che ho appena detto. *"In riscontro alla nota del Movimento 5 Stelle, a firma del consigliere Maurizio Scardecchia, si informa di quanto segue: premesso che la consolidata normativa prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso l'adozione da parte delle Amministrazioni Pubbliche di uno strumento di pianificazione denominato*





*PEBA", elimino tutti quelli che sono i D.P.R., eccetera, perché li leggerete magari col documento che vi potrà passare in fotocopia, "tuttora disattese e per le quali le Amministrazioni del Comune di Grottaferrata che si sono succedute nel tempo avrebbero potuto essere commissariate per l'attuazione di tale Piano; tutto ciò premesso, questa Amministrazione ha, di moto proprio, in ragione dell'attuazione del programma elettorale, adottato la richiamata delibera 23 del 2 marzo 2016, fornendo la linea guida che i Consiglieri si ritiene ben conoscono. In esito a tale delibera l'Amministrazione si è dotata del primo strumento operativo posto in essere, ha convocato presso la sede comunale le associazioni del settore e privati cittadini con l'ausilio di quali, in collaborazione con l'Ufficio Barriere Architettoniche del Servizio Quarto dei Lavori Pubblici, è stato introdotto un sistema di segnalazione di barriere architettoniche nel territorio di Grottaferrata, sia in ambito di spazi pubblici aperti, strade, piazze, parchi, sia in ambito di edifici pubblici. I dati che si stanno raccogliendo tuttora verranno successivamente elaborati attraverso sopralluoghi che verranno esperiti dall'Ufficio Tecnico, a seguito dei quali e per ogni segnalazione verranno redatte apposite schede tecniche che costituiranno la base di progettazioni specifiche, probabilmente anche in settori tematici diversi, allo scopo di poter meglio aderire ai bandi sia della Regione Lazio che della Comunità Europea. Allo stato attuale, quindi, a monte della delibera 23 del 2016 rimane comunque obiettivo dell'Amministrazione comunale provvedere in funzione delle disponibilità economiche correnti, per quanto è possibile, all'eliminazione delle barriere architettoniche e con gli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria messi a disposizione dell'attuale bilancio. Per ciò a cui si fa riferimento al dettagliato resoconto di opere da risanare già individuate e protocollate il 3 dicembre del 2013, numero 41202, benché trattasi di documento vecchio di oltre 13 anni, si ritiene che quanto già in possesso dell'Ufficio Lavori Pubblici, integrato con le segnalazioni pervenute mediante il programma studiato dagli uffici e pubblicato sul portale istituzionale (pagina home, colonna di destra terza riga, sotto Customer Satisfaction, sia quanto di più aggiornato database possa essere e quindi posto, anche con l'ausilio di vecchie e nuove segnalazioni, alla base della redazione del PEBA. Si porgono distinti saluti".*

Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Assessore. Prego, Assessore, per integrare.

ASSESSORE RUBINI PAOLO

Faccio solo un'integrazione, così sentite anche la voce dell'Assessore che sembra sia così difficile avere. Innanzitutto il documento che c'era è un documento vecchio, ma non solo tanto di data, anche dal punto di vista culturale; perché ormai le barriere architettoniche non sono più soltanto quelle che riguardano i portatori di handicap o le persone diversamente abili, ma tutte quelle che possono riguardano persone che anche solo per un periodo momentaneo della loro vita hanno una mobilità ridotta. Possono essere persone che hanno avuto un infarto, che hanno una gamba rotta, un braccio rotto, possono essere le mamme col passeggino, le mamme che stanno in gravidanza, quindi va rivisto complessivamente l'occhio con cui individuare e considerare queste cose. Il database che abbiamo fatto serve per fare prima un censimento di questo e per



individuare le priorità. È del tutto evidente che se riceviamo segnalazioni più volte sulle stesse cose, sono cose che considereremo prioritarie nell'ambito di un eventuale progetto che si farà. L'altra cosa su cui abbiamo lavorato è - sembra una sciocchezza, ma forse lo è meno di tante altre - che è inutile cercare di rimuovere barriere architettoniche se non si riesce a fare entrare nella sensibilità di tutti, compresi gli uffici dell'urbanistica e dell'edilizia, che quando si rilasciano nuovi permessi si faccia di tutto per evitare di crearne altre. Quindi questo è un altro pezzettino dell'impostazione che stiamo avendo su questo particolare aspetto. Altra cosa, il censimento è importante perché i fondi che abbiamo in bilancio, nonostante siano stati messi nel PEG e siano quindi attività su cui la dirigenza del Comune verrà valutata, sono assolutamente insufficienti per fare un intervento strutturato, quello che potrebbe farsi nel momento in cui uscisse un bando. Siccome abbiamo un'esperienza non positivissima nella velocità con cui riusciamo a produrre i progetti per partecipare ai bandi, il fatto di avere costituito già un censimento con anche delle priorità è il mattoncino con cui mi sento confidente che nel momento in cui andremo a preparare un bando per partecipare a qualcosa che finanzia un progetto strutturato, riusciremo a farlo con maggiore velocità e probabilmente con maggiori probabilità di avere anche il finanziamento.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Scusate, ringrazio sia l'assessore Passini che l'assessore Rubini, ma pongo delle domande e me le girate di nuovo. Ho fatto finta di non capire o forse scrivo un italiano poco corretto. Qui chiedo "Lo stato di attuazione della delibera numero 23", che prevede tutto ciò che lei ha nominato. "I tempi stabiliti". È inutile che continuate a dire "Dobbiamo monitorare, vedere quali sono le barriere architettoniche a Grottaferrata", dal 2003 ad oggi opere pubbliche non ne sono state fatte, Grottaferrata dal 2003 ad oggi non è cambiata di nulla. Le Amministrazioni che si sono susseguite il nulla hanno fatto; quindi l'ingegner De Angelis nel 2003, quando ha protocollato questo documento, scriveva per filo e per segno dove c'erano le barriere architettoniche. Ad oggi cosa dovete monitorare? Dovete dire quali sono i tempi! Vi pongo delle domande e voi mi rispondete con le domande che vi pongo. Vi ringrazio, ma non sono sufficienti. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Passiamo alla successiva interrogazione, "Patrimonio comunale", sempre a firma del Consigliere del Movimento 5 Stelle. Prego.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Verificato che a dicembre 2011, Presidente Commissione Bilancio e Patrimonio, Corriere Tuscolano di dicembre 2011, per la prima volta è stato redatto un elenco del patrimonio che illustra immobili, terreni ed aree a qualsiasi uso adibite di proprietà dell'ente e non in attesa di essere acquisite, chi redige il bilancio e i Revisori, che hanno il dovere e il compito di controllarlo, se non conoscono l'esatta*

*composizione del patrimonio incontrano serie difficoltà in materia di veridicità, di attendibilità e dell'atto stesso, un danno erariale sulla collettività per l'ignoranza sui dati del patrimonio, l'Amministrazione ha il dovere di conoscere, monitorare e tutelare il patrimonio, altro elemento consta nel valutare tutti i beni per cui i redattori non erano a conoscenza ed inseriti nell'atto patrimoniale del Comune richiesto dal legislatore, utile per l'erogazione dei servizi e abbattere il livello di tassazione, un elenco incompleto e mancante, certificato di destinazione urbanistica, dati tecnici su cui fondare le stime; a seguito di dette premesse si richiede un elenco completo del patrimonio pubblico che illustri immobili, terreni ed aree a qualsiasi uso adibiti di proprietà dell'ente o in attesa di essere acquisiti e la destinazione d'uso; se tale patrimonio è utilizzato o libero, se è a norma o da ristrutturare e se dall'utilizzo riceviamo il giusto riscontro ed economico dell'intero patrimonio se ne richiede il dettaglio completo. Si interrogano inoltre chi redige il Bilancio e i revisori che hanno il dovere e compito di controllarlo se hanno una conoscenza reale e completa dell'intero patrimonio. Se eventualmente non possiedono tale conoscenza, si interrogano le Signorie Illustrissime su come possono espletare il loro dovere fino in fondo e se non si crea così una seria difficoltà in materia di veridicità ed attendibilità dell'atto stesso che possa arrivare a concretizzare un danno erariale per la collettività per ignoranza sui dati del patrimonio. L'Amministrazione ha il dovere di conoscere, monitorare e tutelare il patrimonio; un elenco incompleto e mancante, certificato di destinazione urbanistica, dati tecnici su cui fondare le stime, è un danno". In poche parole, Presidente, vogliamo sapere come mai ad oggi l'ex Bazzica, gli appartamenti dell'Agorà, l'appartamento in viale Dusmet, gli edifici che sono accanto alla nuova biblioteca, l'edificio accanto all'abbazia... producono un reddito? Grazie.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Scardecchia. Rispondo con la risposta della relazione tecnica depositata qui agli atti, a firma della dottoressa Rasi. *"Con riferimento all'oggetto si riportano gli aspetti meramente tecnici dell'interrogazione relativa all'elenco dei beni del patrimonio. L'elenco completo del patrimonio pubblico lo si può trovare sul sito del Comune sotto la voce: Amministrazione trasparente, patrimonio immobiliare, elenco immobili di proprietà comunale. Questa Amministrazione è a conoscenza dell'esatta composizione del patrimonio immobiliare e la sua consistenza è evidenziata nello stato patrimoniale approvato con il rendiconto di gestione 2015, dando atto in tal modo ancora una volta della veridicità e attendibilità degli atti contabili in quanto rappresentativi delle proprietà dell'ente. Corre l'obbligo di specificare che la reale quantificazione del valore degli immobili dell'ente avviene sulla base dei nuovi principi contabili approvati con il Decreto Legislativo 118 del 2011. A tal fine il principio contabile applicato alla contabilità economica, allegato quattro tre del suddetto Decreto, abbandona il criterio del fair value e stabilisce l'iscrizione delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale dell'ente al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia, incluso di eventuali oneri accessori di acquisto quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, eccetera, al netto delle quote di ammortamento. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti all'1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3*



*comma 48 della legge 662 del 1996, gli stessi moltiplicatori previsti per il calcolo della base imponibile ai fini Imu. Presupposto infine per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali, materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni all'interno dello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, per cui non risulta possibile considerare tra gli immobili dell'ente quelli che devono ancora essere acquisiti. Per ciò che concerne la presenza del certificato di destinazione urbanistica, si vuole ribadire che la normativa in materia, in particolare l'articolo 30 del Testo Unico dell'edilizia, ne prevede l'allegazione agli atti da costituirsi tra vivi sia in forma pubblica, sia in forma privata, aventi ad oggetto trasferimento, costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni, quando tali terreni con costituiscano pertinente di edifici censiti in un nuovo Catasto Edilizio Urbano e purché la loro superficie complessiva sia maggiore di 5000 metri quadrati. Premesso quanto sopra, non si ravvisa l'utilità dell'allegazione materiale del certificato di destinazione urbanistica all'elenco dei beni di proprietà dell'ente, in primis perché non è rilevante per le stime visto il metodo del costo storico per la valorizzazione del patrimonio e secondariamente, ma non per questo meno importante, per la limitata efficacia di tale atto, considerato che conserva validità solo per un anno dalla data di rilascio. Proprio con riguardo a tale ultimo aspetto, l'allegazione del certificato di destinazione urbanistica andrebbe contro quelli che sono i principi di efficienza ed economicità dell'agire della Pubblica Amministrazione". Prego, Consigliere.*

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

La dobbiamo leggere con calma. Ringrazio la dottoressa Rasi. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Passo alla successiva interrogazione con risposta scritta, a firma sempre del consigliere Scardecchia, avente ad oggetto "presenza eternit".

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Premesso che in data 9 dicembre 2015, con protocollo numero 38715, il sottoscritto a seguito della segnalazione della presenza di manufatti in eternit in via Delle Sorgenti, presso il sito ceduto ad Acea per la gestione del servizio idrico, presentava interrogazione scritta a cui richiedeva l'effettuazione urgente di un sopralluogo al fine di accertare la presenza dei suddetti manufatti, la condizione e conseguentemente l'adozione dei necessari provvedimenti per la rimozione, lo smaltimento secondo normativa di legge, si sollecitava l'urgenza dell'intervento stante l'alta pericolosità del materiale oggetto dell'interrogazione stessa, la richiesta veniva inviata anche alla direzione Acea ATO 2, alla A.S.L. e alle forze dell'ordine preposte; in sede di Consiglio Comunale, in data 21 dicembre 2015, il sottoscritto rappresentava la protocollazione della suddetta richiesta, sottolineando che era stata sottoposta anche presso le A.S.L. e le forze dell'ordine; nello stesso Consiglio Comunale il sindaco Fontana dichiarava che la A.S.L. aveva disposto l'intervento e che gli uffici si stavano organizzando; in sede di Consiglio Comunale in data 21 gennaio 2016 il sindaco Fontana ancora dichiarava che il Comune ha già fatto i suoi passi e continuerà a farli affinché Acea intervenga a verificare esattamente lo stato*



*di eventuali manufatti o quant'altro, o elementi di amianto ove ci siano o rimuoverli perché è dovere preciso di Acea; considerato che dalla data della protocollazione, 9 dicembre 2015, ad oggi sono trascorsi oltre 7 mesi e non risultano essere stati fatti sopralluoghi, rilievi o prelievi, tantomeno rimossi i manufatti in eternit, la presenza in eternit non è sicurezza, è indiscutibilmente pericolosa ed altamente nociva per la salute dei cittadini; considerato altresì che il Sindaco è autorità sanitaria locale e pertanto in detta veste, ai sensi dell'articolo 32, può emanare un provvedimento amministrativo o ordinanza di necessità e urgenza con il quale può imporre doveri positivi di fare o negativi di non fare; il Sindaco Fontana, con il proprio atteggiamento di inerzia, protrattosi per quasi otto mesi, ha e sta violando altresì l'articolo 32 della costituzione che garantisce il diritto alla salute quale diritto fondamentale dell'individuo, contravvenendo al proprio ruolo di autorità sanitaria locale; ingiustificata ed estremamente grave l'assoluta assenza di riscontro fattivo e pratico all'interrogazione protocollata nel lontano 9 dicembre 2015; stante quanto sopra esposto, interroga il Sindaco per sapere: quali sono i passi che l'Amministrazione comunale a detta del Sindaco avrebbe fatto in merito alla questione esposta; se gli uffici si sono organizzati per l'intervento che la A.S.L., da quanto sostenuto dal Sindaco in sede di Consiglio Comunale, ha disposto; se è stata quantomeno accertata la presenza di eternit, presenza dallo stesso Sindaco messa in discussione sempre nel corso del suddetto Consiglio Comunale ben sette mesi fa; se sia stato effettuato sopralluogo di accertamento e, nel caso, vorrà fornire copia del relativo verbale; se sono stati presi dei provvedimenti relativi alle risultanze degli eventuali accertamenti con indicazione specifica degli stessi. Stante l'importanza e l'urgenza collegata alla salute pubblica dei cittadini di Grottaferrata, oltre l'ampio lasso di tempo trascorso dalla precedente interpellanza, sono a richiedere sollecita risposta scritta". Grazie, Presidente.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Consigliere. Rispondo con la nota del Dirigente del Primo Settore: *"In riscontro all'interrogazione del Movimento 5 Stelle a firma del consigliere Scardecchia si fa presente che, in base alla convenzione con Provincia e Acea ATO 2, la gestione delle reti idriche e degli impianti di acquedotti e nella responsabilità della società Acea ATO 2, ivi comprese sia le opere di manutenzione ordinaria che quelle straordinarie. Ciò detto, sin da prima della segnalazione del Movimento 5 Stelle, l'Amministrazione comunale e per essa l'Ufficio Lavori Pubblici, ha interessato attraverso contatti diretti la società Acea ATO 2 affinché provvedere all'eliminazione delle coperture dei due manufatti ricompresi nell'area demaniale oggi in gestione Acea ATO 2. Tali sollecitazioni sono state inoltre di nuovo riproposte in concomitanza di ulteriore attenzione di quotidiani locali con il responsabile Ufficio Impianto Acea, ingegner Di Felice, nel periodo fine agosto 2016. Risulta, per avere avuto modo di accertamenti unilaterali del Servizio Lavori Pubblici, che la società Acea ATO 2 abbia fatto in zona più sopralluoghi senza preavviso all'Ufficio Ambiente di questa Amministrazione, a seguito dei quali non è pervenuta a questa da parte loro alcun verbale. Allo stato dei fatti, inoltre, pur attenzionando l'area in oggetto per la presenza di supporto in via Delle Sorgenti non risulta siano state fatte ulteriori allerte per l'ambiente né per la salute pubbliche, emanate dalla A.S.L. o dell'Acea ATO 2, emesse a seguito della presenza della copertura con presuppote caratteristiche di*



*amianto, né sono state trasmesse analisi in tal senso all'Ufficio Ambiente; cosa che avrebbe permesso a questa Amministrazione di adottare i necessari e successivi provvedimenti a tutela della salute pubblica". Prego, consigliere Scardecchia.*

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Secondo lei posso essere soddisfatto? Non si è fatto nulla, l'amianto è ancora lì; non sapete se è amianto o non è amianto, non sono state fatte le analisi. Complimenti!

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI FABRIZIO

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione, visto che siamo qui riuniti penso con un unico scopo, quello di risolvere i problemi o comunque di fare: visto che l'interrogante appartiene e rappresenta il Movimento 5 Stelle, se può mettere una parola buona, se ha un rapporto diretto, col nuovo Sindaco di Roma, visto che per il 51 per cento l'Acea appartiene al Comune di Roma. Visto che è insoddisfatto, magari una parola, una sollecitazione anche al Sindaco di Roma affinché Acea si comporti nei nostri confronti e nei confronti dei Comuni limitrofi in un certo modo, così magari possiamo risolvere problemi. Li risolviamo insieme i problemi. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Per favore, scusate... (interventi fuori microfono)... Facciamo parlare liberamente i Consiglieri senza commentare sotto, per favore? Prego, consigliere, la successiva interrogazione riguarda il "Servizio di trasporto pubblico" ed è sempre a firma del consigliere Scardecchia. Prego. C'è risposta anche qui dell'architetto Dirigente del Primo Settore. Prego.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Oggetto: servizio di trasporto pubblico locale. Premesso che già è stata presentata analoga interrogazione, protocollo... del 12 febbraio 2015, che si allega in copia, a tutt'oggi allo scrivente risulta la non ottemperanza di quanto stabilito dal contratto e dall'allegato capitolato d'oneri in essere ai seguenti punti: estratto articolo 23, messa in opera in ogni fermata e capolinea, ove mancanti, di una palina o cartello che segnali la fermata stessa e contenga un espositore idoneo a contenere le seguenti informazioni: indicazione del percorso di ogni linea con le specificazioni dei giorni di esercizio e degli orari aggiornati; logo del Comune e marchio aziendale, numero telefonico gratuito, esposizione della pianta aggiornata della rete di trasporto pubblico presso i capolinea, le stazioni ferroviarie, i nodi di interscambio e le principali fermate; la pianta deve comprendere il grafo di tutta la rete, le singole linee devono essere chiaramente individuabili anche con colori diversi, esposizione su tutte le vetture dell'orario di esercizio, esposizione di avviso presso le rivendite, le stazioni ferroviarie, i nodi di interscambio e a bordo dei mezzi che segnali le eventuali modifiche apportate al servizio in termini di percorsi e/o orari, comprese se possibile quelle temporanee. Nella risposta, che si allega, codesta Amministrazione aveva chiaramente indicato che i controlli erano stati effettuati negli anni 2011, 2012,*

*lasciando intendere che nel biennio 2013 - 2014 detti controlli non erano stati effettuati. Codesta Amministrazione aveva indicato che stava procedendo alle contestazioni dei confronti del gestore in merito alle carenze individuate ai sensi dell'articolo 23 del capitolato d'oneri. Chiede di essere messo a conoscenza dell'esito delle contestazioni elevate al gestore e dell'entità delle eventuali penali applicate, di essere messo a conoscenza di eventuali azioni intraprese all'interno di codesta Amministrazione al fine di individuare cause e responsabilità in merito ai controlli non effettuati nel biennio 2013 - 2014 ed eventuali provvedimenti adottati; di essere messo a conoscenza delle cause che a tutt'oggi impediscono al gestore di effettuare le operazioni di adeguamento delle strutture atte a garantire idonea informazione all'utenza come dall'articolo 23 del capitolato d'oneri". Grazie, Presidente.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

*Grazie, consigliere Scardecchia. Leggo la risposta: "In riscontro alla nota del Movimento 5 Stelle a firma del consigliere Scardecchia, si informa di quanto segue: sul territorio comunale ogni fermata del servizio di trasporto pubblico locale è donata di un'apposita palina indicante la fermata stessa. È stato chiesto all'azienda di provvedere a differenziare le fermate dedicate alle linee pubbliche ordinarie ed a quelle pubbliche scolastiche riservate agli utenti della scuola dell'obbligo. Lo scorso mese di marzo sono state introdotte delle sostanziali modifiche alla rete del trasporto pubblico al fine di renderlo maggiormente performante e rispondente ai dettami della Regione Lazio, ente finanziatore del cento per cento del servizio di trasporto pubblico locale che ha richiesto una revisione del piano stesso affinché sia proiettato all'interscambio con la stazione ferroviaria di Frascati. Ciò è stato posto in essere, come accennato in precedenza a marzo ed attualmente sta terminando la fase di sperimentazione dopo la quale, orientativamente entro il 30 settembre, ogni palina di fermata verrà dotata di apposita informativa per l'utenza. La rivisitazione del trasporto pubblico locale ha consentito di collegare zone della città precedentemente prive di servizio come l'isola amministrativa e di coordinare gli orari delle linee di trasporto pubblico locale alle partenze ed agli arrivi dei treni presso la fermata di Frascati centro. Nel frattempo si è provveduto, vista la sperimentabilità del servizio, a diffondere sul territorio comunale pieghevoli informativi, locandine e manifesti. Tutto questo materiale è stato prodotto a cura e spese dell'azienda concessionaria del trasporto pubblico locale che ha utilizzato il logo del Comune e ha indicato puntualmente percorsi e orari di ogni linea, nonché i canali di informazione telefonica web e social network che, ad ogni buon conto, si allegano alla presente. Per completezza di informazioni, dallo scorso mese di giugno è stata attivata, seppur non prevista da alcun capitolato speciale ed in modo gratuito dall'azienda, una specifica applicazione per smartphone android ed iPhone che consente agli utenti di pagare i titoli di viaggio direttamente dal proprio cellulare. Tale applicazione è chiamata My Cicero ed è la medesima attiva nelle maggiori città italiane. In particolare consente di acquistare a Roma e nel Lazio i titoli di viaggio Atac e Trenitalia. Non risultano penali addebitate all'azienda nel corso del periodo 2012 - 2015". Prego, Consigliere.*

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

*Ci domandiamo come mai in quel periodo non sono state poste delle penali visto che l'azienda non ha ottemperato all'articolo in convenzione. Poi chiediamo*



una revisione di alcuni anni... mi rispondete con l'attualità, quello che si farà. Rimango veramente... non lo so! Vi faccio delle domande e voi rispondete tutt'altro. Grazie.

**ASSESSORE RUBINI PAOLO**

Consigliere, se posso aggiungere, in realtà non è quello che si farà, ma quello che si è fatto. L'altra cosa che aggiungerei è che l'applicazione dà anche dove sta il mezzo e quando arriverà alla fermata. Non è soltanto un'applicazione per fare il biglietto, ma anche un'applicazione per sapere quando arriverà il mezzo. Siccome ho ascoltato che stiamo parlando di quello che si farà, volevo precisare che tutto quello che è stato indicato esiste già.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Assessore. Andiamo avanti con l'interrogazione successiva, sempre a firma del consigliere Scardecchia, sui "BOC". Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

*"Il sottoscritto ha presentato la seguente interrogazione scritta: con determina numero 303 del 19 dicembre 2006 è stata decisa la conversione di mutui mediante emissione di BOC, deliberazione numero 46 del 28 novembre 2005, deliberazione 172 del 30 agosto 2006, deliberazione 240 del 12 dicembre 2006, denominato Comune di Grottaferrata 2005 - 2025 a tasso variabile. Dopo i primi dieci anni si interrogano i responsabili dell'area Finanza, Ragioneria o settori corrispondenti sull'intero sistema di controllo interno abilitato a svolgere l'audit finanziario sull'intero complesso finanziario e si chiede loro una relazione esaustiva sullo stato dell'arte al 31 luglio 2016 dei BOC in oggetto. Si richiede inoltre una valutazione che confermi per i successivi dieci anni le scelte precedenti o se tali scelte non risultano più utili agli interessi del Comune. Si richiede se è previsto che si attivino tempestivamente tutte le modifiche necessarie e in che cosa queste consistono. Si interrogano le Signorie Illustrissime sulla sostenibilità del tasso variabile e di tutte le altre condizioni poste dal contratto con gli istituti bancari che hanno aderito all'emissione dei BOC. A seguito dell'assestamento di bilancio del 2008, sei variazioni con atto di Consiglio Comunale, con la maggiore spesa di 430.461 mila euro per maggiori interessi passivi per aumento tasso euribor, si richiede se siano state riscontrate altre maggiori spese imputabili a maggiori interessi passivi per variazione del tasso euribor. Se riscontrate, si richiede quando questo è avvenuto e la relativa entità economica per la scelta adottata. Si ringraziano sin d'ora tutti i soggetti partecipanti alla risposta di tale interrogazione per la collaborazione e soprattutto se saranno così cortesi da rendere trasparente e comprensibile ai cittadini la loro in risposta".* Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Scardecchia. Vorrei richiamare un po' di Consiglieri in aula, per favore!

**CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO**





Presidente, mi hai preceduto perché così non si può andare avanti. Questo è un Consiglio monco, dovremmo andare tutti a casa. Un po' di rispetto per le persone che stanno sedute qua! Presidente, un richiamo all'ordine. Mi hai preceduto di un attimo.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Roscini. Consigliere, può richiamare un po' di Consiglieri in aula? Do lettura della risposta, consigliere Scardecchia: *"Con riferimento all'oggetto si riportano gli aspetti meramente tecnici dell'interrogazione relativa al debito dell'ente. Per capire la convenienza ottenuta dal Comune di Grottaferrata a seguito dell'operazione di conversione dei mutui, attuata nel 2005 - 2006, da tasso fisso a tasso variabile, si riportano di seguito gli interessi passivi sul debito pagati dal 2009 ad oggi. Anno 2008: 1.650.917. 2009: 921.251",* tralascio i decimali dopo le virgole, *"2010: 570.283. 2011: 707.917. 2012: 659.377. 2013: 369.227. 2014: 383.415. 2015: 327.374. I notevoli risparmi ottenuti sono dovuti alla forte discesa dei tassi di interesse e l'operazione di riconversione dei mutui ha permesso di ancorare il costo del prestito contratto dall'ente al più conveniente tasso variabile, anche in presenza di uno spread non penalizzante su tutti i mutui interessati da tale tipologia di tasso. Il costo del denaro si manterrà molto basso, vista la politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea e questo permette di confermare anche per il prossimo biennio i bassi interessi passivi che l'ente andrà a pagare".* Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Grazie, dottoressa Rasi.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Passiamo alla successiva interrogazione, "Avviso pubblico per affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali", a firma della Città al Governo. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie, Presidente. In particolare con questa interrogazione, che riporta la data del 29 luglio, la Città al Governo aveva appena esaminato il bando che è uscito per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali e aveva fatto dei rilievi rispetto a questo bando, per cui una serie di domande si erano poi succedute per capire un po' meglio le scelte operate da parte dell'Amministrazione, visto che la stessa non aveva voluto né tempisticamente né contenutisticamente seguire le indicazioni dalla Città al Governo più volte suggerite. *"Interrogano il Sindaco per conoscere le motivazioni che hanno condotto l'Amministrazione, nonostante il tempo a disposizione, a non considerare le proposte che la Città al Governo ha formulato nell'interesse della collettività, con la proposta di linee guida riducendo a pochissimi punti gli indirizzi politici dettati dalla maggioranza e non condivisi né con le forze politiche, né con le associazioni, né con i cittadini".* A tal proposito, Presidente, c'era una mozione che non ho sentito citare nella sua disanima precedente sull'elenco delle mozioni, che è stata votata all'unanimità a dicembre dello scorso anno da questo Consiglio Comunale, che invece prevedeva la condivisione delle scelte

politiche che poi non c'è stata. Se per condivisione poi si intende la convocazione di un paio di Commissioni dove gli argomenti erano solo quelli della maggioranza, questo non è un modo di procedere. La seconda domanda era *"Perché il bando è carente di uno schema di convenzione, di un capitolato speciale di appalto e dello stato di consistenza degli impianti, importanti per stabilire le condizioni di gestione e consentire un'offerta appropriata"*. Anche su questo punto c'è un problema che si sta verificando in questi giorni. Probabilmente se ci fosse stato lo schema di convenzione allegato, questo problema oggi o queste perplessità non ci sarebbero. *"Perché il bando non identifica requisiti adeguati per i soggetti ammissibili, ad esempio la qualificazione degli istruttori e degli allenatori coinvolti, l'esperienza e l'anzianità, con attestazione di positiva gestione di impianti? Perché il bando presenta un evidente squilibrio nei punteggi attribuiti alla qualità e quantità dei servizi e alle miglorie, con una sopravvalutazione di queste ultime: 20 contro 50? Perché, poi, non si attribuisce alcun punteggio per l'aggregazione sociale e sportiva?"*. Ricordiamo che gli impianti sono pubblici. *"I criteri in base ai quali si è scelto di assegnare 50 punti alle miglorie e perché questi sono attribuiti con un ampio margine di discrezionalità dai commissari, non essendo presenti specifici punti per singoli sottoelementi? La logica con cui si è valutato il criterio di determinazione del punteggio dell'offerta economica scarsamente influente ai fini dell'aggiudicazione e perché siano stati attribuiti 30 punti? Sulla base di quali criteri è stato eliminato lo sconto del 20 per cento all'importo dei canoni posti a base d'asta rispetto ai canoni attuali? Riduzione introdotta dalla stessa Amministrazione - questa - con la delibera di Giunta numero 80 del 2014, con la motivazione che si trattava di affidamento distinto e non unitario degli impianti"*. La finalità di questo bando è proprio la distinzione della gestione, quindi non capiamo la scelta. *"Perché il bando richiede una documentazione progettuale complessa? Computo metrico estimativo, completezza di elaborati ed eventuale disponibilità di pareri"...* Pareri che dovevano essere richiesti di partecipanti senza titolo! Cioè, un partecipante chiama l'Ente Parco e gli dice "mi date il parere?". Sulla base di che cosa dovrebbe essere rilasciato non si è capito. *"... difficilmente realizzabile in 30 giorni. Le garanzie, al di là delle mere miglorie, che l'Amministrazione ha assunto con il presente bando o intende assumere successivamente all'espletamento della gara per giustificare un periodo di assegnazione pari a dieci anni, cioè così lungo"*. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Forse ho inteso male io. La delibera 66 del 2015 è citata nella relazione, era quella di dicembre e ho messo che in parte è stata affrontata in una commissione... ho messo quello che risultava a me. In una Commissione si è parlato delle linee guida dello sport e poi la delibera 101 del 2016, che ha portato al bando. Però gli elementi che avevo io successivi a quel tipo di mozione... Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Presidente, allora possiamo dire che la 66 - non ricordavo qual era il testo - avevo scritto "ottemperata in parte" e possiamo dire che non è stata ottemperata. Grazie.

## PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Vado a leggere la relazione tecnica a firma della dottoressa Rasi in risposta all'interrogazione. *"Con riferimento all'oggetto, si riportano gli aspetti meramente tecnici dell'interrogazione relativa all'avviso pubblico per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali. Si ritiene che il bando degli impianti sportivi abbia recepito la necessità di generalizzare la pratica sportiva vista come benessere per la collettività e la difficile, ma indispensabile operazione di valorizzazione del patrimonio comunale. Il periodo di concessione, previsto in dieci anni, dà modo al soggetto gestore non solo di mantenere gli immobili, ma altresì di investire in migliorie e, nel contempo, avere un discreto lasso di tempo per recuperare gli investimenti fatti. Si tenga presente, infatti, che il concessionario si assume tutte le responsabilità, da quella economica a quelle inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria, con conseguente impossibilità a qualsiasi tipo di scomputo. Il concessionario si assume in tal modo un notevole rischio di impresa che non può essere ammortizzato in breve lasso di tempo. La Commissione di gara, composta anche dal dirigente del settore tecnico e dalla posizione organizzativa del settore del Servizio Urbanistica, oltre che dal dirigente del settore Finanziario, ha le professionalità e le competenze necessarie per valutare il migliore progetto tecnico, quello che a parità di tempo investe qualitativamente e quantitativamente sulla struttura e nel contempo garantisce la sana pratica dello sport ai cittadini di Grottaferrata. La possibilità data a chi ha inteso partecipare al bando è stata quella di non vincolare le proposte progettuali a schemi rigidi e ben precisi, di tal guisa che la Commissione possa valutare il progetto considerando come criteri guida la fattibilità dello stesso e l'importo economico. La complessità della progettazione e della documentazione da allegare al bando è stata valutata e considerata ed è questo uno dei motivi che ha visto questa Amministrazione prorogare il termine di presentazione delle offerte dal 18 al 29 agosto. Inoltre la documentazione tecnica richiesta per l'offerta tecnica, seppur complessa, facendo parte integrante sostanziale del contratto rappresenta la garanzia per l'ente non solo della fattibilità, ma anche della sostenibilità economica delle migliorie che con il progetto vengono proposte. Il metodo di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Si ritiene che la componente prezzo sia abbastanza calibrata su un servizio come quello posto a base di gara, dove assume importanza rilevante la qualità offerta. Per ciò che concerne il capitolato, trattandosi di un servizio alla collettività ampiamente normato da leggi e regolamenti, nonché puntualmente disciplinato dallo schema di contratto, non si è ravvisata alcuna necessità di predisporre un capitolato. La dichiarazione inoltre resa dai concorrenti di avere preso visione dello stato degli immobili fa prova dell'avvenuto accertamento sulla consistenza degli impianti. Lo schema di contratto è stato approvato unitamente al bando di affidamento degli impianti comunali ed è parte integrante e sostanziale della determinazione 452 del 2016. Tale schema è stato successivamente integrato con determinazione 508 del 2016. Nello schema di contratto è prevista la presentazione di una cauzione pari al 10 per cento del valore del contratto. Tale cauzione, quale garanzia della corretta applicazione del contratto, è presentata sotto forma di fidejussione bancaria assicurativa e deve essere rilasciata da impresa che risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106*



*del Decreto Legislativo 385 del 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'ambito previsto dall'articolo 161/98 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 del Codice Civile comma 2, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.", a firma della dottoressa Rasi. Prego, consigliere Consoli.*

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

È l'unica risposta?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sì, pervenuta qui è solo questa.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Mi può dire la data, per cortesia, della risposta della dottoressa Rasi?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

3 ottobre 2016.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Oggi?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sì.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Ho chiesto la data non tanto per sottolineare un'inadempienza degli uffici, nel senso che hanno avuto e hanno ancora ovviamente ben altro da fare, ma non per colpa loro; ho chiesto la data perché abbiamo necessità di valutarne il contenuto. Qualcosa lo diremo già adesso, però ovviamente la dottoressa Rasi, come ha detto in premessa, risponde degli aspetti tecnici. Di quelli politici chi risponde? Nessuno? Nessuno! Va bene, io chiedo soltanto e va bene. Un paio di cose mi sono saltate agli occhi, poi approfondiremo e faremo le nostre valutazioni. Tutto abbiamo visto, meno che la professionalità dei commissari, escludendo chi ha firmato quella lettera. Qui lo dobbiamo sottolineare. Questa è un'assunzione di responsabilità, come richiamato nella raccomandazione a cui il Sindaco non ha voluto rispondere - ci risponderà in forma scritta - e introduce un elemento fondamentale di valutazione di questo Consiglio Comunale. Ci auguriamo che



qualcuno ne risponda. Perché abbiamo saputo in conferenza capigruppo, il 22 settembre, da parte del Segretario Generale, presenti tutti i capigruppo, che ci sarebbero state tre Commissioni di gara, una dietro l'altra - martedì l'apertura delle buste, anzi l'apertura del soccorso istruttorio, il mercoledì l'apertura in forma segreta dell'offerta tecnica, il giovedì quella definitiva, pubblica, dell'offerta economica - e non si sono svolte? Perché? Ce lo chiediamo. Questa non è professionalità. Scusatemi, però una gara di questo tipo, che ha rincorso l'Amministrazione su scelte scellerate, non può concludersi in questo modo. Questa interrogazione poteva sembrare datata, visto che era del 29 luglio, e quasi superata visto che oggi gli impianti dovevano essere assegnati. Ahinoi, diventa più che mai attuale e la politica non risponde. Grazie. Sulla parte tecnica ci riserviamo.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Consoli. Passiamo alla successiva sul "dissesto infrastrutture pubbliche e mancato finanziamento del bando per la concessione di finanziamenti regionali a favore dei Comuni per la realizzazione di investimenti di carattere locali", presentata dal Partito Democratico e nello specifico dal consigliere Roscini. Prego, Consigliere, se vuole illustrare l'interrogazione.

**CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO**

Grazie, Presidente. Oggetto: *"Dissesto infrastrutture pubbliche e mancato finanziamento del bando determinazione Regione Lazio 7237 del 23 giugno 2016 per la concessione di finanziamenti regionali a favore dei Comuni per la realizzazione di investimenti di carattere locale". "Considerato che Grottaferrata ha una situazione di cronico, perenne dissesto delle pavimentazioni stradali, con rischio elevatissimo per la salute e la sicurezza dei cittadini e conseguenti danni anche agli autoveicoli; considerato che Grottaferrata ha una situazione cronica perenne, il dissesto delle condutture idriche con ulteriori danni non solo del sedime stradale, oltre ad un inutile spreco di preziosa acqua potabile", questo è un grandissimo tumore, "considerato che l'Amministrazione della variazione del bilancio dello scorso luglio ancora non ha nemmeno richiesto il mutuo previsto per le opere pubbliche e non risulta ad oggi che lo abbia fatto; considerato che i cittadini soffrono questa situazione e ne pagano giornalmente i disagi; considerato che ai fini turistici l'immagine della cittadina sembra quella propria di un Gran Canyon, di un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di pozze varie per abbeveraggio del bestiame transumante, se non proprio di allegri torrenti collinari; considerato che a ciò si aggiungono sacchi volanti di immondizia vari posti qua e al decoro delle pubbliche vie; considerato che anche i parchi comunali sono affetti da rinselvatichimento secondario dovuto a incuria e mancanza di manutenzione sia delle specie vegetazionali che degli arredi, rimasti pochi e vetusti; considerato che la Regione Lazio, con determinazione n. 7237 del 23 giugno 2016, in attuazione n. 195/2016, concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale, programmazione annualità 2016 - 2018, ha approvato il bando per la concessione di finanziamenti regionali a favore dei Comuni per la realizzazione di investimenti di carattere locale riservato ai Comuni del Lazio per risorse finanziarie di euro 11.925.000 euro nelle tre annualità previste; considerato che la Regione Lazio con determina 08691 del 28 luglio 2016, in attuazione n. 195/2016, concorso regionale alla realizzazione di investimenti di*



*carattere locale - programmazione annualità 2016 - 2018, ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili e individuazione domande finanziabili e che tra le domande irricevibili alla partecipazione per non rispetto dei termini previsti al punto 5 del bando risulta essere compresa Grottaferrata; considerato che altri Comuni limitrofi sono riusciti ad avere finanziamenti avendo ottemperato a modalità e termini di inoltro delle domande secondo i termini del bando (vedi Frascati, Rocca Priora, Monte Porzio, Ariccia, Albano, eccetera), per cifre comprese tra i 300 e i 400 mila euro ciascuno; chiede alla Signoria vostra di rappresentare al signor Sindaco di avere contestualmente delucidazioni anche dal competente Assessore: delle motivazioni dell'inottemperanza nel rispetto dei termini previsti dal Bando di cui alla determina 7237 del 23.6.16 per la presentazione della domanda di partecipazione con conseguente mancanza di assegnazione del finanziamento quindi della privazione di pubblico denaro nelle casse del Comune a favore dei cittadini, che poteva essere utilizzato proprio per la manutenzione delle strade e di opere pubbliche di comune utilità, differentemente da quanto invece avvenuto nei limitrofi Comuni che sono stati quindi sicuramente più adeguati solo nel fare una domanda; della grave palese inadeguatezza ed incapacità amministrativa del Sindaco, della Giunta e di conseguenza dell'Amministrazione anche nell'adempimento e nell'espletamento delle pratiche relative a semplici richieste di finanziamenti esterni e partecipazioni a bandi, viste peraltro le ristrettezze di disponibilità di cassa sempre dal Sindaco lamentate; della comunque permanente e perdurante inadeguatezza del sistema di manutenzione stradale, idrico, dei parchi e delle opere pubblici; degli eventuali progetti che il Sindaco e l'Amministrazione intenda predisporre, con quali fondi, se in sinergia con altri Enti o Amministrazioni, ai fini almeno della sicurezza stradale, della pubblica incolumità, del decoro delle strade e dei parchi, della fine dello spreco di acqua, se non per il buon governo di Grottaferrata almeno per il governo! In attesa di cortese riscontro". Tanto Grottaferrata più di così non può andare bassa. Grazie, Presidente.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

*Grazie, Consigliere Roscini. Leggo la risposta: "In riscontro alla nota del Partito Democratico a firma del consigliere Roscini, si informa di quanto segue: l'Ufficio Tecnico si è impegnato ultimamente, con le sole competenze professionali al suo interno, a partecipare a due bandi emanati dalla Regione Lazio producendo copiosa documentazione tecnica ed elaborati come richiesto nei bandi. Quello di cui al 7237 del 23.06.2016 presentato dall'Ufficio era riferito alla sistemazione di via di Bellavista con rifacimento della strada attualmente sterrata e realizzazione del collegamento delle fognature da attestarsi a valle nel piano di lottizzazione della Querceto Immobiliare. In considerazione dell'impegno assunto, ma anche dei tempi brevi che erano previsti per la consegna e causa la pesantezza dei file da scansionare e inviare via PEC, anche in considerazione del nuovo sistema informatico, la trasmissione di tutta la documentazione, deliberazione compresa, è avvenuta di soli 12 minuti oltre il termine stabilito. Si porgono distinti saluti". Questa è la risposta. Prego, Consigliere Roscini. A firma del Dirigente del Primo Settore.*

**CONSIGLIERE CONSOLI RITA**

Che data è?



PRESIDENTE BOSSO MARCO

3 ottobre, tutte oggi sono datate.

CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO

Chiaramente non posso essere soddisfatto di questo. Non solo, ma perdere 350 mila euro - dai 300 ai 400 mila - in tre anni Grottaferrata nelle condizioni in cui si trova... chiaramente facevano comodo sia al Sindaco che all'Amministrazione, all'Assessore e a tutta la comunità. Dico che non si possono perdere 350 mila o 400 mila euro in tre anni. Pensate, cari signori, che... calcoliamo che ci sarebbero stati dati 115 mila euro l'anno circa, ma quante strade, quante piazze, quante buche, quanti spini in mezzo alle strade si potevano tagliare? Signori, qui c'è una cattiva amministrazione. La cosa che mi ha dato più fastidio che veramente non sopporto e che adesso dico è il fatto che su alcuni titoli di stampa si dava la colpa o la responsabilità ai dirigenti comunali, agli impiegati comunali. No, signori, perché i cittadini debbono sapere che la domanda è stata presentata con 13 minuti di ritardo. C'erano 60 giorni per presentare la domanda. È vergognoso perdere 350 mila euro! Non siete capaci di amministrare perché quando si dà un mandato a un ufficio o un dirigente si deve dire, proseguire, vigilare. Allora sì che si può! Non si può presentare una domanda di 300, 400 mila euro con 13 minuti di ritardo! Caro Sindaco, non ti invidio affatto! Ti trovi con dei collaboratori veramente scadenti. A me dispiace dire questo perché vi stimo tutti, ma nell'ambito amministrativo è una grandissima delusione. Non potete pararvi dietro il fatto che l'ufficio ha sbagliato o che l'impiegato ha sbagliato. No, ha sbagliato l'Amministrazione, ha sbagliato la Giunta, ha sbagliato il Sindaco. Non potete proseguire in questa maniera, è ora che vi mettete in mente che dovete amministrare questo paese! Vedo un andamento, qua dentro, molto molto... Concludo subito. Vedo una situazione poco serena, chi scappa a destra, chi a sinistra. Cara consigliera Masi, fammi parlare, abbi pazienza. Sto dicendo cose vere, la realtà è questa: avete perso 350 mila euro; punto!

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Roscini. Prego, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Il Partito Democratico si era impegnato in Consiglio Comunale ad aiutarmi in Regione Lazio per "occupazione donna" di 13 mila euro... (interventi fuori microfono)... scusami, Presidente, i cittadini lo devono sapere. Quest'estate abbiamo partecipato a un bando di 3 milioni di euro per ristrutturare e completare le opere all'isola amministrativa, ma il nostro Sindaco Raggi ha dato i soldi a Pomezia e a tutti i Municipi di riferimento dei 5 Stelle. Noi lo abbiamo presentato con 15 giorni di anticipo e tra l'altro era uno dei progetti migliori di tutti i Comuni di Città Metropolitana. Quindi non stiamo a fare politica, ad urlare che noi per 12 minuti abbiamo perso 350 mila euro. Dateci una mano pure quando state giù, però.

PRESIDENTE BOSSO MARCO



Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con l'ordine del giorno. ... In merito all'interrogazione, Assessore? Prego.

**ASSESSORE RUBINI PAOLO**

Premesso che ultimamente il monitoraggio dei bandi pubblici che escono è fatto in modo sistematico e non sporadico, quindi stiamo partecipando a molti più bandi di prima, che era una roba un pochino più improvvisata. La cosa che è successa è che - vorrei chiarirlo - l'inizio della trasmissione della PEC è iniziata ben prima della scadenza del termine; poi, siccome è andata un po' per le lunghe e nessuno poteva prevedere che diventasse così lunga questa trasmissione, forse c'era un problema sulla linea o qualcosa che... è durato molto più di quello che si pensava e la conclusione, che è quella che dà la data in cui hai presentato, è stata oltre la scadenza del termine. L'inizio è stato fatto con congruo anticipo rispetto a quella che si pensava fosse la durata di una trasmissione, poi per qualche motivo tecnico questa trasmissione è andata moltissimo per le lunghe e quindi siamo arrivati fuori. L'altra cosa che volevo dire è che questo Comune un certo ammontare di risorse tramite i bandi lo ha comunque preso, lo sta prendendo e seguirà a prendere, perché effettivamente viene fatta un'impostazione un po' più tecnica e, come dicevo anche parlando del PEBA, anche il fatto di fare una preventiva verifica degli interventi che si vorranno fare è proprio per far sì che ogni usciranno dei bandi saremo più rapidamente in grado di compilarli e partecipare. Si tratta di bandi cui si partecipa. Il risultato non è certamente garantito, non è che a tutte le gare cui uno partecipa riesce a vincere. Per quanto riguarda il manto stradale, come sapete c'è il bando che uscirà per assegnare la manutenzione straordinaria di tutte queste strade e questo impatta anche sulla sicurezza stradale, perché è del tutto evidente che fare la segnaletica orizzontale se poi devo asfaltare è da cretini. È evidente, perché spendo i soldi due volte, una volta faccio, una volta asfalto sopra. Quindi faremo una cosa prima, probabilmente, sulla sicurezza stradale con la segnaletica verticale che rimane anche in caso di asfalto, mentre su quella orizzontale rimanderemo a quando si partirà con questi lavori. L'altro aspetto che sottolineo - non voglio ributtarla verso Acea e verso il consigliere Scardecchia, che non c'entra nulla con Acea - è che è del tutto evidente che se rifacciamo il manto stradale, le strisce e il giorno dopo Acea torna, scava di nuovo e rompe tutto, abbiamo buttato i soldi dalla finestra. Proprio per questo mi riaggancio a quello che stiamo facendo. Recentemente, ormai da sei, otto mesi, forse anche di più, abbiamo iniziato a bombardare Acea con delle PEC per ogni segnalazione che abbiamo rispetto a perdite d'acqua. Prima veniva fatto in modo più amichevole e più informale. Questo non ci consentiva di mettere in mora Acea. Sulla base di questo la segreteria tecnica, che è quella che gestisce la convenzione, perché la convenzione con Acea è fatta in modo tale che il Comune non può fare contestazioni dirette ad Acea ma deve passare attraverso la segreteria tecnica, ha fatto delle contestazioni ad Acea, contestando il fatto che c'era un numero di rotture per chilometro lineare di tubazioni anomalo e che, quindi, sulla base di questo intervenissero con investimenti o con quello che serve per evitare queste cose, chiedendo spiegazioni... questa è una comunicazione credo di settembre, quindi stiamo andando a stringere rispetto a questo problema che è comunque un vincolo che blocca tendenzialmente anche tutto il resto. Io, pur avendo risorse infinite, non



asfalterei una strada col rischio che il giorno dopo qualcuno la rispacca perché continuamente abbiamo delle perdite. Sicuramente si può fare di meglio, però dalla descrizione che avevo avuto mi sembra una cosa un po' diversa.

#### CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO

Però la mia interrogazione non è quello che lei sta spiegando. La mia interrogazione è il mancato approvvigionamento di questi contributi. Punto! Non ho chiesto cosa ci doveva fare. C'era la possibilità di fare uno shampoo, una messa in piega a Grottaferrata, che ne ha bisogno, fortemente bisogno. Qua doveva essere curata la cosa, cari signori. Grazie, Assessore. Grazie a tutti. Però ricordatevi che così si amministra male.

#### PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Passiamo alla successiva, che era quella che il consigliere Scardecchia mi aveva chiesto, "Incongruenze dell'avviso pubblico per per affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali". Prego, consigliere Scardecchia.

#### CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Premesso che il dirigente del servizio Entrate e Patrimonio emetteva il 12 agosto 2016 l'avviso pubblico per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali con scadenza il 29 agosto 2016, nel seguito riportato come bando impianti sportivi 2016; visto che la delibera di Consiglio Comunale numero 73 del 14 dicembre 1993, che istituisce il Egolamento degli impianti sportivi di Grottaferrata e ne stabilisce le modalità di gestione, nel seguito riportata come delibera 73 del 1993, la delibera di Giunta comunale n. 101 del 7 luglio 2016, nel seguito riportata come delibera 101 del 2016; rilevato che la delibera 73 del 1993 non ci risulta né abrogata né modificata; il bando impianti sportivi 2016 dichiara di essere in esecuzione della delibera 73 del 1993, ma poi non la segue nei seguenti fondamentali punti: a) Art.3, punto 2: Viene indicato come due anni la durata massima delle convenzioni. Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece al cap. 5 'Oggetto- durata- corrispettivo della concessione - modalità di gestione' riporta dieci anni. Art.4 punto 2: Viene indicata la percentuale del 5% sugli introiti da pubblicità che il concessionario deve impiegare per migliorie degli impianti, Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece non ne fa menzione. Art.5 punto 1: viene indicata la percentuale del 5% sugli introiti da Manifestazioni a pagamento che il concessionario deve impiegare per migliorie degli impianti. Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece non ne fa menzione. Art.3, punto 2: Viene indicato come due anni la durata massima delle convenzioni. Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece al cap. 5 'Oggetto- durata- corrispettivo della concessione - modalità di gestione' riporta dieci anni. Art.4 punto 2: Viene indicata la percentuale del 5% sugli introiti da pubblicità che il concessionario deve impiegare per migliorie degli impianti. Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece non ne fa menzione. Art.5 punto 1: Viene indicata la percentuale del 5% sugli introiti da Manifestazioni a pagamento che il concessionario deve impiegare per migliorie degli impianti. Il Bando Impianti Sportivi 2016 invece non ne fa menzione. Il Bando Impianti Sportivi 2016 al cap.2 'Soggetti ammessi a partecipare.' non richiede che il Concessionario abbia un numero di iscritti prevalentemente residenti, ma poi nel cap. 5 'Oggetto- durata- corrispettivo*



*della concessione - modalità di gestione' lo richiede alle ASD che vogliono utilizzare gli impianti comunali per il restante 50% del tempo. Le disposizioni al punto 3 della Delibera 101 del 2016 in materia di lavori straordinari non rispettano quanto stabilito dalla Delibera 73 del 1993 in quanto vengono traslati dal Comune al Concessionario. Il Bando Impianti Sportivi 2016 al cap. 5 'Oggetto- durata- corrispettivo della concessione - modalità di gestione' dichiara 'Solo dopo aver soddisfatte tutte le richieste pervenute in tal senso,' ma non stabilisce a quale scadenza temporale annuale si riferisce il 'Solo dopo'. La Delibera 101 del 2016 nel calcolo del 'Canone Concessorio' di tutti e tre gli impianti, con i vari protocolli, nella parte previsionale dei ricavi, calcola erroneamente le eventuali imposte sulla gestione abbassando così notevolmente la redditività. Giova ricordare, a tal proposito, che le associazioni, in quanto Enti non commerciali senza scopo di lucro, godono di speciale regime fiscale in base al quale sono escluse dalla base imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tutte le entrate derivanti dal perseguimento dell'attività istituzionale, ossia la quasi totalità delle entrate indicate nei prospetti. Alla luce di ciò si può ipotizzare che : gli importi richiesti quale canone di concessione siano sottostimati oppure, che le quote di partecipazione alle attività sportive siano elevate se messe in relazione ai costi di gestione. Tutto ciò premesso, si interrogano le Signorie Vostre: Di dare evidenza di come, dove e quando sono state approvate le modifiche al Regolamento Impianti Sportivi Comunali e di chiarire come mai non si sia fatto riferimento al Regolamento modificato. Qualora sia ancora in vigore il Regolamento approvato nel 1993, se le Signorie Vostre non ritengano opportuno revocare il Bando in quanto non rispondente alle regole fissate dal Regolamento approvato con Delibera 73 del 1993 e pertanto soggetto a rischio di nullità in caso di ricorso ed emettere nuovo Bando che risolva le criticità innanzi rilevate". Grazie, Presidente.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Rispondo con la relazione tecnica a firma della dottoressa Rasi.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Mi scusi, Presidente. Il bando non lo ha fatto l'architetto Scarpolini?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Il bando non so chi lo abbia fatto, sono sincero... Il servizio Patrimonio, mi confermano.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Sul bando c'è la firma dell'architetto Scarpolini e dell'ingegner De Angelis.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sulle stime di ogni singolo impianto sportivo per quantificare poi i canoni ai fini del bando. *"Con riferimento all'oggetto si riportano gli aspetti meramente tecnici dell'interrogazione concernente le incongruenze nell'affido pubblico per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali. Relativamente ai punti 2 A, 2 B, 2 C dell'interrogazione, dopo l'adozione del regolamento degli impianti sportivi, adottato con delibera di Giunta 73 del 1993, è d'uopo segnalare l'avvento della disposizione*

legislativa dettata dall'articolo 90 della legge 289 del 2002 per la quale, ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive e dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le Regioni disciplinano con propria legge le modalità di affidamento. Il legislatore del 2002, riconoscendo che l'uso degli impianti sportivi è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito sulla base di criteri obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari, demanda alle convenzioni i criteri d'uso: la normativa sopravvenuta rispetto alle nostre disposizioni regolamentari individua nello strumento della convenzione le modalità per l'affidamento della gestione. Essendo rilevabile, pertanto, un *ius superveniens* relativamente all'aspetto dei criteri di gestione, si è ravvisata l'opportunità di usare lo strumento della convenzione, così come lo stesso legislatore propone, per stabilire con quali modalità l'affidamento in gestione verrà attuato. Del resto non solo ci troviamo di fronte ad un fonte normativa intervenuta successivamente all'adozione del nostro regolamento, ma anche ad una fonte di rango superiore. Relativamente al punto 3 dell'interrogazione: il bando espressamente prevede che: "Ai sensi dell'art. 90 della L. 27/12/2002, n. 289, quali "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica", l'uso degli impianti sportivi deve essere aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive, sulla base delle tariffe massime che vengono stabilite ogni anno dal Comune. A tal proposito, il soggetto aggiudicatario potrà riservarsi non più del 50% dell'utilizzo dell'impianto. Il restante 50% dovrà essere destinato a garantire la pratica sportiva alle associazioni con un numero di iscritti prevalentemente residenti. Solo dopo aver soddisfatte tutte le richieste pervenute in tal senso, il concessionario può aumentare la sua percentuale di utilizzo dell'impianto. Il concessionario è tenuto a garantire l'effettivo esercizio della pratica sportiva alle associazioni che ne facciano richiesta, evitando assegnazioni di spazi ed orari non compatibili con la pratica dello sport da parte dei tesserati delle associazioni richiedenti. Qualsiasi comportamento difforme è contrario ai principi di pubblico servizio e, conseguentemente, alla presente evidenza pubblica." Ciò significa che non necessariamente il soggetto gestore debba essere una società con una prevalenza di iscritti che siano residenti, ma che comunque debba necessariamente assicurare l'esercizio della pratica sportiva ai cittadini residenti, attraverso la concessione dell'utilizzo ad associazioni sportive con un numero prevalente di iscritti che sia residente. Relativamente al punto 4 dell'interrogazione: Non risulta a questo ente alcun contrasto con il regolamento di cui alla delibera 73/1993, in quanto testualmente tale articolo recita: I costi di gestione degli impianti sportivi e del tempo libero, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del Comune. Nel caso in cui la gestione venga concessa a terzi, i costi connessi, compresi quelli di manutenzione ordinaria, saranno a carico del Concessionario. Relativamente al punto 5 dell'interrogazione: Il bando, al paragrafo 6, richiama espressamente la delibera n. 13 del 2011. Nel deliberato di tale provvedimento al punto 5) è previsto che nell'utilizzo prolungato degli impianti si dovrà dare la precedenza alle società e alle associazioni residenti stabilendo



*l'affissione di un avviso pubblico dal 1° al 31 luglio di ogni anno, nel quale viene data evidenza della possibilità dell'utilizzo degli impianti alle società e associazioni residenti, con domanda da presentarsi entro e non oltre il 1° settembre".* Relativamente al punto 6 dell'Interrogazione è stato risposto dall'architetto Scarpolini e dalla posizione organizzativa De Angelis. "Premesso che l'interrogazione è stata assegnata al Servizio competente che ha redatto la risposta ed è stata letta in Consiglio comunale, considerato che relativamente al punto 6 della suddetta interrogazione apprendiamo in Consiglio che la dott.ssa Carola Pasquali chiedeva direttamente nella risposta che sul punto rispondesse l'ing. Alberto De Angelis Responsabile del Servizio 4° Lavori Pubblici e Manutenzione del 1° Settore Tecnico Ambiente, il sottoscritto dirigente appreso quanto sopra si appresta a rispondere quanto segue: a Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 2016 è stata predisposta dal Servizio competente afferente il 2° Settore; la stima allegata nella deliberazione è stata redatta dal Settore Tecnico seguendo le modalità di stima della buona pratica di Estimo secondo criteri generali al fine di una deliberazione politica di indirizzo e non era specificamente finalizzata al peculiare procedimento gestionale di competenza specifica di altro ufficio, solo successivamente emanato; in particolare, eventuali calcoli di "redditività" degli immobili in funzione di uno specifico appalto di una concessione, per enti agevolati, tra i diversi ipotizzabili a seguito degli indirizzi generali, è stato competenza di calcolo del Responsabile del procedimento nell'ambito del procedimento di selezione della ditta concessionari e così pure la valutazione che ha motivato di fare proprio il calcolo precedentemente emanato dal Primo Settore. La stima è basata su situazioni standard per canoni commerciali. È il parere del 1° Settore che la stima della quota di redditività di un'attività commerciale da destinare al patrimonio comunale non dipende dalle caratteristiche dell'affidatario, tale valutazione eventualmente poteva essere inserita nell'ambito della stima/quadro economico alla base della procedura di Selezione del contraente; per quanto sopra, il 1° Settore ribadisce la validità della propria stima dei numeri prot. 22883, 22827, 22874 del 2016 rispettivamente per gli impianti sportivi "di via degli Ulivi, via vecchia di Velletri, dell'impianto sportivo "la Madonnella" in via Villa Grazioli e dell'impianto Palazzetto dello sport "Saverio Coscia in via Quattrucci.". Questa è la risposta. Prego, consigliere Scardecchia.

#### CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Sono pienamente soddisfatto. Era quello che volevo sentire; quindi non ci sono dubbi per quanto riguarda le future assegnazioni. Grazie a tutti i nostri dirigenti e grazie Presidente.

#### PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Interrogazioni "Condizioni strutturali e verifica sismica degli edifici comunali". Era quella per cui era stata... (interventi fuori microfono)... Porto a votazione il fatto di trattarla insieme alla mozione, quando ci arriviamo. Votiamo per spostare questa interrogazione e trattarla insieme alla mozione che ha un oggetto simile successivamente.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*



Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 1

*Esito della votazione: approvata a maggioranza.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Quindi spostiamo l'interrogazione insieme alla mozione numero 10 e la tratteremo successivamente.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Presidente, scusi, visto che sono le otto meno un quarto, non è il caso di fare una pausa e poi riprendere? Qui tanto la cosa è lunga, ci sono sei, sette mozioni.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Il Consiglio è sovrano. Rimetto al Consiglio la proposta.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Vogliamo fare questa e poi facciamo una pausa?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Finiamo le interrogazioni. C'è l'interrogazione "Emergenza servizi cimiteriali". Questa finiamola, poi decidiamo insieme cosa fare. Subito dopo questa, portiamo la proposta al Consiglio Comunale. Prego, un Consigliere della Città al Governo che vuole illustrarla.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Mi limito soltanto alla parte di interrogazione. *"Interrogano Sindaco e Giunta per sapere nel merito: per quale motivo si è proceduto all'emissione del bando per l'assegnazione in concessione a privati dell'area A7, senza tenere conto dello stato di emergenza in corso e quindi senza considerare un possibile diverso utilizzo dei posti disponibili nella tomba; come intendano sopperire nell'immediato alla situazione di emergenza del cimitero comunale; quali sono i progetti che si vogliono adottare al fine di ampliare il campo comune e le tempistiche previste e infine quali sono i progetti che si vogliono adottare al fine di realizzare nuovi loculi e le tempistiche previste"*.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Risponde l'assessore Passini. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Solo per far capire di cosa parliamo, ci risulta che le sepolture a terra siano bloccate da mesi per l'esaurimento degli spazi nel campo comune e che da una stima orientativa 14 loculi sono sufficienti per garantire le tumulazioni fino a ottobre 2016, quindi per pochissimo e che si registra l'assenza e un ritardo di una programmazione previsionale. Ecco perché facevamo tutte quelle domande. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, Assessore.



## VICESINDACO PASSINI FRANCESCA MARIA

Grazie, Presidente. Rispondo tenendo conto intanto che è un problema che abbiamo particolarmente a cuore, ma già da tempo. Leggo testualmente già dal 31 agosto una comunicazione del Dirigente del Secondo Settore, dottoressa Rasi, con la quale comunica all'architetto Scarpolini, alla P.O. dei Lavori Pubblici, al Sindaco e a me una situazione già allarmante. Ve la leggo perché è importante, perché è a firma della dottoressa e della dottoressa Pasquali congiuntamente. *"Si reitera la necessità di costruzione di nuovi loculi e/o fosse per la sepoltura a terra, visto che ad oggi la disponibilità residua"*, era il 31 agosto, *"è pari a numero 15 loculi e nessuna fossa. Ciò significa che verosimilmente alla fine di settembre saremo in emergenza"*. È assolutamente in linea con quello che avete evidenziato. *"Si coglie l'occasione per ricordare che le preliminari attività di estumulazioni sono già state eseguite nei mesi di marzo e di aprile 2016 con un risultato inferiore alle aspettative, visto che i loculi che si sono resi disponibili sono stati solo 44. Si rimane in attesa di un urgente riscontro, auspicando soluzioni immediate"*. A seguito di questo, quindi, ci si è preoccupati anche durante i mesi estivi di trovare una soluzione. Rispondo in due modi. Il primo è che nel procedere all'individuazione del nuovo assegnatario, a fronte della restituzione di un'ala cimiteriale, si rappresenta che è stato applicato il vigente regolamento cimiteriale. In particolare l'articolo 17 nella parte relativa alla rinuncia alle concessioni e alle modalità di successiva assegnazione. Per quanto attiene la scarsità di loculi al momento disponibili, si evidenzia che in caso di estrema necessità si potrà procedere anche all'utilizzo di tombe private non occupate o parzialmente non occupate e ciò indipendentemente da chi sia il titolare della concessione, ovvero se quello originario o un altro successivamente individuato. A questo aggiungo anche un parere squisitamente tecnico a firma dell'architetto Scarpolini, che invece specifica che relativamente al punto 2, di competenza specifica del Servizio Lavori Pubblici, è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico un progetto per sopperire all'urgenza di reperimento di nuovi loculi che preveda l'utilizzo delle aree oggi disponibili individuate in tre zone all'interno dell'ampliamento del cimitero stesso. La realizzazione dei tre manufatti comporterà la disponibilità di addirittura 86 loculi e 42 ossari nuovi loculi che si prevede che insieme a quelli che si renderanno disponibili per le nuove estumulazioni siano sufficienti a coprire il tempo necessario per l'adozione di un nuovo Piano Regolatore Cimiteriale che consenta di programmare il secondo ampliamento in grado di soddisfare la necessità per i futuri dieci anni. Relativamente al punto 3, di competenza sempre dei Lavori Pubblici, il nuovo ampliamento soddisferà interamente le esigenze del campo comune secondo le percentuali previste dalla normativa vigente. Inoltre relativamente al punto 4, ancora di competenza dei Lavori Pubblici, allo stato attuale il progetto della realizzazione dei promessi tre piccoli manufatti che consentiranno la disponibilità di nuovi locali ed ossari, è stata trasmessa per i pareri di competenza dagli enti sovraordinati e si ritiene possano essere messi a bando entro i prossimi 20, 30 giorni, mentre il primo fabbricato si prevede possa essere consegnato dopo il parere del Genio Civile dopo i successivi 60 giorni. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO



Grazie, Assessore. Prego.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Mi scusi, Assessore, il Piano di Revisione quando si prevede che sarà... 20, 30 giorni sull'ultimo punto. Il punto precedente?

VICESINDACO PASSINI FRANCESCA MARIA

Esatto, i 20, 30 giorni, mentre addirittura il primo fabbricato consegnato dopo i successivi 60 giorni. In linea di massima dovremmo già essere nella fase di speranza che il tutto possa essere realizzato nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Mi scusi, nella risposta l'architetto Scarpolini mi sembra che abbia citato un Piano Regolatore Cimiteriale. Questo Piano Regolatore è in fase di progettazione, è stato già progettato? Che tempi di...

VICESINDACO PASSINI FRANCESCA MARIA

Per questo ovviamente dovremmo consultare l'architetto Scarpolini o forse potrebbe rispondere l'Assessore ai Lavori Pubblici, assolutamente più competente nel campo specifico.

ASSESSORE RUBINI PAOLO

Il Piano è in fase di redazione perché per poterlo fare bisogna fare lo sviluppo dei flussi demografici attesi per Grottaferrata, nascite e morti, quindi bisogna articolarlo con queste informazioni. Lo stanno realizzando. C'è un approccio, chiamiamolo così, tattico con cui a breve si riesce a sopperire con questi nuovi fabbricati e un approccio tra virgolette strategico per cui con il nuovo Piano Regolatore si fa tutto quello che serve per ampliare la parte cimiteriale e nei prossimi dieci anni dovremmo essere capienti.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie per le risposte intanto. Monitoreremo l'esito sia di queste imminenti realizzazioni, sia per il progetto futuro. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Ora dovremmo passare alle interpellanze. Dovremmo avere tutte le risposte Intanto apro con la prima a firma del Partito Democratico. Andiamo intanto avanti e poi vediamo, va bene. Vedremo dopo, se c'è una proposta si voterà e decideremo. Partito Democratico, interpellanza sul Prusst. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA



Grazie, Presidente. L'interpellanza non è propriamente sul Prusst, che è il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del territorio Castelli Romani e Monti Prenestini che ormai risale a qualche anno fa, ma riguarda la realizzazione, prevista peraltro nel Prusst, della fermata della linea Frascati e del parcheggio di scambio Ad Decimum in località Villa Senni. *"Considerato che questo programma di realizzazione prevedeva questa opera e la realizzazione di un parcheggio di scambio al numero 42 del medesimo piano fra gli interventi pubblici di competenza del Comune di Grottaferrata; considerato che, in considerazione della natura dell'opera da realizzare, dell'utilità ai fini della mobilità sostenibile su ferro verso e da Roma e in data 16 luglio 2008 con delibera 25 il Consiglio Comunale di Grottaferrata aveva già individuato un'area compresa tra via di Sant'Andrea e la ferrovia Roma Frascati con destinazione servizi di pubblico interesse da utilizzare appunto per la fermata; considerato che l'opera non era conforme alle previsioni di PRG del Comune di Grottaferrata e con la nota 23554 del 18 giugno 2010 il dirigente architetto Giacomo Cristofanelli aveva avviato il procedimento diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per opera di pubblica utilità, realizzazione del parcheggio di scambio Ad Decimum, in località Villa Senni; considerato che le precedenti Amministrazioni e le altre Amministrazioni pubbliche o enti coinvolti, l'ex Provincia ora Area Metropolitana, le Ferrovie dello Stato, ciascuno per le proprie competenze, hanno successivamente partecipato anche a conferenze dei servizi inerenti tale progettualità e che ad oggi nessuna voce del bilancio di previsione, come approvato negli scorsi mesi dall'Amministrazione, contempla stanziamenti relativi ad un procedimento di esproprio finalizzato, avviato nell'ormai lontano 2010; considerato che tale opera pubblica sarebbe sostanziale ai fini della migliore mobilità sostenibile anche ai fini ambientali tra Roma, Grottaferrata e Area Metropolitana di tutti i circostanti Castelli, chiede al Sindaco, per quanto sopra esposto, di conoscere: quale sia lo status dell'esproprio di cui all'avvio del procedimento citato; quale sia lo status dell'eventuale progetto; se siano state indette ulteriori conferenze dei servizi e se l'Amministrazione attuale abbia mai partecipato alle medesime; quale sia l'intendimento della Signoria Vostra su questo progetto avviato dalle precedenti Amministrazioni e mai portato a termine; perché non sia stata prevista alcuna voce al riguardo nel bilancio previsionale recentemente", per modo di dire, "approvato; quali risposte intenda dare in materia di mobilità sostenibile alla cittadinanza, alternative nello specifico ad un progetto già conforme agli strumenti normativi e non solo di questa Amministrazione, del quale però non sembra esserci alcuna considerazione in due anni di governo". Grazie.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

C'è la risposta?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

C'è la risposta.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA



Di quando è?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

3 ottobre, a firma dell'architetto Scarpolini. *"Relativamente ai primi due punti dell'interpellanza si riferisce quanto segue: l'intervento, tra quelli previsti dal Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sospenibile del Territorio per l'ambito dei Castelli Romani e Prenestini, da realizzare in sinergia con la Rete Ferroviaria Italiana, prevedeva la realizzazione di un parcheggio in corrispondenza del nodo di scambio ferroviario della nuova stazione Ad Decimum sulla linea Roma - Frascati all'interno di un'area di circa un ettaro e mezzo per circa 310 posti macchina, dove era prevista anche la realizzazione di un volume di supporto di circa 185 mq destinato ad ospitare un piccolo punto vendita, una sala polifunzionale, un ufficio deposito e servizi igienici. A seguito dell'esito della conferenza dei servizi coordinata dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna, comunicato con nota protocollo 884 del 2013, acquisita in data 28 febbraio 2013, si sarebbe dovuta adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento, previa assunzione di apposita delibera di Consiglio Comunale di approvazione del progetto definitivo redatto da tecnico di fiducia della Rete Ferroviaria Italiana, già agli atti d'ufficio, di affidamento al Sindaco del mandato di aderire all'intesa tra Stato e Regione Lazio, ai sensi del D.P.R. 383 del 1994. Nel marzo 2013 venne predisposta la bozza di delibera avente ad oggetto i temi sopra richiamati. Ad oggi la stessa non risulta assunta. Ad oggi risulta avviato e non concluso l'iter espropriativo di competenza della Rete Ferroviaria Italiana. Dalle date sopradette non si sono svolte ulteriori conferenze di servizio. Relativamente agli altri tre punti dell'interpellanza si rinvia alle valutazioni della componente politica, trattandosi di temi inerenti scelte strategiche".*

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

È finita così la risposta?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

La risposta dell'architetto Scarpolini finisce così, sì.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Siccome è un'interpellanza, se è possibile, vorrei avere il parere del Sindaco, visto che è rivolta a lui diversamente da un'interrogazione. Vorrei sapere se c'è una risposta politica ad affrontare questa problematica che aveva tutti i migliori auspici per essere definita e che magari può trovare la giusta risoluzione e la giusta soddisfazione di tutti i cittadini. Sono pendolare, vado col treno. Vorrei sapere il Sindaco se ha qualcosa da rispondere a questa interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Mi comunicava il Sindaco che si attiene alla risposta data adesso da me a livello tecnico.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Mi sembra che anche nella risposta, per cui ringrazio anche se non è presente



l'architetto Scarpolini... mi coglie l'obbligo di ringraziare tutti i dirigenti che hanno dato modo a questo Consiglio Comunale di avere la sua migliore esecuzione, perché allo stato attuale sono soltanto i dirigenti, salvo qualche breve intervento dell'assessore Rubini e dell'assessore Passini, che comunque ringrazio. Però un conto sono le interrogazioni, un conto le interpellanze. Mi sono rivolta al Sindaco per avere, a differenza di un'interrogazione, una risposta sulle progettualità che nell'ambito di questo soggetto, cioè la fermata di Villa Senni, ha in mente o in previsione di avere. Non sono assolutamente soddisfatta dalla risposta fornitami e lettami, che è stata redatta dall'architetto Scarpolini, che peraltro egli stesso rimanda ad una valutazione e ad una decisione politica di cui però non mi si dà risposta. Quindi vorrei che questa cosa fosse chiara anche ai Consiglieri colleghi della maggioranza, che se vogliamo rimane nemmeno una mancata risposta, ma assolutamente un punto interrogativo di cui non si sa nulla.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consiglieria. Andiamo avanti? L'interpellanza successiva è quella a firma del... (interventi fuori microfono)... Come modus non apriamo un dibattito... (interventi fuori microfono)... Il consigliere Masi voleva sapere se si potesse aprire un dibattito in merito a questa vicenda. No, perché... Andiamo all'interpellanza successiva. Riguarda l'tuttavia agricola del PUA di Tuscolo, sempre presentata dal Partito Democratico.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. Questa è un'interpellanza il cui testo è piuttosto lungo. Comunque, anche per far comprendere ai cittadini e ai Consiglieri di maggioranza, riguarda l'effettiva attività agricola svolta nel PUA di Tuscolo. Questo è un annoso problema che va avanti da molto tempo e qui voglio riassumervi il testo dell'interpellanza, che peraltro è a disposizione e spero che i Consiglieri di maggioranza lo abbiano, dove ci sono... Mi dispiace che il Sindaco si sia alzato quando ci sono... a questo punto la vado a leggere. Volevo risparmiarvi, ma siccome ci sono delle dichiarazioni del Sindaco, a questo punto è meglio leggerla. *"Considerato che si sono susseguiti numerosi atti di sindacato ispettivo sull'effettiva attività agricola svolta nel P.U.A. di Tuscolo; che le risposte alle innumerevoli interrogazioni\interpellanze\richieste atti di cui sopra, sono state evasive nel tempo, e mai comunque esaustive sull'effettiva attività agricola svolta dalla Società FONTEIA srl, titolare del P.U.A. di Tuscolo; considerato che per verificare questa effettiva attività agricola è stata presentata interpellanza dalla sottoscritta Consigliere Rotondi, che è stata data risposta in data 8 ottobre e che nella risposta relativamente ai controlli sul rispetto della convenzione si recita: Attualmente sono in corso le attività di verifica delle attività produttive previste in convenzione, tant'è vero che è stata ottenuta la sostituzione della fideiussione e si è in attesa della istituzione e nomina della Commissione locale per il paesaggio con due membri qualificati un agronomo e un forestale per la verifica delle attività agricole; considerato che ad una precedente interrogazione dei consiglieri Consoli e Maoli in data 10 ottobre, esattamente un anno prima, nella risposta si recitava: "gli uffici - di concerto con lo studio legale - stanno lavorando per le verifiche sull'intera attività produttiva agricola e quindi sul rispetto e/o decadenza della stessa convenzione; considerato che la*



*Signoria Vostra, cioè il Sindaco Fontana", che ora non c'è, "nella seduta del consiglio comunale dell'11 aprile 2016 relativamente all'attività agricola così riferiva: ..ci sono state verifiche dell'attività agricola e ci sono i risultati che potrà meglio elencare il dirigente del settore tecnico, sono riscontrate le finalità previste agricole e tra l'altro ci sono anche diverse novità rispetto alla passata gestione del PUA, ma le potrà illustrare meglio l'architetto Scarpolini; comunque sostanzialmente risponde a quello per cui è creata la società agricola, per cui non ci sono o almeno non ci sarebbero a nostro avviso elementi tali che possano portare ad una revoca; considerato che"... E qui c'è tutta una descrizione assai puntuale fatta dall'architetto Scarpolini, che vi risparmio perché sono due pagine. C'è una parte che dice "Ci hanno fatto vedere le etichette dell'azienda con il prodotto che già fanno, con le fatture che ci hanno presentato. Soprattutto intendono promuovere su ulteriori due ettari" e tutte queste storie. "Ho ricevuto il certificato di iscrizione all'Ivas della compagnia, quindi di fatto loro, al di là che chiederemo comunque un parere di precontenzioso ad Anac, perché ci fidiamo ormai solo del magistrato Cantone e non delle informazioni - ripeto - quantomeno parziali che dà Banca d'Italia sul suo sito", questo riguarda le fidejussioni... .. "Considerato che, alla luce di quanto sopra espresso da parte del sindaco Fontana e da parte del Dirigente si è prodotta ulteriore richiesta di accesso agli atti da parte del consigliere Rotondi, è stata prodotta molta documentazione, forse anche più di quella contenuta come ennesimo sollecito da parte del Consiglio Comunale o meglio di una parte del Consiglio Comunale, c'erano i solleciti del Consiglio Comunale"... Questo è testuale da dichiarazioni del Consiglio, "ma tutta quella documentazione l'abbiamo raccolta, le etichette le fatture che ci hanno presentato"... Andiamo avanti: "Considerato che ad oggi, nonostante i continui solleciti, dal 10 ottobre 2014 non è stato possibile avere nemmeno un solo atto che dimostrasse l'effettiva attività agricola del PUA di Tuscolo, viste le suriportate risposte e che non è dato sapere quale mai sia l'attività agricola svolta dalla Società FONTEIA titolare del P.U.A. nonostante la semplicità delle verifiche; considerato che si continua a spendere il denaro dei cittadini preferendo elargire incarichi professionali, quando sarebbe stato più semplice svolgere l'attività di verifica dell'attività agricola con i tecnici comunali, o più semplicemente come dovuto, chiedere alla FONTEIA di dimostrare essa stessa l'attività agricola svolta; chiede per quanto sopra esposto, di conoscere: perché la Signoria Vostra", cioè il Sindaco che ora non c'è, "non chieda direttamente alla Società FONTEIA di dimostrare subito, entro massimo 15 giorni", questa interpellanza è datata 7 luglio, "l'effettiva attività agricola svolta, con la presentazione delle fatture relative all'acquisto dei macchinari agricoli citati nel Piano di Utilizzazione Aziendale del luglio 2005; fatture o altro documento sul conferimento di uve, fatture o altro documento di vendita uve, versamenti INPS relativi ai lavoranti; fatture di acquisto di fertilizzanti o fitofarmaci, oltre ogni altro documento a sostegno dell'attività agricola, così come prevista; conoscere perché la Signoria Vostra non abbia dato mandato di consegnare alla sottoscritta gli atti richiesti visto che essi sarebbero già presenti, come affermato pubblicamente in Consiglio Comunale del'11 aprile; conoscere perché la Signoria Vostra pervicacemente continui a perpetrare quest' opera di disinformazione e dilazione dei problemi e delle risposte, che espone l'Amministrazione e i tutti i cittadini a gravi danni, impedendo peraltro anche la legittima opera di controllo da parte della minoranza; conoscere perché non abbia provveduto, nonostante ripetute*



*richieste da più parti, a pubblicare sul sito del Comune anche tutte le Determinazioni Dirigenziali, comprese quelle del PUA, non presenti sul sito, contravvenendo a quanto previsto dal D.L.vo 33\13 in materia di accesso civico ai fini della trasparenza; conoscere perché se la Società FONTEIA non abbia ancora né abbia mai prodotto, come molto plausibile, le prove di attività agricola, la Signoria Vostra", cioè il Sindaco che qui non è presente, "non abbia ancora proceduto alla revoca immediata della convenzione, per la salvaguardia degli interessi anche patrimoniali della comunità, contravvenendo a quanto previsto nella convenzione PUA". C'è la risposta?*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

*Sì, datata 3 ottobre. "In merito a quanto richiesto con l'interpellanza di cui all'oggetto, corre l'obbligo di precisare che, non essendo rintracciabili all'interno dell'ente specifiche professionalità in grado di verificare i requisiti tecnico-amministrativi nonché le attività produttive poste in essere nell'ambito dell'attuazione del PUA Tenuta Fonteia, di cui all'atto obbligo repertorio 43811 del 2006 e della convenzione repertorio 43812 stessa data, trattandosi di operazioni di natura specialistica in materia agronomica, il sottoscritto dirigente del Primo Settore, Terzo Servizio SUAP, si è dovuto necessariamente avvalere di un professionista esterno di provata qualifica individuato, come già esplicitato in precedenza, nel dottor agronomo Lorenzo Marcolini. Ad oggi le operazioni svolte in contraddittorio con la controparte risultano concluse con sopralluogo congiunto effettuato in data 12 settembre e che è attualmente in corso di redazione la relativa relazione finale. In merito ai successivi argomenti dell'interpellanza, si riferisce che: alla richiesta di accesso agli atti di cui alla nota protocollo 16415 del 2016 è stato dato seguito con e-mail, sistema indicato dalla stessa consigliera Rotondi, del 7 giugno 2016 ore 18:32 e con successiva nota protocollo 19511/6/3 del 10 giugno 2016, indirizzata al Segretario Generale, come esplicitato con nota chiarificatrice sulla tempistica, indirizzata al Segretario Generale in data 2 agosto 2016. Tutte le determinazioni dirigenziali sono obbligatoriamente pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio online". Questa è la risposta. Prego, consigliere Rotondi.*

**CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA**

*Grazie, Presidente. Mi giro un po' da lei, un po' dal Sindaco che sta rientrando nello scranno. Comunque, ho letto l'interpellanza così come era stata redatta, saltando anche le parti relative al mancato accesso agli atti, perché sono consapevole che c'è stato accesso agli atti relativamente a delle cose che sono state richieste e infatti non le ho nemmeno lette. Così come non ho letto che è stato nominato il dottor Lorenzo Marcolini. Prendo atto che c'è una carenza di personale per svolgere questa attività, ma il succo di questa interpellanza è che del 10 ottobre 2014 non è stato possibile avere un solo atto, non di quelli di accesso, ma che dimostrasse l'effettiva attività agricola. Adesso, a distanza ancora di tempo, mi si dice da quello che ho capito - perché sono andata ad ascoltare, ma non ho la risposta sottomano - è in corso... mi legga cortesemente quella parte.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

*Risultano concluse con sopralluogo congiunto effettuato in data 12 settembre ed è attualmente in corso di redazione la relativa relazione finale".*

**CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA**

Quindi siamo in attesa di una relazione finale a distanza di circa 2 anni da quando è stata chiesta questa verifica. Quindi io: 1) prendo atto intanto del lavoro degli uffici e che anche in questo caso la risposta del dirigente, architetto Scarpolini, è stata puntuale benché naturalmente limitata nella natura politica dell'interpellanza e che il Sindaco non so se abbia intenzione di aggiungere qualcosa. Quindi la risposta tecnica non ci dà nulla di nuovo rispetto all'interpellanza e alle numerose interrogazioni e interpellanze che ci sono state riguardo a questi atti dell'effettiva attività agricola. Si prende atto e in qualche modo ci si compiace che effettivamente soltanto adesso, a settembre, ci sia in corso una relazione finale, ma non siamo soddisfatti assolutamente della mancanza di risposte politiche alla risoluzione di una problematica come questa e se il Sindaco gentilmente vuole dare qualche risposta, oppure si prende atto del silenzio del Sindaco anche su questo tema. Grazie.

**SINDACO FONTANA GIAMPIERO**

Grazie, Presidente. Consigliere, la risposta è molto tranchant. Questo Comune ha riscosso quasi 180 mila euro e ha risolto questo problema definitivamente. Se si continua ancora a insistere, chiedere, guardare indietro, ci sono tutte le sedi competenti. Questa Amministrazione da tempo, non da oggi, ritiene di avere posto soluzioni più che soddisfacenti per l'Amministrazione e la cittadinanza, recuperando una somma che probabilmente con tutto ciò che era accaduto era quasi impossibile recuperare. Sentire ancora parlare di revoca della convenzione, di verifiche e quant'altro, ma non perché non si debbano fare... credo che avremo trattato almeno dieci volte questo tema in questa sede e abbiamo più volte detto che la nostra soluzione è quella che tutti conoscono. È tutto trasparente, tutto agli atti. Consigliera, sto parlando. Se ancora si chiedono risposte politiche a questa Amministrazione, adite le sedi che ritenete più opportune. Se continuate a fare lo stesso discorso da tempo, è stato detto che è in corso di redazione una relazione e quando arriverà ve ne sarà data copia senza nessun problema. Ancora dobbiamo andare a guardare alla regola della convenzione e queste cose? Poi è ovvio che se emergessero situazioni in contrasto con ciò che prevede tutta la convenzione e tutto l'impianto complessivo, ovviamente ne prenderemmo atto. Ad oggi riteniamo - e siamo di questo molto fieri - di avere risolto questo problema, che chiaramente non abbiamo creato, ma abbiamo trovato in mezzo alla strada fin dall'inizio con grosse problematicità. Si è riusciti a recuperare, ripeto, ben 180 mila euro alle casse dell'erario, a differenza di altre Amministrazioni che rischiavano di perdere l'intera somma. Se ancora vogliamo continuare su questa strada, fate pure. Quale altra risposta potete aspettarvi? Poi ovviamente non pretendo che stiate d'accordo, soddisfatti o in linea con le stesse vedute. È possibile che a parte invertita avreste fatto altre scelte, ove ve lo consentisse la normativa; noi ne abbiamo operata una scegliendo, perché per questo ci hanno eletti, per scegliere. Se giusto o sbagliato, questo lo dirà il tempo. Ad oggi il risultato più diretto e più immediato è che sono entrati nelle casse dell'Amministrazione circa 180 mila euro. Ne potevano entrare 400, 200, 6000? Dimostrateci, adite a quelle che sono le sedi che ritenute congrue e consone, se ci sono stati degli errori, ma continuare a

portarlo in Consiglio... con tutto il rispetto, possiamo parlarne pure altre 50 volte, ma la risposta che vi daremo non potrà che essere quella, se non rispetto a quelle evoluzioni che il dirigente ha palesato, preannunciato che non appena saranno definite verranno chiarite. Cos'altro possiamo dire politicamente? Poi se ritenete che fare questa scelta e non un'altra sia stato sbagliato, non sia stato corretto, se è una scelta che non avreste fatto, perfetto, è tutto legittimo; ma ad oggi ancora stiamo rimestando su questa tematica? Con tutto il rispetto. Per carità, non è mai tempo perso perché dialogare e confrontarsi è sempre buon uso, ma non vedo cos'altro ci possiamo... Poi, ripeto, ci sono miriadi di sedi diverse da quella del Consiglio, che dovrebbe essere quella preposta e principe perché è qui che si vanno a sviscerare le cose. Se ritenete che non è soddisfacente, fate pure. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Sindaco, della risposta. Grazie, Presidente. Soltanto un piccolo appunto. Questa interpellanza è del 7 luglio, quindi avendo io potuto accedere agli atti nei giorni prima, avevo visto comunque che c'era - è citato anche nell'interpellanza e anche lei lo ha dichiarato - che avreste chiesto direttamente all'Anac un parere. Ci può dire se questo parere dell'Anac c'è stato? Se poi dal 7 luglio ad oggi lei ci viene a dire che è stato risolto e sono passati tre mesi, vorremmo sapere allora questo parere se è stato dato dall'Anac. Non ci capiamo? Io invece capisco. L'Anac ha risposto a questa nota? Questa evoluzione c'è stata? Comunque, Sindaco, è lei che mi deve dire. È stato tutto risolto? Quindi evidentemente poi saremo noi che faremo una richiesta di accesso. Grazie.

SINDACO FONTANA GIAMPIERO

Una piccola cosa. Non ho detto che è stato tutto risolto, ho detto che è ancora in corso una verifica che deve essere relazionata. Ho detto che la parte più scottante, più problematica che benissimo conoscete l'abbiamo risolta in un certo modo. Riteniamo di averla risolta. Se per voi non va bene, chiederemo

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Fatecelo sapere!

SINDACO FONTANA GIAMPIERO

Cosa le devo dire se ne abbiamo discusso cinquanta volte? Non facciamo un contraddittorio, io non l'ho interrotta. Se ogni volta torniamo sullo stesso... Abbiamo detto mille volte che abbiamo inteso con un accordo procedimentale risolvere la problematica e lo sapete benissimo, è agli atti dell'Amministrazione fin dall'inizio. È stato detto in tutte le salse. Abbiamo incassato delle somme, abbiamo fatto tutta una serie di rientri degli abusi che il privato ha risolto; è stato rinunciato al contenzioso da parte del privato. Quindi cos'altro dobbiamo dire? Se il parere dell'Anac è arrivato o meno, non essendo nella risposta, è verosimile che non sia arrivato. Adesso se viene qui l'architetto Scarpolini, ci dice; altrimenti faremo riserva di integrare con quello, ma non è dirimente rispetto al discorso complessivo



per quanto ci riguarda. Poi se non siete soddisfatti, ripeto, fate ciò che è più utile per voi ed è più soddisfacente. Ci mancherebbe altro che possiamo pensare di essere esaustivi. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Sindaco. Prego.

ARCHITETTO SCARPOLINI LUCA

Buonasera. Le ultime verifiche fatte... non era pervenuto. Possiamo ricontrollare nuovamente. Non era agli atti.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Architetto.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Volevo chiedere al Consiglio e ai Consiglieri di mettere a votazione lo spostamento della trattazione dello stesso tema, che è il contenuto della nostra mozione al punto successivo all'ordine del giorno, che è il punto 7, adesso in modo da compattare l'argomento. Quindi chiedo la votazione del Consiglio Comunale su questo punto.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Non ho capito, però, come. Il punto?

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Chiedo di spostamento il punto 7 alla trattazione immediatamente successiva a questa interpellanza perché l'argomento è lo stesso, per non ripeterci.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Però queste sono mozioni già.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

C'è qualcosa che lo vieta o il Consiglio può decidere? Chiedo di metterlo a votazione.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Mettiamo a votazione l'inversione per trattare ora il punto 7.

*Si procede a votazione peralzata di mano.*

Favorevoli: 7

Contrari: 7



Astenuti: 2

*Esito della votazione:* Respinta.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Sindaco, poi insieme allo scritto delle raccomandazioni, spiega anche questo atteggiamento al pubblico in aula perché è veramente incomprensibile. Non tanto quello dei suoi Consiglieri che seguono quello che fa lei; quello che fa lei è incomprensibile. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Andiamo avanti con il collettore fognario consortile - danni ambientali, interpellanza a firma PD.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie, Presidente. *"Considerato che in data 14 ottobre 2015 alcune case di Grottaferrata, in località Molara, al confine con il comune di Montecompatri, a seguito delle abbondanti piogge sono state allagate negli interrati per oltre un metro e ottanta, con rischio della vita degli abitanti e con danni patrimoniali; che il tutto è avvenuto per mancanza delle fognature delle acque chiare del comune di Montecompatri; considerato che risulterebbe, a seguito dei citati allagamenti, ci siano stati incontri tra il Comune di Grottaferrata e il Comune di Montecompatri, al fine di esaminare il problema, e risolverlo in maniera definitiva; che a seguito delle precipitazioni di cui agli allagamenti di cui sopra, la fognatura del collettore fognario consortile, all'altezza del semaforo di Tuscolo/via Del Pratone ha esondato sulla carreggiata stradale riempiendo l'allagamento con liquami fuoriusciti da detta fognatura, nonostante che la stessa non sia in funzione; che la Regione Lazio con apposita delibera ha ritenuto di dover finanziare il sollevamento delle acque chiare del comune di Carchitti, sulla via latina/Anagnina, per poi inserirle nel collettore fognario consortile e sul sistema di depurazione di Grottaferrata; considerato che in questi giorni", è del 20 luglio l'interpellanza, "come da comunicazione su manifesto murale dell'Amministrazione, la ditta che dovrà realizzare il collettore fognario consortile sta effettuando saggi per definire il percorso definitivo del citato collettore; che l'immissione di ulteriore carico idrico, determinato dalle acque nere del comune di Carchitti, non era stato previsto nella progettazione iniziale, con conseguente aggravio sulle condutture che ad oggi risultano non più dimensionate correttamente; che il collettore fognario consortile, così come progettato in doppio tubo coassiale, che adduce le acque nere dei vari comuni, non sarebbe stato realizzato secondo le specifiche previste; che parrebbe nel tratto del comune di Montecompatri - via Anagnina, sia stata utilizzata una fognatura esistente di diametro inferiore di quella a monte, con evidenti problemi insiti in questa scelta progettuale; che infine l'aggravio delle acque depurate sul fosso dell'acqua mariana, aggraverebbe i problemi già esistenti dell'erosione delle vigne di Valle marciara, con forti penalizzazioni sui proprietari, chiedono alla Signoria Vostra, per quanto sopra esposto e in considerazione del fatto che il Comune di Grottaferrata è ricettore della*



*tubatura finale al depuratore, di conoscere: lo stato della realizzazione delle fognature; se il percorso definitivo della fognatura sia quello previsto nel piano originale; se la realizzazione della fognatura risponda al progetto originale (tubo coassiale) o se siano state introdotte varianti, e quali, nonché, le motivazioni di tali scelte; se il Comune di Grottaferrata sia stato messo al corrente dalla Regione Lazio del nuovo carico di acque nere di Carchitti e se la tubatura sia stata adeguata al nuovo carico; di conoscere se il tratto di fognatura consortile di Montecompatri sia di diametro inferiore di quella a monte; di conoscere se nella fognatura, non ancora operativa, siano stati fatti allacci, abusivi e non, di acque nere, e di provvedere al controllo delle eventuali acque presenti nella tubatura, nei pozzetti prossimi al semaforo di Tuscolo/via Del Pratone e averne notizia dei risultati; conoscere come sia stato risolto il problema degli allagamenti, stante l'arrivo della nuova stagione delle piogge e conoscerne i vari passaggi ed accordi con il Comune di Montecompatri; conoscere se i percorsi della fognatura consortile ed eventuali variazioni di percorso abbiano comportato accordi con i privati, in particolar modo quelli indicati nella delibera 41 del 27 luglio 2015; di conoscere anche relativamente all'erosione delle vigne di Valle Marciana quali opere intende realizzare la Regione Lazio, a salvaguardia degli interessi dei cittadini di Grottaferrata". Grazie.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Rotondi. Leggo la risposta all'interpellanza.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Di quando?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

3 ottobre.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

*"In riscontro alla interpellanza presentata dal PD - Consiglieri comunali Rotondi, Roscini e Broccatelli, concernente i lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico — sanitario nel comprensorio dei Castelli Romani, Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino, si richiamano le finalità del progetto e si informa di quanto segue. Premesso che le opere previste sono distinguibili in due parti essenziali: interventi su tre depuratori nei Comuni di Grottaferrata, San Cesareo, e "Boccapiana" nel Comune di Palestrina; ampliamento della rete fognaria afferente ai depuratori di Grottaferrata e San Cesareo; la rete fognaria oggetto dei lavori interessa i Comuni di Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa, Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo e Montecompatri. In linea generale è possibile suddividere la rete fognaria in due bacini di reti scolanti, quello occidentale verso l'impianto di depurazione di Grottaferrata e quello orientale verso l'impianto di depurazione di San Cesareo con il centro di Rocca Priora, a fare da spartiacque, dunque le fogne di Carchitti scaricano al depuratore di San Cesareo. Di seguito si*



*riportano i chiarimenti puntuali richiesti al fine di conoscere:*

*Lo stato della realizzazione delle fognature: lo stato della realizzazione delle fognature posate ad oggi risulta pari al 80%.*

*Se il percorso definitivo della fognatura sia quello al progetto originale: Il tracciato riportato sulla 3° Perizia di Variante approvata con Determina Regionale del 2016 risulta essere lo stesso al progetto originale a meno del tratto 46 nel comune di Grottaferrata con variante di percorso migliorativo. Il Comune di Grottaferrata ha formulato la richiesta di prevedere lo stralcio di tratte previste sul proprio territorio da sostituire con altre tratte maggiormente funzionali allo sviluppo urbanistico e finanziate con le economie scaturite dallo stralcio sopra descritto, con le modalità e le motivazioni rappresentate in premessa. Dette proposte, sono state esplicitate tramite una nota protocollo del 2015 alla quale rispondeva la Regione Lazio sempre con protocollo successivo del 2015.*

*Le tratte aggiuntive richieste di nuova realizzazione condotte e/o adeguamento esistenti sono: Viale Kennedy-Via Fontana Vecchia; Viale Vittorio Veneto; Viale San Bartolomeo; Via IV Novembre; Via Isidoro Croce - Via Primo Tappi; Via Sant'Andrea; Via Senni area PIP; sistemazione spondale fosso dell'Acqua Marciana zona depuratore.*

*Se la realizzazione della fognatura risponde al progetto originale (tubo coassiale) o se sono state introdotte variante: lo stato della realizzazione delle fognature posate sono di rispondenza ai materiali previsti in progetto originale ognuno posato nei tratti previsti da prescrizioni e dal progetto originale.*

*Se il Comune di Grottaferrata sia stato messo al corrente dalla Regione Lazio del nuovo carico di acque nere di Carchitti ecc.: come da premessa, si informa che le acque nere di Carchitti scaricano nel nuovo depuratore di San Cesareo e no di Grottaferrata, dunque il dimensionamento delle condotte è adeguato alle portate previste al progetto originale.*

*Se nella fognatura non ancora operativa, siano stati fatti allacci abusivi ecc.: non risulta che ci siano degli allacci abusivi, e comunque nel progetto non sono nemmeno previsti in quanto di competenza dell'ATO che gestirà in futuro la rete fognaria e depuratori appena che i lavori sono finiti e collaudati.*

*Se e come sia stato risolto il problema degli allagamenti, stante l'arrivo delle piogge e i vari passaggi ed accordi con il Comune di Monte Compatri: il Comune di Monte Compatri con nota protocollo in data 10 aprile 2013 dava il nullaosta allo stralcio della tratta 76; successivamente con nota del 30 dicembre 2014 il Comune comunicava alla scrivente che la tratta 76 era stata erroneamente stralciata, chiedendone la contestuale realizzazione e sottolineando l'importanza della stessa per lo smaltimento delle acque bianche. In data 27 novembre 2015 veniva inviata una nota congiunta dai Comuni di Grottaferrata e di Monte Compatri riguardo alla richiesta di intervento urgente per il completamento funzionale delle opere previste in località Molara per immediata tutela della pubblica incolumità. Successivamente, in data 09.12.2015 si teneva una riunione presso gli Uffici del Comune di Grottaferrata inerente il superamento delle problematiche come rappresentate nella nota congiunta del Comune di Monte Compatri e Grottaferrata sopra citata. Il tracciato del tratto "76" delle acque bianche è stato previsto nella 3° Perizia di Variante 3° Perizia di Variante approvata con Determina Regionale del 2016 e risulta essere la stessa tubazione in PVC diametro 710 mm. come prevista al progetto originale.*



*Se i percorsi della fognatura consortile ed eventuali variazioni di percorso, abbiano comportati accordi con i privati: L'Amministrazione tramite una nota a protocollo, richiedeva alla Regione Lazio lo stralcio di alcune tratte previste in progetto considerate poco funzionali alle esigenze del territorio, proponendo contestualmente la sostituzione delle stesse con altri tronchi fognari maggiormente funzionali al futuro sviluppo urbanistico. In data 21 luglio 2015, dando seguito alla nota del Comune di Grottaferrata, la Regione Lazio con nota del 2015, chiede alla Direzione Lavori di verificare la fattibilità tecnica ed economica delle richieste avanzate dal Comune di Grottaferrata, inserendo le proposte avanzate dal Comune nella 3° perizia di variante, qualora siano considerate accoglibili e non gravose per l'appalto. Il tracciato in variante riguarda il tratto 46 che al progetto originale percorreva tutta via Anagnina per poi proseguire Via XXIV Maggio fino alla rotatoria Squarciarelli, mentre l'Amministrazione proponeva un tracciato migliorativo di variante a partire dal bivio del Tuscolo con deviazione in terreni privati fino al Via Vicolo della Pedica per poi raggiungere comunque la rotatoria di largo Squarciarelli. Come richiesto dalla Regione, codesta Amministrazione si è impegnata a redigere degli accordi bonari con i privati che hanno firmato per consentire la realizzazione della variante di tracciato del collettore fognario denominato Tratto 46b come di seguito riportato" e viene allegato un tracciato. "Per quanto riguarda la sistemazione del tratto di fosso denominato dell'Acqua Marciana, all'interno dell'area del depuratore a seguito della nota dell'Amministrazione del 05 maggio 2015 finalizzata a ridurre, a seguito di particolari eventi meteorologici, l'elevata velocità delle acque che scorrono nel fosso, è stato adeguato il progetto con l'inserimento di salti di fondo e gabbionate spondali. Inoltre a seguito di altra richiesta del Comune di Grottaferrata con nota 21661 del 2015 sono stati previsti interventi di difesa spondale a valle del depuratore zona dei vigneti dove si sono verificate le erosioni per un totale di 120 metri quadrati lineari, mediante scogliere di massi ciclopici". E vengono riportate delle sezioni e una identificazione dell'area di intervento. Prego, consigliere Rotondi.*

#### CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Ringrazio veramente l'architetto Scarpolini, che immagino abbia redatto questa risposta. Ovviamente è molto tecnica anche questa. Però relativamente ai punti che riguardano le varie problematiche anche relative alle acque scaricate da Carchitti... no, sembra che siano non di competenza di Grottaferrata, bensì di San Cesareo e soprattutto la messa in sicurezza, le opere di bonifica e messa in sicurezza degli argini nell'ambito di Valle Marciana, auspichiamo che tutto ciò sia in condizioni di garantire la popolazione, soprattutto da queste esondazioni. Riguardo poi a questo percorso migliorativo che è stato fatto praticamente dal bivio Del Tuscolo verso Squarciarelli, passando a questi terreni privati, questi accordi bonari, questa tratta che, se ho capito bene, è la 46 bis, ovviamente si potrà verificare successivamente - questo lo faremo quando avremo anche le carte che ci verranno consegnate - se questa previsione sia effettivamente, come ritengo e auspichiamo che sia, rispettosa di tutte le situazioni paesaggistiche ed eventualmente archeologiche che sono in quel tratto, subito dopo il bivio. Il Sindaco non credo che voglia - oppure forse sì - dare una risposta di carattere prettamente politico.



## SINDACO FONTANA GIAMPIERO

Sì, la voglio dare e voglio ringraziare gli uffici e fare menzione di questa Giunta che è riuscita, rispetto ad un iniziale, originario Piano che assolutamente Grottaferrata l'avrebbe vista subire passivamente, senza alcun ritorno concreto, con opere di fognatura, di collettori fognari di cui non avevamo assolutamente bisogno, ma fatti per tutta una serie di altre logiche che col nostro paese c'entrano praticamente nulla, evidentemente dalle altre Amministrazioni immaginate così, senza grandi attività di contrattazione, lecita ovviamente e trasparente. Bensì, ci siamo messi ad un tavolo e, grazie anche alla previsione di altri interventi di natura urbanistica che la delibera 41 spero presto potrà vedere attuati, abbiamo convogliato questo intervento cercando di renderlo, per quanto possibile, il più utile a Grottaferrata, ancorché - ripeto - non avessimo bisogno di raddoppiare il depuratore. Se una delibera regionale lo ha deciso e il Comune di Grottaferrata nei suoi amministratori pro tempore non ha voluto più di tanto inserire argomentazioni valide, è pur vero - apro una parentesi - che esisteva ed esiste tuttora una nota dell'allora Assessore all'Ambiente di Rocca Priora, Zaratti, che si impegnava a garantire i tre milioni di euro di finanziamento per lo snodo di Squarciarelli a fronte di questo originario passaggio di raddoppio di collettori fognari. Dopodiché Zaratti è andato al Senato, la Giunta di cui faceva parte è caduta; il progetto comunque è proseguito e di quei tre milioni di euro si è persa assolutamente traccia. Anzi, sono stati recentemente dall'assessore Refrigeri completamente stralciati e mandati in tutt'altra direzione. Per cui se non avessimo fatto una pressione lecita e giustamente, a nostro avviso, dovuta verso la Regione, imponendole tra virgolette miglierie per questa città, che speriamo di ottenere concretamente, il transito sarebbe avvenuto in un modo assolutamente passivo e questa città non avrebbe ottenuto nulla. Ripeto, visto che si è chiesto un commento, plaudo innanzitutto all'opera degli uffici che hanno consentito la negoziazione positiva con la Regione, che non è stata facile, ve lo assicuro. Si è sempre più tentato di ridurre le disponibilità economiche a fronte degli interventi che ci dovevano essere e anche il protrarsi nel tempo non faceva altro che peggiorare la situazione perché le ditte spingevano giustamente il consorzio per andare avanti e fare le opere, perché chiaramente più tempo passa più l'impresa ne trae nocumento. Siamo riusciti a trovare una quadra. Ovviamente adesso dovremo monitorare attentamente che tutto ciò che ci è stato garantito con atti formali sia realizzato, ma contiamo da questo intervento, come dicevo prima, oltre a risolvere lo sviluppo urbanistico in termini di strutture per un'area che è quella che ricordava prima la Consigliera, che scende sostanzialmente di fronte al bivio del Tuscolo a sinistra e si inoltra fino a via Agnolosia e va giù per il Vicolo della Pedica, dove si stanno facendo i passaggi proprio in questi giorni e dove la gente... qualcuno magari si è un po' alterato perché abbiamo chiuso la strada, ma del resto non possiamo passare dall'alto con gli elicotteri. Una volta completato quel passaggio, ci saranno le fogne a Vicolo della Pedica, dove potranno allacciarsi, se lo vorranno ovviamente, ma lo dovranno... sì. Quindi questo è un merito che questa Amministrazione si vuole prendere, visto che spesso e sovente - anche oggi - ci sono accuse di tutti i tipi. Ne abbiamo già parlato. Quando è giusto mettere i puntini sulle "i" è bene farlo e questa è un'opera molto utile oggi, così come riconfigurata grazie alle nostre richieste molto puntuali e determinate verso la Regione Lazio, che inizialmente, ve lo garantisco, non aveva



alcuna intenzione neanche di aprire una discussione, perché faceva leva evidentemente su azioni passate di non presenza ai tavoli dovuti. Invece grazie alla presenza nostra, alla fermezza dei tecnici, alle idee che sono state messe in campo, contiamo di risolvere tante e tante questioni di natura idrogeologica oltre a quella del passaggio di agganci di collettori fognari. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Sindaco. Passiamo alla successiva interpellanza della Città al Governo sull'impianto sportivo comunale Campo Degli Ulivi - gestione e controllo.

**CONSIGLIERE CONSOLI RITA**

La nostra interpellanza è un po' lunga, non intendo leggerla tutta. Ovviamente faccio qualche riferimento. L'interpellanza è sorta a seguito degli avvenimenti di fine agosto che si sono verificati presso il Campo Degli Ulivi e che hanno visto coinvolte la ASD Vivace e la ASD Grottaferrata Furlani Calcio. Gli episodi hanno comportato, oltre che uno spettacolo di fronte al pubblico non propriamente degno di una manifestazione sportiva quale voleva essere l'Open Day, l'attivazione da parte nostra di una rilettura di tutta la convenzione attualmente vigente per capire come possano accadere episodi che denotano chiaramente un non rispetto delle regole che vengono assegnate in un esercizio normale della democrazia. Abbiamo fatto moltissimi rilievi, abbiamo citato capitolo per capitolo, anzi articolo per articolo, tutto ciò che secondo noi non era stato rispettato. In merito a questi nostri rilievi abbiamo chiesto all'Amministrazione che cosa stesse facendo in merito alle verifiche, al controllo, in merito all'utilizzo degli impianti, alla loro gestione ordinaria, alle finalità e agli obiettivi della convenzione. Insomma, a nostro avviso ce ne sono talmente tanti di articoli da citare, che non soltanto nel caso specifico, ma per reiterati atteggiamenti, non sono stati rispettati, che... ce ne sarebbe! Abbiamo interpellato il Sindaco per conoscere: *"Quali azioni concrete stia intraprendendo l'Amministrazione comunale nell'espletamento della sua funzione di controllo per garantire gli obblighi contrattuali sopra citati"*, non ve li leggo, do per scontato che li abbiate letti. L'ultima richiesta è *"Quali impegni intende assumere il Sindaco in vista della futura ed imminente assegnazione degli impianti sportivi per superare le difficoltà bene evidenti dalla cittadinanza sin qui riscontrate"*. Contestualmente a questa nostra interpellanza abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti. Da questa richiesta ci è stato fornito un documento a firma della dottoressa Rasi, una lettera con la quale ci informa che è stata acclarata al Protocollo Generale dell'ente una lettera il 30 agosto, con la quale il Comandante, Luogotenente Nicola Ferrante, della locale Stazione dei Carabinieri, ha informato l'ente sullo stato di inagibilità e inutilizzabilità degli spogliatoi per la sporcizia presente nella giornata del 28 agosto, durante l'utilizzo dell'impianto da parte della ASD Grottaferrata, accertando il degrado degli stessi. Nella lettera si evidenzia inoltre la volontà della società utilizzatrice di provvedere alla pulizia degli stessi se fossero stati forniti gli attrezzi idonei, ma il mancato possesso delle chiavi del magazzino da parte del Presidente di codesta associazione non permetteva tale possibilità. La lettera, poi, a firma della dottoressa Rasi, si chiude annunciando che *"si chiedono giustificazioni ai fatti accertati entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento della presente"*. Questa è stata ricevuta il 30 agosto, quindi gli otto



giorni scadevano l'8 settembre e siamo ad ottobre, quindi ci chiediamo quali siano state poi le azioni. Non so se c'è una risposta scritta. Prima di ascoltare la risposta, una piccola considerazione, Presidente. Ho evitato di leggere tutta l'interrogazione, però due parole mi sento di spenderle. Intanto la nostra interpellanza è rivolta alle istituzioni, al Sindaco, non era rivolta ovviamente alla ASD Vivace, che invece si è sentita di rispondere in merito. Tra l'altro non entro nel merito della risposta, che trovo anche inesatta. La trovo inesatta nella sua forma, non c'è bisogno di rispondere alla Città al Governo. Noi esercitiamo un controllo e non siamo a favore dell'una o dell'altra società, questo è veramente sbagliato, perché vorrebbe dire che qualsiasi azione di controllo facciamo siamo lì a preferire una scelta piuttosto che un'altra, una società piuttosto che un'altra. L'elenco che abbiamo citato nell'interpellanza è tanto e tale che è nell'evidenza dei fatti. Fa specie che un'Amministrazione sana non ne abbia dato essa stessa evidenza, lo deve avere fatto una forza di minoranza. Questo in risposta, in considerazione dell'intera vicenda. Attendo la lettura della risposta. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

*Sì. "Con riferimento all'oggetto, si riportano gli aspetti meramente tecnici dell'interrogazione concernente Impianto Sportivo Comunale Campo degli Ulivi - Gestione e Controllo. In rispetto della convenzione del 4 agosto 2015 questa Amministrazione ha adottato gli atti necessari a che il gestore dell'impianto di Via degli Ulivi e di Via Vecchia di Velletri si conformasse a quanto previsto dal predetto atto convenzionale. In particolare ha diffidato il concessionario a rispettare la convenzione stipulata evitando usi impropri degli impianti con lettera del 9 ottobre 2015; a versare i canoni concessori dovuti alla data del 14 ottobre 2015; ha diffidato il concessionario dal realizzare qualsiasi lavoro a scomputo se non venivano assolti tutti gli obblighi della convenzione con protocollo del 3 marzo 2016; ha ribadito la necessità di saldare le pendenze connesse con la convenzione con lettera del 7 aprile 2016; ha diffidato ad adempiere il concessionario al pagamento dei canoni e delle utenze con lettera del 9 agosto 2016; ha formalmente costituito in mora il concessionario ASD Vivace con il provvedimento testé citato; ha diffidato il concessionario al corretto utilizzo degli impianti con l'adozione dei seguenti provvedimenti: 12 agosto 2016 diffida ad adempiere concernente gli obblighi di cui agli artt. 2 e 4 comma 2 della convenzione; 30 agosto 2016 contestazione di addebito in merito all'osservanza degli obblighi di cui all'art. 3 e all'art. 4, comma 3, della convenzione; 1 settembre 2016 contestazione di addebito in merito all'osservanza degli obblighi di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) della convenzione, alla deliberazione di Giunta Comunale 13 del 2011, punto 5 del deliberato; ha comminato la sanzione prevista da convenzione, Euro 500,00, per non aver ritenuto sufficienti le motivazioni addotte avverso il mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'utilizzo degli impianti in concessione a terzi, sanzione comminata con provvedimento protocollo 19 agosto 2016 e confermata con provvedimento del 31 agosto 2016; ha comminato la sanzione prevista da convenzione, Euro 500,00, per non aver ricevuto alcuna controdeduzione in merito alla contestazione circa lo stato di inagibilità e inutilizzabilità degli spogliatoi per la sporcizia presente nella giornata del 28 agosto, durante l'utilizzo dell'impianto da parte della ASD Grottaferrata, sanzione comminata con provvedimento del 13 settembre 2016; ha comminato la sanzione prevista da*



*convenzione, Euro 500,00, per non aver ricevuto alcuna controdeduzione in merito alla contestazione circa la mancata assegnazione di spazi a società non residente e al mancato adempimento degli obblighi relativi alla pubblicità degli spazi ed orari da assegnare per l'utilizzo dell'impianto, sanzione comminata con provvedimento del 13 settembre 2016. Si allegano a tal fine i protocolli richiamati, così come il Documento di Valutazione del Rischio e il Piano di Evacuazione".* Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Ce l'ha consegnata questa documentazione?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Questa qui sì. Sono qua agli atti. Sono da fare le copie della risposta e alla documentazione.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Perfetto. Una considerazione finale. Ovviamente dando una scorsa così, sommaria, mentre il Presidente leggeva, non sono stati interamente accolti i nostri rilievi, però ovviamente lo verifichiamo meglio da una lettura più esatta. A cosa serve questo tipo di lavoro? Intanto serve a dimostrare come si effettua un controllo nel tempo, magari evitando anche di arrivare alla sanzione o alla penale. Se c'è una capacità di controllo costante, si può anche evitare questo, ma di fronte all'evidenza ovviamente non ci si può nascondere. Ora stiamo per affidare gli impianti per dieci anni. Ovviamente questo tipo di controllo va effettuato a tappeto su tutto e ci auguriamo che episodi come questi siano di esempio perché non accadano nel futuro fatti come questo. Grazie. Ci riserviamo di esaminare la documentazione.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Passiamo alla successiva interpellanza: adesione al patto dei Sindaci. ... (intervento fuori microfono)... Ditemi voi, attendevo una proposta perché non è che posso autonomamente. La proposta del consigliere Scardecchia è di interrompere... quanto, Consigliere? Mezz'ora? Ditemi voi. La porto a votazione. Mezz'ora? Alle nove e mezza... Io la metto a votazione... (interventi fuori microfono)... Per me si può proseguire, però il consigliere Scardecchia chiedeva una sospensione. Portiamo a votazione la sospensione. Dopo le interpellanze ci sono le mozioni... (interventi fuori microfono)... Votiamo subito, allora. Chi è favorevole ad interrompere dopo le interpellanze?

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 6

Contrari: 10

*Esito della votazione: respinta.*

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Presidente, chiedo il permesso di uscire.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Prego, Consigliere. Andiamo avanti con l'interpellanza "Patto dei Sindaci" presentata dalla Città al Governo. Prego, consigliere Lo Cicero.

**CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO**

Sintetizzo la parte di premesse se siete d'accordo. *"Premesso che il Consiglio Comunale, con delibera 36 del 2015, ha condiviso e approvato la proposta della Commissione Europea del Patto dei Sindaci, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali per la realizzazione di iniziative volte a ridurre le emissioni di CO2; con la medesima delibera ha dato atto che il patto sarebbe stato sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarebbe stata immediatamente comunicata alla Commissione Europea, impegnandosi a predisporre entro un anno dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, il PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile; con deliberazione 61, sempre del 2015, ha approvato all'unanimità la mozione della Città al Governo per l'adesione al progetto Mi illumino di meno 2016 e infine con la delibera 26 del 2014 aveva impegnato il Sindaco e la Giunta ad effettuare uno studio finalizzato a valutare la possibilità e la convenienza economica di introdurre misure di risparmio atte ad ammodernare gli impianti dispositivi di illuminazione, in modo da convergere verso obiettivi di maggiore efficienza energetica in maniera progressiva, novembre attraverso la predisposizione di un Piano di efficientamento degli impianti di illuminazione sia interna che esterna, avviare contestualmente una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e approfondire, attraverso un ulteriore studio, un'eventuale adesione al progetto Lumiere dell'ENEA; visto che il Comune di Grottaferrata risulta inserito, come si può vedere sul sito del Patto dei Sindaci, tra i firmatari del patto e il PAES comunale avrebbe dovuto essere predisposto e approvato dall'Amministrazione comunale entro 12 mesi dalla delibera di adesione al Patto dei Sindaci e deve contenere l'inventario base delle emissioni su cui sono individuati e calcolati gli obiettivi da raggiungere e, attraverso l'adesione al patto dei Sindaci e la predisposizione del PAES, l'Amministrazione si impegna a ridurre di almeno il 20 per cento le emissioni che alterano il clima, derivanti dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza e la delibera 61 del 2015 impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere, contestualmente alla giornata del risparmio energetico, la pubblicizzazione alla cittadinanza degli impegni assunti dal Consiglio Comunale in tema di efficienza e risparmio energetico e ad inserire nel sito web del Comune una sezione apposita dedicata al PAES; considerato che il patto dei Sindaci e l'elaborazione del PAES sono un'importante occasione per la nostra città per individuare e operare le azioni necessarie al miglioramento dell'ambiente, della qualità della vita dei cittadini e all'ottenimento dei risparmi derivanti dal minor consumo energetico e dopo quasi due anni nessuna azione risulta condotta dall'Amministrazione in relazione agli studi di convenienza per l'introduzione di misure di risparmio energetico; ad oggi non è stato presentato all'approvazione del Consiglio Comunale il PAES di Grottaferrata, dopo oltre 12 mesi dalla delibera di adesione al Patto dei Sindaci e nessuna informazione è stata fornita al Consiglio Comunale in relazione allo stato di avanzamento dell'elaborazione di tale Piano, soprattutto dopo quasi un anno non risulta avviata nessuna campagna di informazione e pubblicizzazione, né è stata inserita nel sito web del Comune nella sezione apposita; interpellano il Sindaco per conoscere: lo stato di avanzamento dei*





*vari studi relativi al risparmio energetico sopra richiamati, dell'elaborazione del Piano e della preventiva identificazione dell'inventario base delle emissioni; le motivazioni per cui non è stato ancora dato seguito a quanto previsto nelle delibere approvate dal Consiglio Comunale prima citate; le eventuali conseguenze del ritardo nell'invio del Piano di Azione alla Commissione Europea e come si giustifichi e intenda porre rimedio immediato ai ritardi e alle omissioni sopra descritte". C'è una risposta?*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sì, la risposta è datata oggi, da parte dell'architetto Scarpolini. *"In riscontro alla nota della Città al Governo, a firma dei consiglieri Consoli e Maoli, si informa di quanto segue: premesso che questa Amministrazione, in forza della delibera 36 del 2015, in data 2016 con protocollo aderiva al cosiddetto Patto dei Sindaci al fine di ridurre nella città le emissioni di CO2 attraverso l'attuazione di un Piano Comunale di Azione per l'Energia Sostenibile; si segnala che il procedimento allo stato attuale è in corso di studio ed elaborazione da parte dell'Ufficio Tecnico per le successive fasi e scadenze".* Questa è la risposta agli atti. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Non abbiamo molte parole, diciamo. Prendiamo atto dell'assenza di una qualsiasi... sì, veramente non ci sono parole. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Passiamo all'interpellanza successiva sull'emergenza cinghiali nel comune di Grottaferrata. Prego.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

*"Premesso che numerosi avvistamenti di cinghiali sono stati segnalati nel nostro comune e la presenza degli animali è stata notata principalmente in terreni incolti privati in prossimità di Villa Grazioli e sulla strada vicinale limitrofa ad alta percorrenza; che lo sconfinamento degli animali avviene soprattutto nelle ore notturne e segnalazioni analoghe sono state accertate non solo nei comuni limitrofi, ma anche in tutto il territorio regionale; considerato che la presenza di cinghiali, oltre a poter provocare gravi danni ai terreni e alle colture, comporta problemi di carattere igienico sanitario e sotto il profilo della sicurezza dei cittadini, con esposizione anche al rischio di aggressioni e incidenti stradali; vista la legge 150 del 1992 che sancisce la pericolosità della specie selvatica; l'allegato del decreto dell'aprile 1996, elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità e l'attenzione sulla problematica della Regione Lazio, che ha emanato un apposito decreto del Presidente della Regione il 4 agosto 2016 che nell'allegato 1 disciplina la caccia al cinghiale; visto il recente intervento del presidente dell'associazione territoriale di caccia Roma 2 sulla questione emergenza cinghiali sia sulla carta stampata sia su Raitre, al Telegiornale regionale Lazio e l'art. 50 del Decreto Legge 18 agosto 1967, Testo Unico degli Enti Locali, che recita che il Sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato provvedimenti anche contingenti e urgenti, nel rispetto dei principi; interpellano il Sindaco per conoscere: se esistono ulteriori segnalazioni di avvistamenti in altri luoghi nel nostro comune e di eventuali danni subiti alle*



*colture o invasioni in altri terreni privati; se esistono segnalazioni di disturbi e/o aggressioni arrecate ai cittadini; quali iniziative intende adottare il Sindaco ai fini della prevenzione e della possibile emergenza cinghiali; se il Sindaco si è attivato in collaborazione con i comuni limitrofi presso gli enti sovracomunali per affrontare la problematica".*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Do lettura della risposta. *"Sulla problematica segnalata nell'interpellanza in oggetto è stato interessato precedentemente l'ente regionale competente Parco dei Castelli Romani, il quale, a seguito dei solleciti, ha invitato questa Amministrazione a porre in essere in punti concordati apposita segnaletica di attenzione pericolo alla fauna selvatica, nonché apposita ordinanza in corso di redazione. Sono pervenute segnalazioni anche a questa Amministrazione che, trattandosi di fauna sottoposta a normativa di salvaguardia e consequenzialmente non potendo intervenire direttamente, è stata girata all'ente regionale competente".* Prego.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Da parte nostra verificheremo il rispetto degli impegni e se arrivano altre segnalazioni dei cittadini sottoporremo di nuovo la questione. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Lo Cicero.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22775 del 6 luglio 2016 avente ad oggetto: Valle Violata";**

*Discussione fuori microfono in merito all'assenza in aula del proponente la mozione, consigliere Scardecchia Maurizio.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Penso che, senza entrare in polemica, si stava arrivando ad una soluzione di inversione, perché...

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Presidente, qua il buonismo non c'entra. Questa non è polemica, è ostruzionismo e dispetto da parte del Sindaco che sta artatamente condizionando i suoi Consiglieri comunali su atti di buon senso che sono alla base, proprio alla base del rispetto altrui. È allucinante quello cui si sta assistendo in quest'aula. Il Sindaco non ha risposto nemmeno a un'interrogazione, a un'interpellanza, eppure l'interpellante era lui, non il Presidente.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Il Sindaco, Petrosino e poi Marconi. Prego, il Sindaco.

SINDACO FONTANA GIAMPIERO

Grazie, Presidente. Intanto invito a moderare i termini e a soppesare ciò che si dice. "Altrimenti" cosa? La smette di fare questa continua interruzione? Si invoca il rispetto, si parla di buon senso e di responsabilità e poi io devo assecondare l'assenza di un Consigliere che presenta ben tre mozioni e che, pur sapendo che si avvicina il momento, si allontana? Prima di andare via sarebbe stata buona creanza che il consigliere Scardecchia, le cui mozioni vogliamo tutti discutere perché nessuno vuole cassare nulla né fare ostruzionismo su nulla... le abbiamo studiate e ci siamo preparati al riguardo. Quello che vogliamo evidenziare è che, siccome si fanno sempre sermoni alla maggioranza, che io non so in che modo ipnotizzerei per votare, un Consigliere che ha tre mozioni si è alzato e se n'è andato. Non mi interrompete, cortesemente; chiedete la parola e intervenite. Dico di prendere atto di questo, non voglio condizionare nessuno. Dico solo che sono le nove e un quarto, vorremo discutere queste tre mozioni. Non c'è il Consigliere? Valutiamo quello che si deve fare, non è che dobbiamo fare il buonismo. Non è il buonismo, è questione di responsabilità e di coscienza di chi presenta degli atti e a noi ci fa una testa tanto che siamo coloro che impediscono tutto e non rispondono mai a cliente. Questa è la responsabilità di un Consigliere? Aveva motivi tali per cui si è dovuto allontanare inderogabilmente? Non lo so e neanche mi interessa perché sono questioni di privacy. Parlo del senso... quello che è successo va valutato, no che dobbiamo fare ostruzione o altro. Cosa c'entra se abbiamo risposto o non abbiamo risposto alle interrogazioni precedenti, consigliera Consoli? Che poi lancia ed esce dall'aula! Grazie.



PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Petrosino.

CONSIGLIERE PETROSINO GIAMPAOLO

Fino ad adesso abbiamo avuto dai Consiglieri di minoranza sempre delle ramanzine. L'articolo 19 del regolamento, voi che tanto invocate il buonsenso, il rispetto delle regole e tutto quanto... Non è che devo difendere il Sindaco, ma l'articolo 19 al punto 12: *"Se l'interrogante o l'interpellante non si trovano presenti quando venga discussa la loro interrogazione o interpellanza, questa si ha per ritirata, a meno che il presentatore ne abbia precedentemente chiesto il rinvio o che la sua assenza sia giustificata"*. A questo punto non è che dobbiamo sempre gridare allo scandalo nel momento in cui da parte della maggioranza si chiede il rispetto del regolamento e dall'altra poi si chiede e si invoca, ci si rivolge ai cittadini... Quando? Quando si presentano mozioni, interpellanze che sono puramente tecniche, non hanno nulla a che fare con indirizzi politici. Lei, consigliere Broccatelli, prima ha detto che le risposte non sono politiche, non hanno indirizzi politici; ma neanche le domande li hanno. La maggior parte delle cose che abbiamo trattato e che avete proposto stasera sono di natura tecnica, di indirizzo politico non c'è nulla. Andatevi a rivedere l'articolo 19 per cortesia. Perché? Perché di indirizzo nelle domande politiche non c'è assolutamente nulla. Non si può invocare la risposta di un Assessore ad un muro se è pericolante o no, non si può invocare la risposta del Sindaco o del Presidente a fronte di un fatto che è completamente di interesse privato; non si può invocare una risposta di un Assessore di fronte ad una materia ambientale che è l'eternit, lì dove ci sono delle norme e delle leggi che regolano e disciplinano queste materie. Nel momento in cui uno vi risponde a mo' di regolamento, gridiamo allo scandalo. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Petrosino. Prego, consigliere Lo Cicero.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Al di là del regolamento, non ho capito perché non è possibile valutare uno spostamento dei punti.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

È rientrato il consigliere Scardecchia. Volevo precisare che il regolamento all'articolo 19 punto 12 parla che *"se l'interrogante o l'interpellante non si trova in aula, si dà per ritirata"*. Però è superata. Prego, consigliere Scardecchia. La mozione la vuole illustrare brevemente? Se vuoi, la leggo io la mozione. È la prima mozione, quella su Valle Violata. Leggiamo il dispositivo? Un attimo che voglio... (interventi fuori microfono)... Prima di portarla in discussione e in lettura, volevo leggere il parere che è stato espresso su questa mozione. Un parere di regolarità tecnica; *"Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, a condizione che per l'intervento di messa in sicurezza di tutta l'area sopra citata e degli immobili immediatamente adiacenti indichi il Consiglio il capitolo di spesa per le progettazioni, nonché per i lavori da realizzare prima di avviare la*



*procedura di appalto, di ristrutturazione e di progettazione e/o le scelte del contraente per l'appalto dei lavori". Quindi è un parere favorevole tecnico a condizione che si trovi il capitale di spesa; quello finanziario nei limiti delle riserve di bilancio. È parere favorevole nei limiti delle risorse di bilancio. Prego, Consigliere.*

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Facciamo un riassunto di che cosa... Dopo tanto lavoro abbiamo fatto degli accessi agli atti sia alla Regione che qui al Comune e abbiamo tirato fuori della documentazione. C'è un problema segnalato da alcuni cittadini di Valle Violata. Il problema lo conosciamo un po' tutti, lo conoscono le passate Amministrazioni e lo conoscono i responsabili e coloro che stanno amministrando...

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Consiglieri, ascoltiamo così possiamo andare avanti? Prego.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Altrimenti di che parliamo? Non leggiamo le varie documentazioni che ci siamo andati a tirare fuori tra il Comune e la Regione; arriviamo praticamente dove impegniamo il Comune di Grottaferrata *"a verificare se il finanziamento di cui agli allegati A3, A4 sono ormai definitivamente chiusi o ancora è in essere. Se il finanziamento è ancora in essere, a procedere con urgenza ad esame tecnico della problematica di Viale Vittorio Veneto"*... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Scardecchia, proseguiamo... (interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"... nella sua completezza; a predisporre con la dovuta cautela tutti gli atti per tutelare la sicurezza dei cittadini, cercando di limitare, ove possibile, sia la velocità che il flusso quotidiano delle vetture in transito, aprendo un tavolo di concertazione con la società che gestisce il servizio di trasporto pubblico; a redigere con urgenza o in via straordinaria un progetto per la messa in sicurezza di tutta l'area sopra citata degli immobili immediatamente adiacenti danneggiati; a chiedere un nuovo finanziamento ad integrazione di quello ancora in atto (vedi determina B5617 del 6 novembre del 2009, proposta numero 20845 del 5 novembre 2009 del Dipartimento Territorio Direzione Generale Infrastrutture Area Viabilità e Sicurezza Stradale), per mettere in sicurezza tutto Viale Vittorio Veneto, che è una bisettrice della strada di collegamento tra via Rocca di Papa e via Tuscolana ex Anagnina. Senza tale opera si rischia di mettere in pericolo tutto il finanziamento precedentemente stanziato dalla Regione Lazio, come riportato dagli allegati" di cui prima abbiamo menzionato. Grazie, Presidente.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono interventi in merito a questa mozione? Interventi? Un emendamento? Lo state preparando o è pronto? Ci sono interventi intanto che si sta preparando l'emendamento? Prego, Sindaco.

**SINDACO FONTANA GIAMPIERO**

Il problema è noto ed è stato già oggetto di più sopralluoghi e valutazioni. Peraltro sono state apposte se non esaustive, piccole migliorie sul discorso della sensibilizzazione a rallentare con lampeggianti e quant'altro. Chiaramente non sono interventi sufficienti a risolvere il problema. La proposta che credo verrà fuori dall'emendamento - poi sarà illustrata dai Consiglieri, perché peraltro questa delibera ha anche un parere favorevole, questa mozione, però c'è una specifica che subordina il parere - era quella di dire al Consigliere, se è d'accordo ovviamente, che i punti richiesti, leggermente rivisti, ma sostanzialmente invariati, costituiscono un oggetto di valutazione, impegnando il Sindaco e la Giunta a realizzare le valutazioni sui punti proposti e, ove questi siano tutti esaminati, portarli in Commissione Lavori Pubblici, esaminarli uno per uno, vedere la fattibilità e in che termini. È ovviamente anche legato al discorso della disponibilità economica che ha posto il dirigente del Primo Settore nel parere favorevole sub iudice. Grazie.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Scardecchia.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Noto, come con la mozione di Valle Marciana, che sicuramente questa verrà approvata come l'altra, ma poi... (interventi fuori microfono)... poi, come al solito, non si darà seguito agli interventi, "rimandiamo", "procediamo". Voglio dire: Sindaco, lei sa benissimo di che cosa stiamo parlando. Non c'è bisogno di un altro passaggio in Commissione. Ci sono gli uffici preposti che sanno di che cosa ha bisogno... il parere c'è stato, è positivo; quindi se avete intenzione di realizzare e richiedere un finanziamento per far sì che quelle persone non abbiano più tale problema, altrimenti fate come credete. Insomma, anche questo sarà oggetto... la vostra risposta sarà oggetto di verifica da parte di quei cittadini. Comunque oggi stanno assistendo e stanno udendo quello che ci state proponendo. "Verificheremo, vedremo, accerteremo, progetteremo" e poi alla fine, dopo due anni, due anni e mezzo, ancora il nulla. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

**SINDACO FONTANA GIAMPIERO**

Prima di trarre conclusioni - poi faccia come vuole - ascolti almeno quello che è intenzione di apportare. Se poi non lo ritiene soddisfacente fa quello che vuole. Già ha calato la... Ancora non abbiamo letto nemmeno! Ho fatto solo un accenno dicendo che poiché c'è un vincolo che potrebbe pregiudicare l'intero impianto, proprio perché non vogliamo che si perda l'opportunità... poi se lei ha già deciso che non va bene a prescindere, sta già dando per scontato questo, faccia un po'! Almeno ci faccia illustrare la proposta emendativa. Grazie.



## CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Sindaco, mi scusi, ha dato un'anticipazione di quello che era l'emendamento, lo ha detto lei. Lei ha dato un'anticipazione e io ho risposto. Adesso leggiamo il testo dell'emendamento e poi ne parliamo.

## PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Masi.

## CONSIGLIERE MASI MOIRA

Premesso che qui bisogna rispettarsi un po' tutti quanti, perché questa mozione me la sono letta non una volta, ma dieci volte e conosco benissimo il problema. Come te, Maurizio, sono cittadina di Grottaferrata e peraltro abitavo a Poggio Tulliano, quindi i problemi di Valle Violata li conosco molto bene. Propongo questo emendamento, che non è come il maxi emendamento come hai detto tu e mi rivolgo a te e non al Presidente, proprio per rispetto nei tuoi confronti e del lavoro che hai fatto. Ti do l'originale. *"Si impegnano il Sindaco e la Giunta a relazionare entro 60 giorni alla Quinta Commissione consiliare permanente in merito alla problematica de qua, in particolare sui seguenti punti: verifica se il finanziamento di cui agli allegati A3 e A4 è ormai definitivamente chiuso o è ancora in essere. Ove il citato finanziamento sia ancora in essere, se sia possibile procedere con urgenza ad esame tecnico della problematica di Viale Vittorio Veneto nella sua completezza. Valutare la possibilità di predisporre con dovuta cautela tutti gli atti per tutelare la sicurezza dei cittadini, cercando di limitare, ove possibile, sia la velocità che il flusso quotidiano delle vetture in transito, aprendo un tavolo tecnico con la società che gestisce il servizio del trasporto pubblico regionale. Valutare la possibilità di redigere in tempi contenuti un progetto per la messa in sicurezza di tutta l'area sopra citata e degli immobili immediatamente adiacenti esplicitando le competenze in termini di intervento. Valutare la possibilità di richiedere un nuovo finanziamento integrativo di quello in atto con determina B5617 del 6 novembre del 2009, proposta numero 29845 del 5 novembre del 2009 del Dipartimento del Territorio Direzione Generale Infrastrutture Area Viabilità e Sicurezza Stradale per rafforzare la messa in sicurezza di tutto Viale Vittorio Veneto, che è una bisettrice della strada di collegamento tra via di Rocca di Papa e via Tuscolana, ex Anagnina, poiché l'eventuale mancata integrazione potrebbe mettere a rischio l'intero finanziamento precedentemente stanziato dalla Regione Lazio, come riportato nei citati allegati A3, A4"*. Questa è la nostra proposta di emendamento. Grazie.

## PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Scardecchia.

## CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

La accogliamo favorevolmente nella speranza che qualcosa accada e ci rimettiamo nelle mani di questa Amministrazione e speriamo che qualcosa ne venga fuori, proprio per dare una speranza a quei cittadini. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Accoglie l'emendamento, quindi votiamo prima l'emendamento, poi il testo come emendato. Ci sono interventi? Mi potete dare copia dell'emendamento? Serve il parere dell'architetto Scarpolini. Parere di regolarità tecnica: *"Come da parere già espresso, si conferma il parere precedentemente espresso"*. Votiamo l'emendamento alla mozione, come è già stato letto dal capogruppo Masi, allegato agli atti.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione: approvato all'unanimità.*

Votiamo la mozione così come emendata.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione: approvato all'unanimità.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Chiedo al Presidente della Quinta Commissione, in questo caso Giovanni, se dà una data entro i 60 giorni, non oggi, però comunque già cominci a muoverti su questo.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consiglieri.





**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22778 del 6 luglio 2016 avente ad oggetto: "Salvaguardia dell'ospedale San Sebastiano di Frascati";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Presidente, scusi, ho parlato con l'assessore Passini e ci siamo un attimino accordati. La mozione il Movimento 5 Stelle la ritira.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Va bene. Grazie, consigliere Scardecchia. La mozione numero 5 è stata ritirata dal consigliere Scardecchia.



**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22779 del 6 luglio 2016 avente ad oggetto "Sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Vicepresidente, mi sostituisci? Anche se mi ero astenuto l'altra volta, evito proprio di partecipare.

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

La parola al consigliere Scardecchia per il punto 6.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Questo Presidente mi piace di più. La mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio: *"Premesso che il Presidente del Consiglio non ha garantito ai Consiglieri comunali, in special modo al Consigliere del Movimento 5 Stelle, il rispetto pieno e completo dei loro diritti per il corretto esercizio della funzione d'istituto; il Presidente del Consiglio non ha garantito lo svolgimento regolare delle adunanze istituzionali, Consigli Comunali e Commissioni comunali, tanto che si rendeva già necessario presentare una mozione di sfiducia nei confronti dello stesso Presidente per gravi irregolarità poste in essere dallo stesso solo dopo il Consiglio Comunale, ma anche addirittura in sede di lavori propedeutici al Consiglio Comunale, protocollata in data 19 maggio 2016 al numero 16664. Il Presidente, ciò nonostante, continua a reiterare nel proprio comportamento anticostituzionale la violazione al proprio obbligo e alla propria funzione istituzionale di garanzia che deriva dalla titolarità della funzione pubblica di cui è investito, venendo meno quindi all'imparzialità istituzionale che gli viene imposta dalle funzioni di garanzia, di equidistanza tra maggioranza e opposizione, propria e specifica nella gara ricoperta. Considerato che nella seduta del Consiglio Comunale del 13 giugno 2016 si è nuovamente palesato come il Presidente del Consiglio direzioni il Consiglio e le votazioni favorendo senza veli la maggioranza, anche violando apparentemente il regolamento consiliare... addirittura nell'ultimo Consiglio Comunale pur di far passare una delibera senza possibili strascichi sulla legittimità della stessa, ha tentato ripetutamente di mettere all'ordine del giorno, previa votazione unanime del Consiglio, una mozione non presentata da parte della maggioranza nei termini previsti dalla normativa e, non riuscendo nell'intento, ha portato a votare contestualmente l'alternativa tra votare due mozioni l'una presentata secondo normativa dal consigliere Scardecchia, l'altra, presentata fuori dai termini, presentata dalla maggioranza o votare la mozione presentata dalla maggioranza spacciandola quale emendamento della mozione del consigliere Scardecchia, così da potere impedire la votazione della mozione di quest'ultimo con evidente ed innegabile violazione delle garanzie di diritto di un Consigliere comunale (articolo 17 del regolamento). È evidente la violazione grave. Dunque è reiterata e confermata la carenza di fiducia nelle capacità del Presidente del Consiglio di mantenere un'azione presidenziale super partes che sia ispirata a imparzialità; di contro, il suo comportamento continuo a tradursi in atteggiamenti parziali ispirati a faziosità e partigianeria che ledono gravemente il ruolo di garanzia che il Presidente del Consiglio Comunale deve istituzionalmente tenere. Stante quanto sopra evidenziato*



*e la palese, innegabile e ripetuta violazione del regolamento per la disciplina delle sedute consiliari e delle norme che definiscono la correttezza dell'azione presidenziale, si impegna il Consiglio Comunale di Grottaferrata a chiedere le dimissioni del Presidente del Consiglio pro tempore". Grazie, Presidente.*

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono interventi in merito? Consigliere Masi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Grazie, Presidente. Premesso che posso capire la delusione a livello personale del consigliere Scardecchia, purtroppo nella premessa non c'è un articolo del regolamento stesso del Consiglio Comunale che prevede che non si possa fare un maxi emendamento su una mozione che comunque abbiamo ben discusso quel giorno. Ricordo benissimo tutta la situazione dove noi come maggioranza dicevamo "È un problema l'area PIP che riteniamo molto importante; cerchiamo di venirci incontro e di fare qualcosa per questa situazione". Adesso si rimette in dubbio il Presidente del Consiglio che, secondo me... molto spesso gli dico che è troppo... forse "troppo buono" non è politica. È troppo accondiscendente. Lo si vede anche nella capigruppo. La dichiarazione di Forza Italia non è che di bocciatura della mozione, proprio per questo motivo; perché comunque riteniamo che oltre ad essere un professionista nel suo lavoro, lo è anche nella conoscenza del regolamento sia del Consiglio Comunale che dello Statuto comunale e non ha mai omesso nessuno... anzi, ha avuto spessissimo la facoltà di dare più parola alla minoranza che alla maggioranza. Spesso e volentieri ci tappa più le ali a noi. Quindi il parere è negativo e Forza Italia boccerà questa mozione.

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

Grazie, consigliere Masi. La parola a Fabrizio Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI FABRIZIO

Grazie, Presidente. Questa mi sembra che è la seconda volta che già c'è una mozione di sfiducia per il Presidente del Consiglio, motivata addirittura su un argomento che... Al punto precedente abbiamo fatto la stessa procedura ed è andato tutto bene, abbiamo votato. Mi sembra anche un po' contraddittorio il motivo per il quale si chiedono le dimissioni del Presidente. Non solo, un Presidente del Consiglio... (interruzione tecnica)... se qualcuno gli dovesse chiedere le dimissioni, forse lo farei io. Un Presidente del Consiglio che convoca un Consiglio Comunale al 100 per cento su proposte - proposte, poi... va beh! - della minoranza... Beh, mi levarei tanto di cappello. Non so quale esperienza abbiate voi o abbia il collega che ha sottoscritto questa mozione, ma non se ne vedono di cose simili. Quindi presumo che... (interruzione tecnica)... chi dovrebbe voler bene a questo Presidente del Consiglio sia proprio tutta la minoranza. Ripeto, le motivazioni che sono state esposte, lo capisco, fanno parte del folklore populista del movimento che lei rappresenta, ma rimangono tali perché non hanno nulla di basilare. Anche perché questa è un'istituzione, non è un'associazione culturale. Le istituzioni vengono regolamentate da statuti, regolamenti, normative, leggi e



quant'altro e ci sono organismi di controllo che regolamentano e verificano, controllano l'andamento dei lavori... anche dei lavori. Se fosse solo politica la sua, un accanimento verso il Presidente del Consiglio lo vedo più personale che di sostanza; se è di sostanza, è una sostanza sbagliata. Grazie.

**PRESIDENTE ROSCINI ELVISO**

Grazie, consigliere Marconi. Chi altro? Prego, consigliere Broccatelli.

**CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO**

Penso che bisogna chiuderla velocemente questa cosa. Al consigliere Scardecchia l'altra volta non è stato... mi pare che la mozione non si è potuta votare. Credo che l'abbia ripresentata in continuità con quella che era un'intenzione di metterla formalmente corretta. Noi, così come l'altra volta, riteniamo che questo tipo di formule, che non devono essere a difesa personale... a noi non piace nemmeno che vengano valutate le prerogative umane della persona. Il consigliere Scardecchia ne fa una questione di natura regolamentare; noi non ne facciamo una questione di natura regolamentare, non ne facciamo una questione di natura umana. Crediamo che se ci deve essere un punto su cui la natura va posta è solo di natura politica. Al momento non ci sono le condizioni e ci asteniamo sulla mozione. Grazie.

**PRESIDENTE ROSCINI ELVISO**

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliera Masi.

**CONSIGLIERE MASI MOIRA**

Io non parlavo a livello umano come dice il Consigliere, parlavo semplicemente di regolamento. Forse oggi non ha ottemperato proprio al regolamento il Presidente del Consiglio, perché sulla base delle modifiche ottemperate ogni Consigliere può portare un massimale di due interpellanze, due mozioni e due interrogazioni; invece ha voluto comunque portarle tutte quante. Io non l'ho vista come una cosa umana, bensì come un Presidente del Consiglio di tutti. Per questo voto sfavorevole alla mozione. Punto!

**PRESIDENTE ROSCINI ELVISO**

Prego, consigliere Scardecchia.

**CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO**

Riferendomi alle dichiarazioni dei tre Consiglieri, andiamo per ordine. Al consigliere Marconi: vede, Consigliere? Mi rivolgo ai Consiglieri sempre con rispetto e non mi sono mai permesso di offenderli. Lei invece è la seconda volta che mi dà del populista, del demagogo e quant'altro. Lo accetto, non ci sono problemi. Sapete dire solo questo nei confronti del Movimento 5 Stelle. Per quanto riguarda la mozione che abbiamo presentato, non è una mozione contro, quindi ad personam contro il signor Marco Bosso come Presidente. Abbiamo presentato una mozione in Consiglio Comunale, una mozione che è passata per una riunione dei capigruppo. Quando una mozione passa e quindi c'è un passaggio tra i capigruppo si può discutere in Consiglio Comunale. Non si può venire e portare una mozione parallela



senza un passaggio in una conferenza dei capigruppo. Quella che avete portato è stata, tra le altre cose, una mozione gravissima. Perché è stata una mozione gravissima, approvata dalla maggioranza all'unanimità? Perché quella mozione, caro consigliere Marconi, ha portato al sequestro. Se arrivano i Carabinieri del NOE a Grottaferrata e non ha mai accaduto... lei ha alzato il braccio. Abbiamo presentato una mozione dove chiedevamo lo sgombero. Voi avete presentato una mozione parallela dove permettevate a quei signori di continuare a stazionare in modo improprio all'interno di un'area artigianale e grazie al suo braccio alzato, come quello di tutti i Consiglieri, oggi il Comune di Grottaferrata ha una perdita di 4 lotti che in questo momento comunque non si potranno assegnare. Ha capito? Quindi non è un accanimento nei confronti di Marco Bosso, che stimo come persona e ritengo anche un amico; qui stiamo facendo politica, stiamo facendo il bene di una cittadinanza. Per quanto riguarda il Partito Democratico, "di natura politica"... è la seconda volta. Mi auguro che quello che è accaduto al Movimento 5 Stelle capiti domani al Partito Democratico, nel vedersi una mozione completamente stravolta e, di conseguenza, venire in Consiglio Comunale ad approvare una mozione completamente stravolta rispetto a quella che avevamo portato. Questo è quello che è accaduto al Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico è la seconda volta che non lo riesce a capire. Finisco con la consigliera Moira Masi. Le mozioni, interpellanze ed interrogazioni che possiamo portare noi del Movimento sono in totale 2, avete cambiato regolamento e statuto e lei nemmeno se lo ricorda. Le ricordo che è un capogruppo di un partito politico. Mi faccia finire per cortesia. Non mi deve interrompere mentre sto parlando, per cortesia. Dopo interviene lei. È stato il suo capogruppo di allora a portarla e farla approvare in Consiglio Comunale e noi, che potevamo portare, avendo solo un Consigliere, due mozioni, due interrogazioni e due interpellanze, ci siamo visti ridotti ad un totale di due atti fra i tre che potevamo eventualmente discutere. Comunque la gravità della cosa è talmente tanto palese! È stata stravolta una mozione e portata un'altra. Non si può fare e un Presidente del Consiglio non lo deve permettere in Consiglio Comunale. Qui non è che, essendo un Presidente, può fare ciò che la maggioranza gli chiede. Se si può fare, si fa; se non si può fare, non si fa. Oggi avete portato un emendamento alla mia mozione; non l'ho condiviso, ma per il bene di quei cittadini spero che questo accada, come dice il Sindaco, ma in quell'occasione non è stato fatto questo. È stata portata una mozione parallela, è stata approvata e le conseguenze sono state catastrofiche. Avete il primato, siete stati i primi amministratori a farsi sequestrare quell'area. Complimenti! Grazie, Presidente.

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

Prego, consigliere Scardecchia. Chi altro la parola? Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie, Presidente. Il peso di questa mozione di sfiducia a mio avviso è un peso che dovrebbe sentire la maggioranza, non il Presidente del Consiglio, perché la mozione di sfiducia del consigliere Scardecchia colpisce un ruolo politico, che è quello del Presidente del Consiglio. Ovviamente sgomberiamo il campo dalle questioni umane, amicali, di rispetto della persona. Non voglio entrare neanche nel



merito e le do per scontate da parte di tutti. Non solo la mozione ha ragione di essere e purtroppo in questo caso - ripeto - ne paga, nel contenuto che viene descritto, le conseguenze una persona per inadempienze vostre e per una forzatura quantomeno illegittima che avete compiuto in Consiglio Comunale quel giorno, tanto da costringere il Movimento 5 Stelle, proponente, e la Città al Governo ad uscire dall'aula. Invece di puntare il dito e stupirvi se un Consigliere di minoranza purtroppo è costretto ad utilizzare per avere il rispetto del diritto dei Consiglieri in aula un'azione come questa, dovrete stupirvi e fare un po' un mea culpa del perché è accaduto a monte e delle conseguenze cui avete costretto voi il vostro Presidente del Consiglio. Al di là dei contenuti, su alcune parole potremmo alleggerirla la mozione, ma non è questo il punto oggi. Per dare un segnale... è vero che ci sono gli organi di controllo, ma purtroppo non entrano nel merito delle questioni di piccoli comuni e lo sappiamo bene. È un anno che abbiamo presentato degli esposti su una somma di vicende accadute qui dentro; ahimè non c'è ancora una risposta da parte degli organi che abbiamo sollecitato. Gli organi dovrebbero avere una funzione, a volte la esercitano, a volte no. Siamo in Italia, le procedure, le burocrazie sono tante e tali da non consentire purtroppo il rispetto della più basilare regola. La Città al Governo voterà a favore per le premesse che ho già detto. Per cortesia, quando parliamo di "populismo", facciamo attenzione alle nostre parole più che puntare il dito sugli altri; perché il contenuto della mozione di sfiducia è un contenuto completamente diverso dalla mozione chemioterapie si è appena votata. Completamente diverso! Se voi andate a leggere il testo - forse non lo avete fatto o forse soltanto qualcuno - della mozione che è stata appena emendata dalla maggioranza, si differiva in parole e tempi, non nel contenuto. Quella mozione era uno stravolgimento e ledeva il diritto di un Consigliere comunale. Un diritto che avete leso voi, non il Presidente del Consiglio. Purtroppo però per il ruolo che ricopre paga lui. Quindi la Città al Governo è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Passiamo alla votazione per quanto riguarda la mozione.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 3

*Esito della votazione: Respinta.*

PRESIDENTE ROSCINI ELVISO

Passiamo al punto successivo.



**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 22833 del 6 luglio 2016 avente ad oggetto "Verifica obbligazioni contrattuali - PUA Tenuta Fonteia";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Grazie, Presidente. Leggo soltanto una piccola parte delle premesse, poi l'impegno che chiediamo al Sindaco e alla Giunta. Ovviamente sappiamo già che è un impegno che purtroppo verrà recepito come aleatorio, viste le dichiarazioni in merito all'interpellanza precedente presentata dal Partito Democratico, ma poi faremo delle considerazioni di natura politica sulle dichiarazioni del Sindaco in merito e sull'attività che abbiamo svolto sin qui e a cui non intendiamo rinunciare. Attiene purtroppo ad una visione diversa che ormai è palese che abbiamo, però, come il Sindaco continua con la sua, noi continuiamo con la nostra; quindi il fatto di dire "è inutile che continuate a venire in Consiglio Comunale"... Glielo dico già, nei prossimi tre anni parleremo di PUA. *"La convenzione in oggetto è stata negli anni", lo sottolineo, "oggetto di controversie e decisioni contrastate ed è opportuno fare chiarezza una volta per tutte e informare i cittadini dello stato di rispetto delle pattuizioni sottoscritte, ovvero delle inadempienze eventualmente constatate, visto che un eventuale mancato adempimento degli obblighi contrattuali impone al Comune di dichiarare la decadenza della convenzione per inadempimento all'articolo 7".* Ce ne sono altre di premesse, ma le do per lette. Impegniamo con questa mozione *"il Sindaco e la Giunta a: dare mandato alla Commissione Unica del Paesaggio"...* Colgo l'occasione per chiedere se si è mai riunita e se è attiva. *"... per effettuare con estrema urgenza le verifiche da tempo richieste sullo svolgimento delle attività produttive previste nella convenzione citata in oggetto per il periodo 2007 - 2016; a relazionare il Consiglio Comunale in una seduta apposita sui riscontri emersi, producendo la documentazione atta a comprovare quanto richiesto sulla base delle risultanze emerse a seguito delle ricerche; a relazionare i Consiglieri in merito alla regolarità dei pagamenti della sanzione amministrativa concordata nell'accordo integrativo sottoscritto in data 5 maggio 2016 tra la Tenuta Fonteia, società agricola, e il dirigente del Settore Tecnico del Comune di Grottaferrata, consistente nella corresponsione dell'importo residuo mediante il pagamento di 20 rate mensili di importo di 8000 euro ciascuna; a convocare a tale scopo ed entro il 15 settembre 2016",* data ovviamente da rivedere vista la convocazione attuale del Consiglio Comunale, *"una seduta di Consiglio Comunale esclusivamente dedicata all'argomento; a rendersi disponibili sin d'ora, dopo la valutazione del carte e della documentazione che sarà disponibile, a intraprendere ogni azione per tutelare al meglio e secondo le prerogative concesse dalla legge gli interessi della comunità che rappresentano. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa".* Qualche considerazione, visto che il Sindaco le ha fatte prima, la anticipo adesso per dare anche un contributo al dibattito, se mai ci sarà. Intanto ho sentito parlare di un professionista esterno, quindi la domanda l'ho già posta: perché con una Commissione del Paesaggio istituita con deliberazione numero 3 dell'1 marzo 2015... siamo al 3 ottobre del 2016, quindi dopo un anno e mezzo incarichiamo un



agronomo esterno e non facciamo lavorare la Commissione preposta? Quindi ci chiediamo perché. All'epoca ci opponemmo alla creazione di questa Commissione Unica del Paesaggio, facendo tutta una serie di rilievi e una delle motivazioni addotta dalla maggioranza è stata quella di avere maggiori competenze e completezza di informazioni, vista la molteplicità delle figure che la componevano. Quale migliore argomento poteva essere se non questo per dare completezza di risposte che ad oggi, comunque, ancora non ci sono? Se siamo qui ancora oggi, dopo due anni, sia la Città al Governo che il Partito Democratico, come abbiamo appena ascoltato, a spingere con azioni singole - una volta, mi pare, congiunta - su questo argomento, è perché l'argomento non è stato sviscerato. Fa specie sentire oggi in Consiglio Comunale il Sindaco rispondere "Applauditeci perché con 180 mila euro abbiamo risolto il problema". A fronte dei 180 mila euro citati dal Sindaco vi diciamo che 1625 cittadini, di cui 1125 di Grottaferrata - quel paese che a voi tanto è caro - hanno chiesto, con propria faccia e documento, di fare chiarezza su questo tema e la chiarezza non può essere l'elenco delle etichette che attualmente il nuovo assegnatario, gestore, società - non so come meglio definirla - che gestisce la Fonteia vi sta propinando. Sono ben altri i documenti che vi chiediamo e le verifiche contrattuali e sono due anni che non ce le date. Adesso attenderemo l'ennesima verifica del consulente che abbiamo pagato e ci piacerebbe sapere quanto, mi auguro col gettone di presenza come tutti gli altri e non con una parcella da consulenza... l'agronomo che avete chiamato; poi magari ci relazionerete. Non solo ha ragione di essere il contenuto di questa mozione oggi, ma avrà ragione di essere anche domani e ci dispiace se il Sindaco sarà scocciato di ripetere sempre le stesse cose, cioè il niente. Non siamo d'accordo con l'accordo procedimentale che è stato sancito dall'Amministrazione, continuiamo a dirlo, ma al di là delle azioni politiche che questa Amministrazione ha intrapreso, stiamo chiedendo atti e gli atti, al di là delle scelte che avete fatto, li dovete tirare fuori. Questa è la ragione della validità della mozione. Grazie.

#### PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Do la parola al consigliere Masi. Prima leggo il parere espresso in merito a questa mozione: *"A livello contabile non si avvertono riflessi contabili. A livello tecnico: considerato che è in fase di completamento l'attività di verifica dei requisiti tecnico-amministrativi, nonché delle attività produttive poste in essere nell'ambito dell'attuazione del PUA Tenuta Fonteia e della convenzione della stessa data 2006, considerato che all'esito di detta attività di verifica è prevista la consegna da parte del professionista incaricato di una relazione conclusiva che dovrà dare conto delle risultanze delle operazioni espletate, sulla base della quale, previa verifica dell'efficacia dei requisiti titoli abilitativi connessi, dovranno essere assunte, se del caso, le conseguenti determinazioni da parte dei competenti organi istituzionalmente competenti in materia, esprime parere tecnico positivo alla mozione in oggetto"*. Prego, consigliere Masi.

#### CONSIGLIERE MASI MOIRA

Posso parlare per tutta la maggioranza. Proponiamo un emendamento che è soltanto la modifica a convocare a tale scopo entro e non oltre il 15 novembre del





2016 l'argomento dell'ordine del giorno al primo Consiglio utile. Va bene così la mozione, solo che dobbiamo modificare la data. Va bene, consigliere Consoli?

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Certo.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Presento l'emendamento al Presidente.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA

Il Partito Democratico - non ripeto tutte le cose che abbiamo detto prima - è d'accordo.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Un attimo soltanto per rafforzare ciò che ha detto la consigliera Consoli. Al di là del fatto che siamo favorevoli, adesso vedremo se l'emendamento verrà accolto o no, ricapitoliamo la vicenda: parliamo di un PUA, un Piano Urbanistico Aziendale. Arriva un tizio sotto Tuscolo, costruisce un paio di ville con la piscina e se la cava con 180 mila euro. Questa è una grande vittoria da parte dell'Amministrazione. Arriva un professionista, dobbiamo incaricare un professionista per capire se lì ci sono due chicchi d'uva. Tutto qua! Non ascolta nessuno, non interessa a nessuno. Comunque voteremo favorevolmente alla proposta della Città al Governo.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI FABRIZIO

Grazie, Presidente. Solo per ricordare... Non ricordo il PUA quando è stato approvato e da chi. Non ricordo bene, non so se qualcuno mi può aiutare a ricordare da chi è stato approvato. Il PUA, lo strumento... la legge, la normativa alla quale i cittadini possono rispondere... (intervento fuori microfono)... Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Si vota prima l'emendamento presentato dai Consiglieri di maggioranza in merito una modifica del punto 4, dove si evidenzia come data per una seduta di Consiglio Comunale utile "Non oltre il 15 novembre".



*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Favorevoli: 14.*

*Astenuti: 0.*

*Contrari: 0.*

*Esito della votazione: approvato all'unanimità.*

Adesso votiamo la mozione così come emendata.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 14

Astenuti: 0

Contrari: 0

*Esito della votazione: approvata all'unanimità.*



**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 25933 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto "Residui attivi";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Mozione presentata dal consigliere Scardecchia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Considerato che nel 2007 Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo del Lazio, delibera 76 del 2007: il Comune di Grottaferrata evidenzia elementi sintomatici di una situazione finanziaria di criticità, rischio per gli equilibri di bilancio, elevati importi di crediti con alto grado di vetustà; segnalare la situazione contabile al Prefetto di Roma affinché valuti l'opportunità di adottare i necessari provvedimenti consequenziali volti a ristabilire gli equilibri di bilancio, la conformità delle registrazioni contabili e dei correlati aggregati di bilancio e alla presenza di consistenti residui attivi riferibili ad esercizi precedenti il 2000, criticità rilevata anche dalla segnalazione della Sezione regionale Corte dei Conti Lazio"... una serie di numeri che non stiamo qui a evidenziare sul questionario preventivo 2011 e sul rendiconto 2010, "con le note protocollo 12608 e 12555 in data 2 aprile 2012, la bassa percentuale di riscossione delle suddette entrate rilevata dai dati del questionario rende più forte il rischio di mantenimento degli equilibri. A tutto questo, con delibera di Giunta numero 25 del 7 febbraio 2013, approvarono gli atti di indirizzo per la risoluzione consensuale del rapporto repertorio 5300 il 21 maggio 2009 con la Soget S.p.a.. A risoluzione avvenuta, la politica tributaria ha continuato a vessare la comunità di cartelle esattoriali errate (Ici, Tarsu e passi carrabili), senza che siano prese le opportune decisioni di internalizzazione del servizio riscossioni, potenziandolo di competenze e rendendolo equo e sostenibile. Verificato che per i residui è mancata e manca la triplice verifica per l'individuazione dei residui validi, si impegna codesta Amministrazione: a predisporre non risorse umane e risorse tecniche il riaccertamento dei residui attivi residuo per residuo, con un controllo sostanziale e non solo formale sull'esistenza del titolo giuridico, l'esigibilità e l'effettiva riscuotibilità caso per caso, residui attivi esigibili di difficile esigibilità o non più esigibili, ma anche appurare le ragioni per cui il singolo residuo attivo non è stato incassato precedentemente, sempre caso per caso, deliberazione sezione Corte dei Conti Lombardia". Questo è un esempio. Grazie, Presidente.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prima degli interventi vi leggo il parere di regolarità tecnica e contabile della dottoressa Rasi, che ha allegato un parere contrario. Però vi leggo le motivazioni. *"Il sottoscritto dirigente del Secondo Settore Amministrativo Contabile, considerato che il riaccertamento dei residui attivi in attività ordinaria, che viene posto in essere ogni anno prima dell'approvazione del rendiconto di gestione, riscontrato che anche per l'approvazione del rendiconto di gestione 2015 è stata posta in essere l'operazione propedeutica e preliminare del riaccertamento ordinario dei residui, le cui risultanze sono evidenziate nella delibera di Giunta comunale 51 del 14 aprile 2016, unitamente al parere del Collegio dei*



*Revisori; verificato che in tale atto si fa espresso riferimento al controllo sostanziale dell'esistenza del titolo giuridico per ogni residuo attivo e della sua esigibilità e riscuotibilità, che ogni responsabile di servizio dirigente ha attestato con propria determinazione (vedasi le determinazioni 207, 208, 209 e 210 dell'1 aprile 2016), esprime parere tecnico negativo e parere contabile negativo alla mozione in oggetto riportata. Dottoressa Rasi". Ci sono interventi in merito a questa mozione? Se non ci sono interventi, passo direttamente alla votazione. Prego, Consigliere. Ho chiesto appositamente.*

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Il discorso è questo: il contenuto... cioè, la volontà espressa da parte del proponente è una chiara volontà il cui intento è a cuore a tutti, cioè un accertamento serio dei residui attivi. Ovviamente la lettura della risposta della dirigente del Settore non può che essere quella, sarebbe in qualche modo smentire che il nostro bilancio sia un bilancio ben redatto. Ora, dal punto di vista contabile la dottoressa Rasi ovviamente ha ragione nell'esprimersi in tal senso. Dal punto di vista politico ovviamente abbiamo bisogno probabilmente di entrare un po' nel merito di questi residui attivi ed è una cosa che ci trasciniamo - lo sappiamo questo - di anno in anno come un peso nel nostro bilancio. Credo che sia corretto astenersi. Probabilmente la Città al Governo si asterrà, perché il nostro dubbio è stato questo sin dall'inizio leggendo questa mozione. Volevo specificarne le motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Adesso passo alla votazione.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 1

Astenuti: 4

Contrari: 9

*Esito della votazione: respinta.*



**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 25937 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto "Radon";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sempre il consigliere Scardecchia. Vero, Maurizio? Prego.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Andiamo ai contenuti, facciamo prima.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Posso leggere prima la relazione? *"Parere di regolarità tecnica: favorevole a condizione che venga avviato un iter coordinato con il recepimento dello schema di regolamento edilizio unico emanato dal Governo in forza della competenza nazionale di coordinamento e unificazione della regolamentazione edilizia"*. Quindi è un parere favorevole a condizione che ci sia questo coordinamento con il recepimento dello schema di regolamento edilizio unico. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

*"Il radon è un pericolo reale da non sottovalutare per la salute dei cittadini. I Comuni hanno pertanto l'obbligo di dare attuazione ad azioni di rimedio mirate a ridurre la concentrazione di tale gas radioattivo considerato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la seconda causa di insorgenza di tumore al polmone dopo il fumo da tabacco, tanto da inserirlo fin dal 1988 nel gruppo 1 contenente le sostanze dichiarate cancerogene per l'uomo. A causa della maggiore rilevanza che nei confronti di quanto anzidetto si ha nei Castelli Romani, sia per essere gli stessi collocati nell'area del cosiddetto vulcano laziale, sia sulla base delle risultanze di campagne di monitoraggio del radon condotte in anni passati nei comuni della Regione Lazio, pubblicate nell'Agenzia Regionale dell'Ambiente ARPA nel 2013, che hanno evidenziato in molti ambienti chiusi di tali comuni sottoposti a controllo concentrazioni di radon superiori alla soglia di 500, considerato dalla vigente normativa in materia come il valore massimo da non superare; visto che a seguito di studi compiuti negli anni sugli effetti prodotti sulla salute delle persone esposte, in particolare in ambienti chiusi o sotterranei, che hanno permesso all'Istituto Superiore di Sanità di affermare che in Italia provoca dal 5 al 20 per cento di tutti i casi di tumore al polmone; come conseguenza del fatto che tali studi hanno inoltre evidenziato una considerevole correlazione tra radon e consumo di tabacco, si è giunti alla conclusione che in assoluto il rischio di insorgenza di un tumore polmonare per i fumatori è 15 - 20 volte superiore a quello prevedibile per i non fumatori; considerato che la concentrazione media italiana riscontrata è pari a 70, per cui si evince che fino all'11 per cento degli oltre 31 mila casi di tumore polmonare riscontrati in Italia è attribuito in Italia, in particolare ai fumatori; tutto ciò premesso, visto e considerato, il Consiglio Comunale di Grottaferrata impegna il Sindaco e la sua Giunta ed eventuali altri organi istituzionali coinvolti ad intraprendere immediatamente tutte le azioni politiche, amministrative e legali atte a rendere operativo quanto su esposto poiché da queste azioni può dipendere la salute dei cittadini di codesto Comune; in particolare inserire*



*in primis nel Regolamento Edilizio Comunale un articolato dal titolo Prevenzione della Salute da Rischio del Radon Gas Radioattivo e, a seguire, inserire negli strumenti urbanistici di cui il regolamento edilizio comunale fa parte la prescrizione da adottare per tutti i nuovi edifici accorgimenti costruttivi finalizzati alla riduzione dell'ingresso di radon, nonché a facilitare l'installazione di efficienti sistemi di riduzione del radon che si rendessero necessari in data successiva alla costruzione dell'edificio; adottare analoghe prescrizioni per quegli edifici soggetti a lavori di ristrutturazione o manutenzione straordinaria che coinvolgono in maniera significativa le parti a contatto con il terreno (attacco a terra). Pertanto nello specifico contesto del regolamento edilizio comunale particolare attenzione dovrà essere posta a: meccanismo di ingresso del radon negli edifici, natura dei materiali utilizzati nella costruzione se di origine vulcanica e metamorfica (graniti, sieniti, tufo e pozzolana), tecniche di prevenzione e riduzione quali il posizionamento della base di costruzione di barriere impermeabili sull'intera superficie dell'attacco a terra dell'edificio allo scopo di evitare l'ingresso al terreno convogliando in tal modo verso l'esterno, realizzazione di condizioni di depressione alla base dell'edificio intercettando il gas prima che possa entrare nello stesso a mezzo aspirazione e successiva espulsione in atmosfera, condizioni di pressurizzazione realizzate alla base dell'edificio in modo da allontanare il gas dalla base stessa, sigillatura delle tubazioni impiantistiche e del nodo solaio parete, essendo tutti i sottoservizi e gli impianti a servizio dell'edificio potenziali punti di ingresso del gas radon; vietare nelle abitazioni, specificatamente nelle zone notte, l'utilizzo di materiale costruttivo o di finitura con accertata presenza di concentrazioni di radon nuclidi naturali significative; autorizzate locali interrati e seminterrati destinati ad attività ricreative, abitative, nonché lavorative solo dopo avere fatto eseguire le misurazioni da un laboratorio idoneamente attrezzato con valutazione della dose/persona da un esperto qualificato nella radioprotezione; demandare al dirigente preposto per competenza in materia l'adozione di tutti gli atti consequenziali, tra cui la pubblicazione del regolamento edilizio, con annesso il presente articolato; realizzare che il presente provvedimento non comporta diretto riflesso sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio del Comune". Grazie, Presidente.*

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono interventi in merito a questo? Prego, consigliere Petrosino.

**CONSIGLIERE PETROSINO GIAMPAOLO**

Premesso che come Amministrazione siamo sensibili alle materie ambientali e il radon è un elemento che va ben preso in considerazione; in Italia però non esiste attualmente una normativa specifica per proteggere la popolazione dall'esposizione al radon presente nelle abitazioni, ma si applica, come giustamente ha ricordato il consigliere Scardecchia, una raccomandazione dell'Unione europea, la quale indica dei valori oltre i quali si raccomanda di intraprendere azioni di risanamento. Quindi per le abitazioni questi valori si riferiscono a edifici già esistenti, sono 400 bq su metri cubi e 200 bq su metri cubi per abitazioni di nuova costruzione. Chiaramente il riferimento che faceva il consigliere Scardecchia è per gli ambienti di lavoro. In Italia c'è un Decreto Legislativo, il 241 del 2000, che ben



disciplina gli obblighi cui il datore di lavoro, ai fini delle misure di sicurezza per i lavoratori, si deve attenere. L'Ispesl ha redatto il documento "*Il radon in Italia, guida per il cittadino*" al fine di informare in modo semplice, completo e obiettivo i cittadini sul problema nelle abitazioni. Con questo, però, visto anche il parere del primo dirigente del Settore Tecnico, a nome della maggioranza, siamo favorevoli ed esprimiamo il nostro voto favorevole alla tematica. Ripeto, la tematica, soprattutto nel Lazio visto il terreno vulcanico in particolare in queste zone dei Castelli e per vecchie costruzioni in cui si è utilizzato il tufo... bisogna essere sensibili, i tecnici lo sono nel momento in cui progettano nuovi edifici. È bene, quindi, disciplinare a livello di regolamento questa tematica. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Petrosino. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Grazie, Presidente. Contentissima della mozione di Maurizio per due motivi: 1) perché il regolamento comunale edilizio è da rivedere in Commissione, quindi propongo una Commissione specifica proprio sul regolamento comunale edilizio. Molti Comuni, che posso anche elencare velocemente... Ardea, Pomezia, Castel Gandolfo... insomma, tantissimi Comuni hanno già redatto una modifica sul radon, come per l'eternit e tante altri materiali che possono essere cancerogeni. O radioattivi, perché lo stesso tufo è radioattivo più che altro. Purtroppo abbiamo questo territorio particolare, quindi propongo proprio di fare una Commissione, oltre questa mozione... a seguito una Commissione Urbanistica, magari dopo quella dell'11 ottobre, proprio per vedere un attimino il regolamento edilizio di Grottaferrata perché va modificato in base a questa cosa. Faccio una premessa: a livello tecnico quando si presenta una scia, una dia, una comunicazione di inizio lavori, le imprese sono comunque già dotate di questa legge, che è nazionale ormai. È come per la rimozione dell'eternit, la messa in opera di pozzolana, calce e soprattutto tufo. Quindi grazie; mi riallaccio a quello che ha detto Giampaolo, quindi dichiarazione favorevole anche per Forza Italia.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Ringrazio la maggioranza tutta per la sensibilità nei confronti di questo tema. Nulla, passiamo alla votazione, penso.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto.

SINDACO FONTANA GIAMPIERO

È stato letto il parere?

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Sì.



SINDACO FONTANA GIAMPIERO  
Come non detto, chiuso.

PRESIDENTE BOSSO MARCO  
Il parere l'ho letto all'inizio. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA  
Voto favorevole.

PRESIDENTE BOSSO MARCO  
Grazie, prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA  
Voto favorevole.

PRESIDENTE BOSSO MARCO  
Grazie. Passiamo alla votazione.

*Si procede a votazione per alzata di mano.  
Esito della votazione: approvata all'unanimità.*





**Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 29013 del 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Rischio sismico scuole ed edifici pubblici";**  
**Interrogazione - prot. n. 29343 del 02 settembre 2016, "Condizioni strutturali e verifica sismica edifici comunali";**

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Se volete riassumere l'interrogazione, do la risposta; poi facciamo introdurre al Partito Democratico la mozione.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

*"Premesso che il tragico evento sismico che ha colpito le vicine province di Rieti, Ascoli e Perugia ha determinato la perdita della vita di molte persone e la distruzione quasi totale di alcuni centri abitati con il crollo di edifici sia privati che pubblici; tale evento, percepito anche nel territorio del Comune di Grottaferrata, ha determinato una diffusa e fondata preoccupazione in molti concittadini in merito alle condizioni strutturali e alla vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, in particolare le scuole; considerato che a seguito dell'emanazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio di Ministri del 2006 lo Stato ha definito i criteri nazionali che ciascuna Regione deve seguire per l'aggiornamento della classificazione sismica, prevedendo per l'articolo territorio nazionale quattro zone", aggiungo io che la classificazione prevede che la A1, che era quella di Amatrice e Accumuli, sia ovviamente quella più rischiosa, la A4 quella meno rischiosa, in cui non c'è più nessun Comune del Lazio dopo la riclassificazione, "il territorio comunale di Grottaferrata è stato classificato in zona sismica 2B", come quasi tutta la provincia di Roma, "la nuova classificazione sismica della Regione Lazio (relazione tecnica allegato 1) definisce l'elenco delle strutture sottoposte a verifica sismica da parte di proprietari non statali, definendo le seguenti classi d'uso tra le quali spiccano: la classe d'uso 4, costruzioni con funzione pubblica o strategica importanti, anche con riferimento alla gestione della Protezione Civile in caso di calamità e di evento sismico (sedi comunali, sedi comunali decentrate, sedi dei Vigili Urbani); classe d'uso 3 2, costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi, con riferimento ad eventuale collasso (in particolare le strutture per l'istruzione, asili nido, scuole di ogni ordine e grado, plessi scolastici e palestre scolastiche e costruzioni civili tra cui biblioteche, teatri, auditorium, centri anziani e mercati); interrogano il Sindaco per sapere nel merito: se le strutture di competenza e proprietà comunale riportate nell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 327403 siano state sottoposte tutte a verifica sismica e di renderne note le risultanze; se le suddette strutture, edificate, ampliate o modificate precedentemente al 2003, rispondono comunque alle vigenti norme in merito alla vulnerabilità sismica, ovvero la propensione al danno, alla perdita di tali strutture a seguito di un ipotetico evento sismico; se siano previsti interventi di adeguamento sismico per quegli edifici che eventualmente non rispondono ai requisiti previsti dalla verifica sismica e infine se sono in corso richieste di finanziamento presso la Regione Lazio per la progettazione e l'esecuzione di opere di adeguamento sismico per i medesimi edifici".*



## PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere. Rispondo intanto con la risposta all'interrogazione, architetto Scarpolini: *"In riscontro alla nota della Città al Governo a firma dei Consiglieri comunali, si fa presente che, ai sensi del disposto dell'articolo 2 comma 5 del DPCM 3274 del 2003, si cita: nel caso di opere progettate secondo le norme vigenti successivamente al 1984 e relative rispettivamente alla prima categoria per quelle situate in zona 1, alla seconda categoria per quelle in zona 2 e alla terza categoria per quelle in zona 3, non è prescritta l'esecuzione di una nuova verifica di adeguatezza alla norma. Tale disposto riguarda tutte le nuove costruzioni e gli interventi di ristrutturazione, adeguamento, sopraelevazione, eccetera, avvenuti dopo il 1984. Ciò in quanto gli interventi sugli edifici pubblici esistenti e/o nuove costruzioni potevano essere eseguiti solo in conformità dei disposti dei Decreti Ministeriali successivi alla legge 64/74, che fornivano le prescrizioni tecniche alla base delle progettazioni presentate ed approvate dalla competente struttura del Genio Civile della Regione Lazio area di Roma. In esito a tale disposto sono quindi esclusi gli edifici del patrimonio di questa Amministrazione recentemente realizzati e/o ristrutturati, quali: Palazzo Consoli, Palazzo Gutter, scuola Gianni Rodari, ampliamento scuola Rosa De Feo. Stante ciò, con determina dirigenziale 270 del 2002, disciplinare incarico repertorio 4820 del 9 aprile 2003, fu affidato apposito incarico professionale alla ditta Ingegneria S.r.l. per la ricostruzione strutturale preliminare dei plessi scolastici. Tale incarico, svolto a cavallo del citato decreto del Consiglio dei Ministri 3274 del 2003, è stato consegnato a questa Amministrazione in data 12 luglio 2004. La risultanza di tale studio preliminare, escludendo i fabbricati oggetto di interventi dopo il 1984, elenca gli edifici scolastici per il quale occorre l'ulteriore approfondimento di verifica e che va, quindi, così aggiornato: scuola elementare Piazza Marconi, scuola elementare e materna di via Quattrucci, scuola media via Vecchia di Marino, asilo nido di Viale I Maggio, plesso scolastico Giovanni Falcone. Inoltre le risultanze riportano una previsione di stima di ulteriori costi per approfondimenti per un importo di 334.942,52 euro che deve essere aggiornato ad oggi sia per l'importo stesso, sia per le maggiori indagini disposte dalla successiva entrata in vigore delle norme del 2008, Decreto ministeriale Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e successive modifiche e integrazioni e delle indagini che si rendono necessarie per le verifiche e le analisi dell'Istituto Comprensivo Falcone, che presumibilmente faranno lievitare l'impegno economico in circa 450 mila euro. Ciò detto, in seguito ai recenti eventi sismici, l'Ufficio Tecnico, guidato dall'ingegner De Angelis, ha proceduto ad una ricognizione completa di tutti gli edifici pubblici e delle scuole, effettuando una verifica tecnica a vista e non riscontrando alcun segno di criticità strutturale né di elementi da costruzione secondaria (tramezzi, tamponature, infissi, eccetera), con la sola esclusione di un tratto di un cornicione ornamentale nell'edificio uffici della scuola elementare San Nilo di Piazza Marconi, zona abitazione del custode, le cui cause non sono assolutamente da mettere in correlazione con il terremoto di agosto. In riscontro ai punti numero 3 e 4, allo stato attuale, non avendo ancora proceduto a formulare un nuovo incarico di verifica di vulnerabilità sismica, non può farsi una proiezione di quali edifici pubblici assoggettare eventualmente a tipi di intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico, pertanto risulta ad oggi prematuro procedere in assenza di progettazioni attinenti alle risultanze delle verifiche a richiedere finanziamenti presso la Regione Lazio. Da ultimo si fa presente*



*che la A. C. ha presentato un progetto complessivo per lavori da eseguirsi per opere di messa in sicurezza negli edifici scolastici dell'edificio Falcone e di via Quattrucci per un totale di 1 milione e 200 mila euro, il cui finanziamento è stato drasticamente ridotto dalla Regione Lazio in soli 266 mila euro, il che ha costretto l'Ufficio Tecnico ad una rimodulazione del quadro economico, potendo finanziare solo parte delle opere e rimandando al prossimo bando la richiesta di nuovi finanziamenti per la sicurezza".* Prego, consigliere Consoli, in merito all'interrogazione.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Avevamo detto di trattare contestualmente. Prendiamo atto adesso di una risposta così articolata da parte dell'architetto Scarpolini, ovviamente la esamineremo. Faccio delle considerazioni politiche poi. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

È molto semplice la mozione e non ho capito molto bene la risposta di Scarpolini. Chiediamo che venga fatto e riportato al Consiglio Comunale... penso che abbiamo visto tutti le trasmissioni televisive purtroppo legate a questo evento e qual è la differenza tra adeguamento sismico e valutazione rispetto allo stato degli edifici. Affidiamo fuori a scuole con impianti sportivi una serie di beni nostri e chiediamo che venga relazionato lo stato di adeguatezza sismica. Questa cosa può essere difesa con tecnici interni che firmano e si assumono la responsabilità di dichiarare quell'edificio, indipendentemente dalla sua età di costruzione, adeguato a quelli che sono i rischi connessi al nostro territorio; qualora non sia adeguato questo edificio, capire quali sono le modalità e gli eventuali costi da mettere a bilancio per immediatamente provvedere allo stato di adeguatezza sismica. Però dobbiamo partire con una relazione dello stato di fatto, cosa che dalla relazione Scarpolini sinceramente non ho capito. Quindi mi rivolgo al Consiglio Comunale tutto chiedendo un'assunzione di responsabilità politica, perché mi pare che il tema sia molto importante e di affrontare questa questione come una questione prioritaria dando mandato al Sindaco di provvedere come meglio decide compatibilmente con le risorse finanziarie. Questa è una mozione di natura politica, non ha bisogno di parere tecnico. Se il Consiglio Comunale decide, decide in piena autonomia, dà mandato al Sindaco e alla Giunta di provvedere a fare queste verifiche; soprattutto perché penso che sia un fatto dovuto a un'enorme quantità di popolazione (genitori, ragazzi che frequentano a vario titolo i nostri beni). Penso sia una questione importante, sulla quale non c'è bisogno di fare divisioni tra maggioranza e opposizione. Penso sia una questione fondamentale che deve semplicemente essere riconosciuta dal Consiglio Comunale come questione importante, prioritaria, imprescindibile, priva di qualunque colore e sottoposta ad una scelta di responsabilità. Chiediamo questo voto affinché venga resa nota ed eventualmente che si provveda nelle forme e nei modi conseguenti alla messa a norma. Tutti sappiamo cosa può significare in termini di costi sociali ed economico-finanziari l'eventuale rimessa a norma, ma nulla può rispetto a questi eventuali costi sociali e finanziari essere messo in secondo piano rispetto al problema



principale, cioè la sicurezza su un territorio - il nostro - secondo la classificazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia... in una sala da 1 a 4 classifica il nostro territorio a rischio 2, quindi dobbiamo stare a posto. Non si deroga rispetto a questa cosa, non si può derogare. Non voglio ovviamente fare né allarmismi, né catastrofismi inutili; però penso che questa cosa sia da prendere in seria considerazione e quantomeno avere la consapevolezza dello stato in cui si trovano i nostri edifici. Mi pare una cosa banalissima, concretissima, semplicissima. Dopo ovviamente faccio lo scenario - non dovrei farlo - e se dovesse venire fuori attraverso questa relazione scritta, asseverata, responsabilizzata da un tecnico che un edificio o più edifici che svolgono una funzione fondamentale, per esempio una scuola o un impianto sportivo, non siano adeguati dal punto di vista sismico né tantomeno siano previsti interventi, quello è un ragionamento che potremo fare successivamente nel caso in cui dovessimo intravedere rischi di pericolosità. A quel punto la responsabilità sarebbe nuovamente collettiva di questo Consiglio Comunale, però mettere la "capoccia" sotto la sabbia per evitare che possa venire fuori che alcuni degli edifici hanno dei rischi mi pare un'enorme stupidaggine. È una richiesta di voto, un'assunzione di responsabilità forte, chiara, decisa rispetto ad una questione su cui non si può derogare per problemi di sicurezza, di salute e di tutto quello che è connesso. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Broccatelli. Prego, consigliere Masi...

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Scusi, Presidente. Il deliberato vorrei che leggesse.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

*"Il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco e alla Giunta, con questo atto di indirizzo, a provvedere con urgenza, anche in considerazione dell'imminente avvio dell'anno scolastico", questa è stata fatta in data 30 agosto, "ad una verifica, perizia e relazione da riconsegnare al Consiglio Comunale sullo stato di idoneità sismica degli edifici scolastici, degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione degli anziani presenti sul territorio; di relazionare con tempestività ed urgenza al Consiglio stesso gli esiti di tali verifiche".* Questo è quello che si chiede di votare.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Broccatelli. I pareri sono stati dati come favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, nei limiti degli stanziamenti di bilancio. È una linea di indirizzo, però essendoci, li ho letti. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE MASI MOIRA

Posto che abbiamo già approvato un ordine del giorno dell'ANCI che prevedeva delle azioni sui nostri territori di prevenzione, ma anche di informazione e quant'altro per gli eventi sismici, quando è successo questo tragico terremoto ho assistito da parte degli uffici - gli faccio veramente gli elogi, perché non è servito il Sindaco o la Giunta - che sono immediatamente scattati a vedere non soltanto le infrastrutture comunali, ma anche apparentemente quelle private visibili. Se mi



posso permettere, visto che è qui in aula Alberto De Angelis, lo ringrazio. È chiaro che - parlo per me e per Forza Italia, poi la maggioranza tutta si esprimerà - Forza Italia è favorevole anche al capitolo di spesa per quanto riguarda un ingegnere infrastrutturale, un Genio Civile, perché anche se siamo molto fortunati ad avere un ingegnere così bravo in Comune, servono comunque figure professionali che relazionino su questo, anche se c'è già una relazione da parte degli uffici, altrimenti adesso i nostri bambini e i nostri anziani, disabili, la nostra cittadinanza non potrebbe usufruire del patrimonio comunale. Quindi do parere favorevole alla mozione.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Petrosino.

**CONSIGLIERE PETROSINO GIAMPAOLO**

Ripeto che su queste tematiche - abbiamo affrontato oggi eternit, radon, vulnerabilità sismica - non si può che essere tutti concordi. È chiaro che il rispetto di determinate norme e leggi di natura di sicurezza e salute per i cittadini è prioritario. L'unica cosa è che noi, come gruppo, abbiamo fatto un comunicato il cui senso non era quello di sminuire la tematica, ma, poiché eravamo all'inizio dell'attività scolastica, dico che bisogna fare - su questi argomenti invito, come ha fatto giustamente il consigliere Broccatelli, ad essere tutti uniti - buona informazione, cioè non creare allarmismi - lo ha sottolineato lui stesso - però fare un'informazione che sia quella di rasserenare i cittadini, le famiglie, le mamme. Perché? Perché a fronte di una cattiva informazione si creano falsi allarmismi. La cattiva informazione, quando non si conosce la materia ed è semplice per gli esperti... il concetto di vulnerabilità sismica non è un andare a verificare o mandare il tecnico in un istituto a verificare se ci sono cornicioni staccati o crepe nei muri. Il concetto di vulnerabilità sismica rispetto ai nuovi edifici costruiti in materia antisismica è già per legge ed è dovuto; nel momento in cui a fronte di verifiche fatte in un istituto, che potrebbe essere il Falcone, comunque datato... Sicuramente ci troveremo di fronte - lo dico con cognizione di causa - ad una verifica di vulnerabilità sismica negativa; però a fronte di questo la legge non è che impone - lei me lo insegna, rispetta un piano economico collegato a quanto di tecnico occorrerebbe fare - l'abbandono, quindi il creare delle attività; ma una presa di coscienza e comunque una richiesta di finanziamento, come è stato fatto... quindi è a fronte di finanziamenti quello che è avvenuto ad Amatrice e quello che abbiamo letto, cui abbiamo assistito stasera nella lettura del tecnico. Perché? Perché a fronte di un finanziamento di un milione e trecento o quanto era, se la Regione finanzia 200 mila euro, i comuni, senza prendere coscienza del fenomeno, quindi senza andare a ricercare nella certificazione - perché ne sono privi i vecchi fabbricati - è chiaro che investono in quelle che sono le migliori visibili in materia di sicurezza. Questo è accaduto ad Amatrice. Dico che dobbiamo essere sensibilissimi a questi argomenti e contemporaneamente pensare di fare buona informazione. Perché? Perché quando poi un'interrogazione fatta da un gruppo viene inviata a organi di stampa, che poi sono via web, questi molto spesso fanno azione di terrorismo giornalistico, ci mettono il carico e strumentalizzano l'informazione. Invito, proprio



sulla base di queste... Ecco perché abbiamo fatto il comunicato, proprio per rasserenare e rincuorare i cittadini di Grottaferrata. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Petrosino. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO

Consigliere Petrosino, non voglio fare allarmismo, ma mio figlio va a scuola al Falcone e in cuor mio, non sono un tecnico, penso che un edificio datato 1900 e qualcosa, di quattro piani, sarà difficile da mettere a norma anche se la Regione stanziava 100 milioni di euro. Voglio dire, rifarlo di sana pianta forse sarebbe il caso. La mozione che ha presentato il PD è una mozione cui il 5 Stelle naturalmente vota favorevolmente, però è una mozione che nasce dal buonsenso, in quanto ogni Amministrazione dovrebbe monitorare il suo patrimonio e i suoi impianti. Mi domando se l'Assessore al Patrimonio di allora, assessore Broccatelli, lo fece quando era un amministratore. La politica a me piace molto, però molte volte sento chiacchierare e parlare. È come il calcio, tutti facciamo gli allenatori, poi quando si tratta di fare i fatti riusciamo in pochi a farlo. Non è una polemica nei confronti del PD, però da oggi in poi entriamo un attimino nel concreto e andiamo a quelle che sono le cose che si possono o non si possono fare. Mi auguro che arrivi un tecnico e che dica che il Giovanni Falcone è un edificio che si può mettere a norma. Secondo il mio punto di vista, essendo anche un populista, non si potrà mai fare. Comunque il Movimento 5 Stelle vota favorevolmente alla mozione portata dal Partito Democratico.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Lo Cicero.

CONSIGLIERE LO CICERO MASSIMO

Ho una domanda per il consigliere Petrosino, perché non ho capito l'ultimo passaggio sul terrorismo informativo nei confronti della popolazione. Cioè, non ho capito se non bisogna dare informazioni perché si genera il panico. Magari potrebbe essere invece utile affinché i cittadini, presi dal panico, spingano a prendere provvedimenti e magari affinché le risorse, anche a livello più elevato del nostro Comune, vadano in una direzione che è quella della prevenzione. Mi era sfuggito questo passaggio, forse non ho capito qualcosa io.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE PETROSINO GIAMPAOLO

Chiedo scusa, forse mi sono espresso male. È chiaro che, essendo un buono per natura, dico che corretta informazione significa informare lì dove c'è incoscienza e c'è ignoranza su una tematica. Corretta informazione per me si fa informando gli organi di stampa, però nel ricercare la soluzione che non crei allarmismo. È questo che volevo dire. Lo stesso Papa Francesco ultimamente ha invitato tutti noi, ha invitato i giornalisti a non fare terrorismo giornalistico. Poiché



in questa città sulla mia pelle di terrorismo giornalistico se ne sta facendo tanto, allora invito tutti a dare buona e corretta informazione. Ecco perché mi sono espresso in questi termini, senza nessuna nota polemica, ma come suggerimento. Perché? Perché nel momento in cui il consigliere Scardecchia solleva un problema di eternit, qui ho le linee guida che personalmente nella mia azienda ho predisposto, perché faccio tanta formazione su queste materie e sono auditor ambientale dal 1998... dico che è chiaro che detto ad un ignorante in materia l'eternit spaventa, però la corretta informazione è dire che se non è friabile, non presenta screpolature, non disperde in atmosfera, può essere... anzi, con le opportune bonifiche l'eternit non deve spaventare il cittadino. È chiaro? Su questo penso che siamo tutti d'accordo nell'affermare che bisogna fare una corretta informazione. Questa era la mia... Poi è chiaro che mi sono lasciato prendere da che cosa? Dal fatto che ultimamente purtroppo assistiamo a cattiva informazione e poi è chiaro che il senso e l'obiettivo di un consigliere Consoli o di un consigliere Maoli, del professor Maoli, nel momento in cui danno questa informazione non è quello di creare allarmismo. Stavo solo consigliando, insieme all'informazione, di dare una condotta, trovare il rimedio affinché questa cosa non sia oggetto di discussione e di chiacchiere, di cattiva informazione. Tutto qua. Chiedo scusa.

**PRESIDENTE BOSSO MARCO**

Grazie, consigliere Petrosino. Consigliere Consoli, voleva intervenire? Prego.

**CONSIGLIERE CONSOLI RITA**

Partiamo dall'ultimo: la corretta informazione si dà quando si hanno dati certi, quindi intanto dotiamoci di dati certi che ad oggi non mi sembra ci siano e poi informiamo. C'è un po' di confusione nella trattazione del tema. Intanto siamo assolutamente favorevole al testo semplice, lineare, alla verifica che richiede il consigliere Broccatelli; però siccome abbiamo trattato i due argomenti - interrogazione e mozione - insieme e c'è una risposta in mezzo due a firma dell'architetto Scarpolini, bisogna fare qualche considerazione. La risposta dell'architetto Scarpolini è una premessa sullo stato ad oggi un po' confuso, nel senso non esaustivo nella trattazione, di quello che è. Cioè, ci ha dato delle notizie sparse qua e là. Credo che per eseguire ciò che richiede la mozione del consigliere Broccatelli si potrebbe ripartire da lì, facendo però una verifica seria, senza avere paura poi del risultato e conseguentemente di informare eventualmente i cittadini. La verifica seria non va fatta sulle richieste di finanziamento, la verifica seria va fatta sullo stato attuale, odierno, strutturale dei nostri edifici, dopodiché ho sentito tante parole sul rispetto delle norme, che è implicito come il rispetto della legge. Il problema si presenterà sull'assunzione di responsabilità, cioè su chi firma cosa. Lì ci sarà qualche problema sicuramente, però ad oggi si chiede una verifica e la verifica va fatta. Ci sono al nostro intervento, all'Ufficio Tecnico, ingegneri e architetti abilitati a fare verifica, non abbiamo bisogno di un'ulteriore consulenza. È implicito nella loro professione e nel ruolo che svolgono all'interno dell'Amministrazione. Va fatta una verifica partendo da qualche dato dell'architetto Scarpolini, implementandolo e definendolo meglio nella richiesta specifica che è stata fatta. Grazie.



PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI RITA

Mi scusi, poi non intervengo più. Un piccolo inciso che riguarda lei e ciò che ha fatto oggi in Consiglio Comunale. Mi auguro che il Presidente del Consiglio si riappropri del proprio ruolo. Oggi non ha svolto il proprio ruolo. Mi spiego meglio. Oggi il suo ruolo è stato quello di derogare all'assenza dei suoi Assessori in risposta e in lettura di tutti i pareri e di tutte le interrogazioni, interpellanze e mozioni che si sono presentate. Non va bene, perché, come abbiamo detto prima e come mi sono espressa prima su ciò che non andava in negativo rispetto ad un evento accaduto in Consiglio Comunale, non va bene neanche oggi che lei eserciti un ruolo che non le compete. Compete alla sua maggioranza, in particolare ai suoi Assessori che oggi abbiamo sentito soltanto sporadicamente. È un Consiglio così lungo che diventa quasi un carnaio fatto così e non è di certo per colpa delle troppe proposte, da qualcuno ritenute vuote, dei Consiglieri comunali, ma per la convocazione di pochi Consigli Comunali. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO

Un minuto per ringraziare i Consiglieri comunali che votano la mozione e per sperare che il consigliere Scardecchia abbia una memoria storica un pochino più lunga e vada a ricercare quelle che sono state le mie dichiarazioni nel momento in cui, per esempio, nella scuola dove va suo figlio qualche decennio fa si decise di acquisirla a patrimonio comunale col mio voto assolutamente contrario e di destinarla ad uso scolastico, con il mio voto assolutamente contrario. Vada ad allargare la finestra di osservazione e poi da quello tragga la mia posizione di coerenza. Grazie.

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Grazie, consigliere Broccatelli. Passiamo al voto della mozione numero 10.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 16

*Esito della votazione: approvata all'unanimità.*

PRESIDENTE BOSSO MARCO

Chiudiamo il Consiglio alle ore 23:00. Buenanotte a tutti quanti.